



UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 20 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 20 giugno 2017

Albinea

20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
Stasera la via del benessere	1
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
In 10mila a Reggio per Ruttosound 2017	2
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
Bibbiano si ferma per Monica Bazzani	4
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
«Pacelli e i gesuiti anticomunisti a Casina»	6
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
La sagra di Bellarosa inizia con i Tamburi	7
20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 44	
Bibbiano in lutto per Monica Annullati due eventi	8
20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 77	
Juniores: il Cervarezza non può fallire	10
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 13	
Festa al liceo Chierici per la riapertura dopo l' incendio	11
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Il libro di Strada e Satolli sull' epidemia di Ebola presentato domani in...	13
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
La frazione di Bellarosa in festa: si parte giovedì	14
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
L' addio a Monica: «Ci mancherai, grazie per ogni sorriso»	15
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 21	
'Corpo, Mente e Spirito in Armonia', incontro con Roberto Rinaldini	17
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Il Montagna 2017 non si ferma mai Stasera due match degli Juniores	18

Quattro Castella

20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Cade dalla bici sullo sterrato di Monticelli Ferita 52enne	19
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Controlli di vicinato in 8 zone e 180 strade dal primo di luglio	20
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
Bibbiano si ferma per Monica Bazzani	22
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
Costa Pellicciari conquista il titolo Esordienti	24
20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 54	
Cade in bici su un sentiero: trasportata in barella per un chilometro	25
20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76	
Dilettanti Spadacini a Traversetolo Perla a Bibbiano, si rivede Santunione	26
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
L' addio a Monica: «Ci mancherai, grazie per ogni sorriso»	27
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Quattro Castella, biker cade sul sentiero...	29
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 26	
60 tecnici con Bonaccorso	30
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Nicholas Rizzo si tuffa già per la Folgore Rubiera «Con...	31
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 28	
Cooperatori, Giovanissimi super	33

Vezzano sul Crostolo

20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 77	
Juniores: il Cervarezza non può fallire	34
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Commemorazione del 73esimo anniversario della strage di La Betolla: ci...	35
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Il Montagna 2017 non si ferma mai Stasera due match degli Juniores	36
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Nicholas Rizzo si tuffa già per la Folgore Rubiera «Con...	37

Politica locale

20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 1	
La Provincia ritorna a battere cassa	39
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 10	
Da Reggio per l' addio Storchi invita Landini e Calenda	40
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 10	
Patto per l' occupazione nel cratere della crisi	41

20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15	
Provincia a secco rinegoziati i mutui	43
20/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
«Pacelli e i gesuiti anticomunisti a Casina»	44
20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
«Il Chierici siamo noi» La scuola riparte da una sfilata	45
20/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
La siccità riapre il dibattito sulla diga Ruffini: «Si lavora...	46
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11	
T_15tCrisi coop, insediato il tavolo provinciale sul prestito sociale	48
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 13	
Festa al liceo Chierici per la riapertura dopo l' incendio	49
20/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Federmeccanica, a Reggio l' assemblea generale nazionale	51

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

20/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2	<i>Carmine Fotina</i>	
«Taglio tasse, priorità alle imprese»		52
20/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 9	<i>Claudio Tucci</i>	
In 8 anni, la scuola "perde" 46.520 Ata		54
20/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10	<i>R.d.F.</i>	
Il Governo prepara plafond di 5 miliardi da usare in 15 anni		56
20/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Guglielmo Loy</i>	
Formazione, il legislatore e la Pa devono fare di più		58
20/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34	<i>Gianni Trovati</i>	
Alle Province mancano ancora 471 milioni		60
20/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 36	<i>Guglielmo Saporito</i>	
Gara europea per supportare gli uffici giudiziari		62
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 11	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
Ai poliziotti piace candidarsi		64
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 36	<i>ANDREA MASCOLINI</i>	
Cambia la progettazione		66
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 36	<i>GIOVANNI GALLI</i>	
Isi e Isi agricoltura, 20 mila click		68
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 36	<i>STEFANO MANZELLI</i>	
La targa occultata costa cara		69
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 36	<i>ENRICO SANTI</i>	
Carico merce, sosta solo per gli autocarri		70
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 36	<i>MATTEO BARBERO</i>	
Solidarietà Il fondo dice stop		71
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 38	<i>ALICE FIORANZATO*</i>	
Turismo e agenzie, un contratto innovativo		73
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 39	<i>MARIA ELENA MARSICO</i>	
L' integrazione è rilancio		75
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 42	<i>MARCO NOBILIO</i>	
Gae, bonus di 30 punti anche agli abilitati all' estero		78
20/06/2017 Italia Oggi Pagina 44	<i>NICOLA MONDELLI</i>	
Supplenze anche ai condannati		80

ALBINEA

Stasera la via del benessere

All'interno di un ciclo di serate, l'associazione Way Ben-Essere e il Comune di Albinea invitano stasera, in Sala Civica in via Morandi 9 alle 20.45, all'incontro "Corpo, mente e spirito in armonia". Relatori Roberto Rinaldini, Monica Lazzaretti e Stefano Dallari, fondatore della Casa del Tibet.

18 Scandiano • Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA 20 GIUGNO 2017

RUBIERA » PADRE A PROCESSO

Con un fucile minaccia il figlio: multato

Il giudice Cardarelli condanna il 73enne "solo" a un'ammenda di 50 euro. La difesa: «Il genitore reagì perché aggredito»

di ELENA

Adesso quattro anni da quella volta che un carabiniere all'epoca era ancora un ragazzo. Il figlio, che non era ancora nato, era per minaccia - il padre, che l'aveva ucciso, l'aveva ucciso. Una condanna a morte, con l'ordine di esecuzione.

Una condanna a morte, con l'ordine di esecuzione. La sentenza era stata pronunciata dal giudice Cardarelli il 25 maggio 2013. Il che ha fatto sì che la sentenza sia stata pronunciata.

di ELENA

Adesso quattro anni da quella volta che un carabiniere all'epoca era ancora un ragazzo. Il figlio, che non era ancora nato, era per minaccia - il padre, che l'aveva ucciso, l'aveva ucciso. Una condanna a morte, con l'ordine di esecuzione.

Una condanna a morte, con l'ordine di esecuzione. La sentenza era stata pronunciata dal giudice Cardarelli il 25 maggio 2013. Il che ha fatto sì che la sentenza sia stata pronunciata.



Il fucile che il 73enne ha minacciato con il figlio. Il 25 maggio 2013 il padre sparò al figlio con una carabina.

RUBIERA

Accusati di abbandono di rifiuti per un trasloco "disordinato"

di Giuseppe

Stasera facendo un trasloco, ma sono finiti sotto accusa per abbandono di rifiuti in strada. Il tutto perché quello che è stato fatto è stato fatto in modo da non essere visto.

Stasera facendo un trasloco, ma sono finiti sotto accusa per abbandono di rifiuti in strada. Il tutto perché quello che è stato fatto è stato fatto in modo da non essere visto.



La foto della situazione che ha fatto scattare l'arresto su internet.

Stasera facendo un trasloco, ma sono finiti sotto accusa per abbandono di rifiuti in strada. Il tutto perché quello che è stato fatto è stato fatto in modo da non essere visto.

La solidarietà di Casalgrande dona 24mila euro all'ospedale

di ELENA

Quasi 24 mila euro donati al centro onco-ematologico reggiano. Si è chiuso con più di 100 persone l'incontro del 20 giugno.

di ELENA

Quasi 24 mila euro donati al centro onco-ematologico reggiano. Si è chiuso con più di 100 persone l'incontro del 20 giugno.

di ELENA

Quasi 24 mila euro donati al centro onco-ematologico reggiano. Si è chiuso con più di 100 persone l'incontro del 20 giugno.

CASTELLARANO Via Fandre chiusa giovedì

di ELENA

La strada che porta a Castellarano sarà chiusa giovedì. La strada che porta a Castellarano sarà chiusa giovedì.

di ELENA

La strada che porta a Castellarano sarà chiusa giovedì. La strada che porta a Castellarano sarà chiusa giovedì.

di ELENA

La strada che porta a Castellarano sarà chiusa giovedì. La strada che porta a Castellarano sarà chiusa giovedì.

Anche i "custodi" scandanesi nel libro sulla storia del Pci

di ELENA

La storia del Pci reggiano è stata scritta da un libro. La storia del Pci reggiano è stata scritta da un libro.

di ELENA

La storia del Pci reggiano è stata scritta da un libro. La storia del Pci reggiano è stata scritta da un libro.

(m.p.
)

SCHIANTO IN A1»IL LUTTO

Bibbiano si ferma per Monica Bazzani

Annulate feste e sagre in attesa delle date dei funerali della 22enne. Prognosi da uno a due mesi per i due feriti

di Ambra PratiwBIBBIANOAnnulate le iniziative ricreative del cartellone estivo, almeno per questa settimana: è il provvedimento che ha preso il Comune di Bibbiano, colpito dal lutto della morte di Monica Bazzani, 22 anni, vittima di un incidente in autostrada nella notte tra sabato e domenica di ritorno da un concerto a Monza. Un gruppo di quattro amici - due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo di Quattro Castella e Simona Troncone di Reggio, Filippo Giaroli di Albinea e Monica, tutti 25enni tranne la bibbianese che ne avrebbe compiuti quest'anno 23 - quella sera erano andati ad un festival musicale all'autodromo brianzolo per il concerto del loro gruppo preferito, i Linkin Park di Los Angeles. L'auto era di proprietà di Valerio, che al ritorno, stanco, aveva lasciato il volante all'amico Filippo. Le due ragazze erano sedute dietro.

Appena un chilometro prima del casello di Parma, l'imprevedibile: in un rettilineo la macchina ha sbandato, finendo fuori strada e capovolgendosi più volte per poi fermarsi su un fianco.

Per Monica era stato fatale essere sbalzata dal lunotto: è morta poche ore dopo, in ospedale a Parma. Il corpo è tuttora sotto procura: per poter fissare il funerale si attende il nulla osta del magistrato, che potrebbe far eseguire l'autopsia.

Sono ancora ricoverati al Maggiore di Parma, fuori pericolo, i feriti: Simona è in medicina d'urgenza per un problema alla spalla e ne avrà per 50 giorni, Valerio è stato trasferito nello stesso reparto per diverse fratture considerate guaribili da uno a tre mesi. Il fidanzato di Monica, Filippo - che era stato trovato dai soccorritori in piedi accanto alle lamiere in stato di choc - è già stato dimesso.

Ieri il sindaco Andrea Carletti ha annullato le iniziative ludiche in segno di condivisione del lutto. «Non ci sono parole, di fronte a tragedie come questa.

Possiamo solo stringerci, in silenzio, alla mamma e al papà di Monica, ai famigliari e agli amici, in un abbraccio commosso che certamente non li solleverà dal loro dolore, ma che speriamo faccia loro sentire la vicinanza e l'affetto di tutta la comunità di Bibbiano», ha detto Carletti che ha espresso l'intenzione di andare a fare le condoglianze ai genitori: «Abbiamo deciso di annullare le iniziative previste per i prossimi giorni: la passeggiata sotto le stelle di questa sera (ieri, ndr) e la festa del

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 27

SCHIANTO IN A1»IL LUTTO

Bibbiano si ferma per Monica Bazzani

Annulate feste e sagre in attesa delle date dei funerali della 22enne. Prognosi da uno a due mesi per i due feriti

di Ambra Prati
di Bibbiano.

Annulate le iniziative ricreative del cartellone estivo, almeno per questa settimana: è il provvedimento che ha preso il Comune di Bibbiano, colpito dal lutto della morte di Monica Bazzani, 22 anni, vittima di un incidente in autostrada nella notte tra sabato e domenica di ritorno da un concerto a Monza. Un gruppo di quattro amici - due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo di Quattro Castella e Simona Troncone di Reggio, Filippo Giaroli di Albinea e Monica, tutti 25enni tranne la bibbianese che ne avrebbe compiuti quest'anno 23 - quella sera erano andati ad un festival musicale all'autodromo brianzolo per il concerto del loro gruppo preferito, i Linkin Park di Los Angeles. L'auto era di proprietà di Valerio, che al ritorno, stanco, aveva lasciato il volante all'amico Filippo. Le due ragazze erano sedute dietro.

Appena un chilometro prima del casello di Parma, l'imprevedibile: in un rettilineo la macchina ha sbandato, finendo fuori strada e capovolgendosi più volte per poi fermarsi su un fianco. Per Monica era stato fatale essere sbalzata dal lunotto: è morta poche ore dopo, in ospedale a Parma. Il corpo è tuttora sotto procura: per poter fissare il funerale si attende il nulla osta del magistrato, che potrebbe far eseguire l'autopsia.

Sono ancora ricoverati al Maggiore di Parma, fuori pericolo, i feriti: Simona è in medicina d'urgenza per un problema alla spalla e ne avrà per 50 giorni, Valerio è stato trasferito nello stesso reparto per diverse fratture considerate guaribili da uno a tre mesi. Il fidanzato di Monica, Filippo - che era stato trovato dai soccorritori in piedi accanto alle lamiere in stato di choc - è già stato dimesso.

Ieri il sindaco Andrea Carletti ha annullato le iniziative ludiche in segno di condivisione del lutto. «Non ci sono parole, di fronte a tragedie come questa.

Possiamo solo stringerci, in silenzio, alla mamma e al papà di Monica, ai famigliari e agli amici, in un abbraccio commosso che certamente non li solleverà dal loro dolore, ma che speriamo faccia loro sentire la vicinanza e l'affetto di tutta la comunità di Bibbiano», ha detto Carletti che ha espresso l'intenzione di andare a fare le condoglianze ai genitori: «Abbiamo deciso di annullare le iniziative previste per i prossimi giorni: la passeggiata sotto le stelle di questa sera (ieri, ndr) e la festa del

I COLLEGGI DI LAVORO
Dolore e lacrime alla Idealgraf
«Ricorderemo il suo sorriso»

di Ambra Prati
di Albinea.

Non possiamo ancora credere che lei non tornerà più qui in questa città.

Nella Idealgraf, prosegue la ricerca di lavoro. «C'è sempre un vuoto che non si riempie mai», dice il titolare, che si è visto costretto a licenziare dipendenti a causa della crisi. «C'è una grande mancanza di lavoro, ma non si può fare nulla».

Non possiamo ancora credere che lei non tornerà più qui in questa città.

Nella Idealgraf, prosegue la ricerca di lavoro. «C'è sempre un vuoto che non si riempie mai», dice il titolare, che si è visto costretto a licenziare dipendenti a causa della crisi. «C'è una grande mancanza di lavoro, ma non si può fare nulla».

Non possiamo ancora credere che lei non tornerà più qui in questa città.

Nella Idealgraf, prosegue la ricerca di lavoro. «C'è sempre un vuoto che non si riempie mai», dice il titolare, che si è visto costretto a licenziare dipendenti a causa della crisi. «C'è una grande mancanza di lavoro, ma non si può fare nulla».

CARRIAGO
Rischio incendi, ecco l'ordinanza
Il sindaco: «Sfalci indecorosi e pericolosi, multe per i trasgressori»

di Ambra Prati
di Montecchio.

Per tutti quei cittadini che hanno un giardino, ecco una buona notizia: il Comune di Montecchio ha emanato un'ordinanza per sfalciare i giardini. Il sindaco, Andrea Carletti, ha spiegato che l'ordinanza è stata emanata per motivi di decoro e di sicurezza. «I giardini sfalciati in modo indecoroso e pericoloso sono una vergogna per la nostra città», ha detto Carletti. «Inoltre, i giardini sfalciati in modo pericoloso possono causare incidenti».

Per tutti quei cittadini che hanno un giardino, ecco una buona notizia: il Comune di Montecchio ha emanato un'ordinanza per sfalciare i giardini. Il sindaco, Andrea Carletti, ha spiegato che l'ordinanza è stata emanata per motivi di decoro e di sicurezza. «I giardini sfalciati in modo indecoroso e pericoloso sono una vergogna per la nostra città», ha detto Carletti. «Inoltre, i giardini sfalciati in modo pericoloso possono causare incidenti».

Solstizio d' Estate in programma al centro diurno di domani».

Commosso anche Don Romano Vescovi, storico parroco di Bibbiano: «Pregherò per i genitori e andrò a trovarli al più presto. Di fronte a questo dolore nessuno deve rimanere solo».

Mentre su Facebook i commenti sono stati increduli e angosciati («Ho una figlia di quell' età, non posso pensarci», ha scritto una mamma), ieri dalle prime ore del mattino si è registrato un via vai di amici e conoscenti nell' abitazione di via Malaguzzi, di fianco alle scuole, per porgere le condoglianze a papà Fausto e mamma Rita. Un giovane in lacrime ha portato un biglietto: «Non si può morire così a 22 anni. Porterò sempre nel cuore il suo sorriso e la bella persona che lei era».

(ha collaborato Daniela Aliu)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

«Pacelli e i gesuiti anticomunisti a Casina»

CASINA Una stagione di forte impegno religioso, politico e culturale, oggi dimenticata o sconosciuta, verrà ricostruita questa sera alle 21 per i "Martedì con gusto" alla Cantoniera di Casina, la rassegna del Comune curata da Giovanna Caroli.

Sono previsti due interventi: "I Gesuiti a Reggio Emilia, uno sguardo d'insieme", con Luigi Bottazzi, e "I tesori d'arte del Centro del Sacro Cuore di Baragalla", con Gian Andrea Ferrari.

Tra il 1954 e il 1975 alcuni membri della Compagnia di Gesù, noti editori a Milano della rivista "Aggiornamenti sociali", furono accolti a Reggio dapprima nell'ex seminario di Albinea quindi nella moderna costruzione eretta a Baragalla da Pierluigi Giordani e arricchita poi da preziose opere d'arte, tra le quali un'imponente statua del Sacro Cuore di Gesù opera della scultrice Carmela Adani, autrice anche di molti manufatti in Ars Canusina. Un investimento rilevante, voluto all'epoca dallo stesso Papa Pacelli: si volevano portare iniziative laddove si dispiegava la più massiccia azione culturale e politica del comunismo. Ecco allora una scuola di formazione sociale per giovani laici e preti, la presenza di grandi personalità per ritiri ed esercizi spirituali, conferenze ed incontri di associazioni cattoliche, gruppi di preghiera e di apostolato fin nelle più lontane parrocchie di montagna. Ne parleranno Bottazzi, economista e sociologo reggiano autore di numerosi saggi (della scuola di Baragalla fu prima allievo e poi docente), e Ferrari, critico d'arte, già dirigente della Provincia di Reggio, autore di saggi sull'arte ceramica, figurativa e libraria, che presenterà le opere d'arte. Al termine assaggi di prodotti tipici offerti dalle latterie di Migliara e di Cortogno e dal Forno Vender.

(l.t.)

28 Castelnovo Monti • Montagna

GAZZETTA MONTEDÌ 20 GIUGNO 2017



«Pacelli e i gesuiti anticomunisti a Casina»

di E. L. M.
Una stagione di forte impegno religioso, politico e culturale, oggi dimenticata o sconosciuta, verrà ricostruita questa sera alle 21 per i "Martedì con gusto" alla Cantoniera di Casina, la rassegna del Comune curata da Giovanna Caroli.

per ritiri ed esercizi spirituali, conferenze ed incontri di associazioni cattoliche, gruppi di preghiera e di apostolato fin nelle più lontane parrocchie di montagna. Ne parleranno Bottazzi, economista e sociologo reggiano autore di numerosi saggi (della scuola di Baragalla fu prima allievo e poi docente), e Ferrari, critico d'arte, già dirigente della Provincia di Reggio, autore di saggi sull'arte ceramica, figurativa e libraria, che presenterà le opere d'arte. Al termine assaggi di prodotti tipici offerti dalle latterie di Migliara e di Cortogno e dal Forno Vender.

Biciclettata bloccata dalla corsa delle auto sulla strada statale 63

Carpinetti, penalizzata la "Festa del Pedale" di Marola. Gli organizzatori: «Nessuno ci ha avvisato della chiusura»

di Alessandro Zappalà
di E. L. M.
Due eventi contrapposti si sono scontrati nella strada di passaggio: il quarto appuntamento della rassegna "Biciclette e persone" e la "Festa del Pedale" di Marola. Gli organizzatori: «Nessuno ci ha avvisato della chiusura».



LE MIGLIORI CUCINE MADE IN ITALY
Entra. Guarda. Tocca con mano. E ti innamorerai.

Fai della tua casa la tua casa.
www.arredocasa2000.it

Arredo Casa
Milano 02 100000000

Concept Store
Reggio Emilia 0522 2100000

Scopri anche su www.arredocasa2000.it

albinea

La sagra di Bellarosa inizia con i Tamburi

Inizia giovedì al circolo di via Nobili 11/A la 35esima edizione della Sagra di **Bellarosa**, organizzata grazie all' esercito di 70 volontari. Si partirà giovedì con la serata dedicata ai giovani. Alle 20 cena a base di hamburger e birra. Dalle 21.30 si esibirà la banda dei Tamburi di Novellara. Venerdì tutti a tavola, a partire dalle 20, con la "Tortellata di San Giovanni". Alle 21.30, "Old Rock reggiano feat. Moreno Rossi".

MANIFESTI DEL GIORNO 2017 GAZZETTA

CONFERENZA
Il duo Galotti e Morelli a Smania & Baracca
Il duo Galotti e Morelli, con la loro musica di strada, si esibirà a Smania & Baracca, via Colombo 100, il 20 giugno alle 21.30. Il duo è composto da due musicisti, uno al sax e uno al clarinetto. Entrambi sono musicisti di strada e hanno suonato in molte piazze e festival. Il duo è molto apprezzato per la sua musica e per la sua performance.

LA SAGRA DI BELLAROSA
La Sagra di Bellarosa inizia con i Tamburi. La Sagra di Bellarosa è una delle sagre più antiche e più importanti della provincia di Reggio Emilia. Si svolge ogni anno a Bellarosa, frazione di Novellara. La Sagra è organizzata da una commissione di volontari e si svolge in due giorni, giovedì e venerdì. Il programma della Sagra è molto vario e include concerti, spettacoli, gare e attività per tutti. La Sagra è un'occasione importante per la comunità e per i visitatori.

MECCOLESI ROSA
Johnny La Rosa e i Kib suonano in via Roma
Johnny La Rosa e i Kib suonano in via Roma, il 20 giugno alle 21.30. Il gruppo è composto da quattro musicisti e suona musica di strada. Il gruppo è molto apprezzato per la sua musica e per la sua performance.

CINEMA
Il film "La Sagra di Bellarosa"
Il film "La Sagra di Bellarosa" è un documentario che racconta la storia della Sagra di Bellarosa. Il film è stato girato da un regista e mostra la preparazione e lo svolgimento della Sagra. Il film è molto interessante e informativo.

LA SAGRA DI BELLAROSA
La Sagra di Bellarosa è una delle sagre più antiche e più importanti della provincia di Reggio Emilia. Si svolge ogni anno a Bellarosa, frazione di Novellara. La Sagra è organizzata da una commissione di volontari e si svolge in due giorni, giovedì e venerdì. Il programma della Sagra è molto vario e include concerti, spettacoli, gare e attività per tutti. La Sagra è un'occasione importante per la comunità e per i visitatori.

LA SAGRA DI BELLAROSA
La Sagra di Bellarosa è una delle sagre più antiche e più importanti della provincia di Reggio Emilia. Si svolge ogni anno a Bellarosa, frazione di Novellara. La Sagra è organizzata da una commissione di volontari e si svolge in due giorni, giovedì e venerdì. Il programma della Sagra è molto vario e include concerti, spettacoli, gare e attività per tutti. La Sagra è un'occasione importante per la comunità e per i visitatori.

Chiese e Santuari del Trentino Alto Adige

• Completamente a colori
• Con informazioni per orari e visite

€ 7,80

È IN EDICOLA con GAZZETTA DI REGGIO | GAZZETTA DI BOLOGNA | la Provincia

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Nessuno di loro è riuscito a dire alcuna parola. Solo lacrime e tanto dolore.

Montagna

Juniores: il Cervarezza non può fallire

BIG-MATCH fra squadre vittoriose all' esordio. Stasera (ore 20.30) allo «Zanelli» di Felina i padroni di casa (3) di mister Ivan Coli ospitano il Leguigno (3) di coach Paolo Domenichini nella seconda giornata del Montagna Juniores. A seguire la sfida fra i campioni in carica del Cervarezza (0), sconfitti all' esordio dal Leguigno, che si misurano la febbre contro il Montalto (3) reduce dall' hurrà sulle Terre di Canossa.

Il girone B si completerà domani sera (ore 21) con la terza e ultima partita in programma al Comunale di Ciano fra i locali delle Terre di Canossa (0) e il Tricolore Marola (0).

MERCOLEDÌ in scena il girone A col concentramento al Mapiana di Baiso dove aprirà (ore 20.30) il match Corneto (1)-Gatta (3), quindi i padroni di casa del Baiso/Secchia (0) terranno a battesimo (ore 21.45) l' atteso Real Albinea (0) del trainer Davoli.

Turno di riposo per l' Olimpia Castellarano.

REGGIO SPORT | 20 GIUGNO 2017 | MARTEDÌ
PER I GRANATA SEGNA IL GOL DELL'1-1 MONTIPÒ
POI I LARANI VANDANO AVANTI DI DUE SEGNA TURE
NEI MINUTI DI RECUPERO ACCORCIA LIGUORO SU RIGORE

REGGIANA FINAL FOUR

Basket Under 16
Parte male la Grissin Bon: vince Ancona

Grissin Bon
Ancona 68
Reggiana 75

GRISSIN BON: Gatti 15, Bertolotti 10, Giannini 10, Sorrento 10, Pirelli 8, Accardi, Goffi, Pollicino 8, Sore, Ascoli 4, Dini 1, Liguoro 4, Ali. **ANCONA:** Zandri 18, Pini 12, Capponi 9, Marconi 9, Perotti 11, Pirelli, Sarnaghi 6, Baffini, Vizzoli 4, Scapone 3, Bonaldi, Giombini 1, Ali. **Fatti:**

APRILIS: Pollicino e Pirelli.

Partito: 17-19, 31-55, 45-53.

NELLA PRIMA giornata delle finali nazionali Under 16 si sono svolte le partite di andata. La Grissin Bon ha perso con Ancona dopo una battaglia durata tutta la partita. Nel primo tempo le reggiane hanno speso tutta la loro forza senza però riuscire a segnare. Nella ripresa invece i mandragiani hanno passato un minuto e mezzo a mettere il naso avanti, eppure di poche lunghezze, la Grissin Bon ha preso il recupero e ha vinto.

Nella seconda giornata della giornata, Vado Ligure ha sconfitto il Montecatini 59-37. Dopo il debutto a Vado Ligure si è spostata a Ortona, dove la Grissin Bon affronta Vado Ligure alle 18. Domani chiuderà con Montecatini. Le chances di passare il turno sono ancora alte, visto che solo la prima partita è stata giocata in casa.

GIUGNO

Under 17, addio allo scudetto

Battaglia Sfidata intensa col Como, ma alla fine è ko. Biagini ds del settore giovanile

Reggiana
Como 2
Reggiana 3

REGGIANA: Sorri, Bonora, Centonze (28' su 30), Pantorelli (24' su 30), Fabbri, Bonora, Pellegrini (40' su 40), Chakir, Liguoro, Montipò, Colaninno (Nicola), Cacciari, Gamba, Galli, Castellani, Minardi, Ali. **Bere:**

COMO: Vinci, Soldati, Ruggeri, Valacchi, Di Maggio, De Santis, Di Manno (42' su 42), Ballo, Vico, Rossi (27' su 27), Fabbri (42' su 42), Agostini (Giulio), Marchio, Martini, Caviglioli, Del Grossi, Martini, Ali, Cacciari.

Arbitro: Pini di Roma.

Reggiana: 1° su 10 (C), 2° su 10 (M), 1° su 10 (C), 2° su 10 (M).

Montipò: 200 circa. **Arbitro:** Rossi, Valacchi, Di Manno, Pantorelli. **Reggiana:** 1° su 10.

E' AMARA la Final four di Roma (Ravenna) per la Reggiana. L'Under 17, guidato da Paolo Bonetti e dal vice Berge Alessi, cade con il Como in semifinale e deve dire addio al sogno scudetto. Siamo i

lariani a sfidare giovedì il Padova nell'anno conclusivo del torneo riservato alle squadre di Lega Pro, con i bianconeri che hanno sconfitto 1-0 il Montipò.

A Roma succede tutto nella ripresa, dopo un primo tempo a reti bianche ma con una predominanza del Como.

In più la traversa di Chakir al 17, con un bel tiro da fuori. Il però Vico a sbloccare il match.

GIUGNO



Montagna Juniores: il Cervarezza non può fallire

BIG-MATCH fra squadre vittoriose all'esordio. Stasera (ore 20.30) allo «Zanelli» di Felina i padroni di casa (3) di mister Ivan Coli ospitano il Leguigno (3) di coach Paolo Domenichini nella seconda giornata del Montagna Juniores.

A seguire la sfida fra i campioni in carica del Cervarezza (0), sconfitti all'esordio dal Leguigno, che si misurano la febbre contro il Montalto (3) reduce dall'hurrà sulle Terre di Canossa.

Il girone B si completerà domani sera (ore 21) con la terza e ultima partita in programma al Comunale di Ciano fra i locali delle Terre di Canossa (0) e il Tricolore Marola (0).

MERCOLEDÌ in scena il girone A col concentramento al Mapiana di Baiso dove aprirà (ore 20.30) il match Corneto (1)-Gatta (3), quindi i padroni di casa del Baiso/Secchia (0) terranno a battesimo (ore 21.45) l'atteso Real Albinea (0) del trainer Davoli.

Turno di riposo per l'Olimpia Castellarano.

Calcio a 5 L'Olimpia prende Del Monte Bagnolo: Under 19 a Verona-De Luca

SI COMPLETA il montepiù del torneo a 5. Dopo l'acquisto di Giacomo Vinciguerra a Bagnolo, il nome dell'Olimpia Reggiana completa il proprio quadro degli acquisti: il nome di Del Monte Bagnolo, classe 1999 è già nazionale giovanile, si va ad aggiungere il classe 1996 Federico Del Monte, proveniente dal Padova. Reggiana ora ha in rosa tre giocatori di alto livello: Del Monte, Vincenzo Giordano, Manuel Cappelli e Davide Bagnolo.

La squadra reggiana si è allenata con la solita intensità. Al suo arrivo, dopo un inizio nel calcio a 11, anche l'esperienza all'Ateneo Montebello e alla Reggiana Calcio a 5. In casa Bagnolo, invece, ufficialmente la coppia di allenatori dell'Under 19 il nome sarà Lory Ferra, il vice Andrea De Luca. Propongono la conferma, infine, allo Sporting Vico (C): tornano in campo Adriano Bernardini, Simone Giordano, Manuel Cappelli e Davide Bagnolo.

GIUGNO

Tennis Impresa di Marchegiani e compagni, autori di una incredibile remontata Storica promozione in A2 per il Ct Reggio

STORICA promozione in A2 per il CT Reggio, che conquista il successo decisivo nei playoff di serie B battendo al termine di una incredibile remontata la CooPonari. Reduce dal kappo arrivato per 4-2 in terra marchegiana, il circolo di Canali si è ritrovato quello di casa, con l'obbligo di imporsi nettamente sui rivali ad aprire le danze a Canale D'Alfieri Tucci, che regala 6-3, 5-7, 6-1. Leonardo Dell'Ospedale, iniziato da Leonardo Baldi che non lascia tempo a Nicolò Nardi, sconfitto 6-2, 6-4.

NEL TERZO singolare tocca a Jacopo Marchegiani affrontare Cristian Cusi, numero uno avversario e 27° della classifica ATP, ancora in 27° della classifica ATP.

Medici e colleghi restano in serie B dopo una durissima battaglia con Le Pleidi Torino

La giornata positiva del CT Reggio si completa con la vittoria in serie B della formazione femminile, che dopo una sfida di rinvio sconfigge Le Pleidi Torino.

Dopo il 3-1 casalingo dell'andata, la reggiana partorisce male, perdendo i primi due singolari con Martina Penna ed Elisabetta Locati.

GIUGNO



TUTTI INSIEME
La squadra maschile con i propri tifosi in un'ora di festa

a ridare speranza è Cristina Gino Nazzari-Monti, che la sua il punto del 2-1, prima di andare nel doppio insieme a Beatrice Medici contro Gugliemini e Dico.

Terzo un ulteriore doppio di speranza per decretare il verdetto, ma stavolta Nazzari-Monti non tradiscono e con un 6-3, 6-4 chiudono i conti.

della presidente regionale per la parità e i diritti delle persone, Roberta Mori La solidarietà si respira nell'aria, persino la parrucchiera Jacqueline Rios si è prestata per aiutare i ragazzi, lavorando gratuitamente per le acconciature di chi sfila.

Gli studenti, Chiara Algeri e William Betancourt presentano la serata della loro scuola, che amano e nella quale si identificano, per ribadire che: "l'1% non fa il 99%". Hanno lavorato intensamente in questi giorni con le docenti di Moda, Marilena Soncini, Lorenza Bigi, Maria Teresa Caprara, Matteo Bellelli, per rimettere a posto i capi da indossare ed è stato tutto un tam tam fra compagni per far sì che nessuno mancasse all'appuntamento e tutta la serata potesse svolgersi in modo perfetto.

Aprono la sfilata abiti etnici ispirati a tutti i continenti, seguono modelli a sacchetto, che si rifanno a Sonia Delaunay e Mucha, Klimt. Chiudono la prima parte della sfilata capi di rivisitazione del modello di jeans, dove questa stoffa è solo un pretesto per motivi fantastici e di alta moda.

Parte la seconda della sfilata con tuniche preziose con pettorali realizzati in sinergia tra la sezione Moda e Metalli, per i motivi decorativi. Si tratta di ampie collane, che coprono il petto, di metallo operato e traforato, con applicazioni in macramé poi il gruppo di tubini d'artista, ognuno si rifà ad un pittore contemporaneo chiudono i capi ispirati a stoffe indiane chiudono i Tarocchi.

Trentasei abiti griffati Chierici, che hanno sfilato anche nelle passerelle di Lione al liceo Diderot, in occasione di uno scambio, per l'open day di quella scuola.

Gli studenti indossano gioielli, presentati per la prima volta, che hanno per tema il sole, realizzati in questi giorni, per un progetto di alternanza di scuola lavoro che si è concluso venerdì scorso.

Tra un'uscita e l'altra di abiti, intermezzi di danza contemporanea, caraibica, Hip Hop. Letture poetiche anche in lingua francese e inglese. Gli studenti suonano pianoforte, violoncello Band.

Ed è uno sflogorio di abiti bellissimi e di luce, che mostrano il Chierici, la passione di chi vi lavora e studia, la volontà di far sì che gli studenti abbiano un sogno da realizzare. Il grande lavoro che è stato svolto in questi anni, in cui gli iscritti sono passati da 400 a più di '900. Ed anche in questi giorni studenti di provenienti da altre scuole chiedono di iscriversi al liceo artistico.

Fra i presenti, che sono venuti per manifestare stima e solidarietà Giammaria Manghi, gli onorevoli Vanna Iori e Antonella Incerti, le onorevoli Antonella Incerti e Vanna Iori, Denis Turci (Centro missionario diocesano), mons. Tiziano Ghirelli e Fernando Miele (Diocesi) Maria Cristina Cocchi (presidente Lions club Albinea Ludovico Ariosto); Mariella Martini (impegnata attiva del volontariato), Susy Davoli (presidente Luc), Enrico Manicardi (presidente circolo artisti) La dirigente ricorda alcuni progetti più significativi realizzati quest'anno, tutti premiati a livello nazionale o regionale, fino alle 2 ragazze: selezionate fra i primi 6 a Rimini, venerdì sera per il trailer di un ebook; Marika Fusco Gloira Trotta.

Sabato si sono chiuse le operazioni prima degli esami e il collegio dei docenti con la dirigente ha festeggiato due colleghi, che dal primo settembre, vanno in pensione: Tiziana Salsi e Francesco Ghezzi. Francesco Ghezzi, architetto, ha insegnato discipline geometriche per 37 anni: 10 al Venturi di Modena e 27 al Chierici, Tiziana Salsi, professoressa con alle spalle 42 anni di docenza, ha operato al Chierici per 14 anni.

Hanno operato in stretto contatto con i ragazzi e la dirigenza e la realizzazione dell'evento i docenti: Marilena Soncini, Lorenza Bigi, Maria Teresa Caprara, Matteo Bellelli (Moda), Isabella Bigliardi, Mariagiuseppina Bo, Anna Lombardini, Paola Panciroli, Giorgio Teggi, Ilenia Vi vino, Elena Viale.

Ecco i ragazzi che hanno lavorato: Carmela Amendola, Chiara Anghinolfi, Liam Artoni. Sara Ascari, Francesca Balestrieri, Manuel Bebati, Matteo Boccazzi, Ivan Bussei, Sofia Caferra, Grazia Ciamminelli, Giorgia Carozzo, Alisia Corradini, Chiara Ferrari, Marika Fusco, Ilaria Gandolfi, Riccardo Gatti, Samuele Gianolio Lopez, Ezleta Jalaj, Lorenzo Limogi, Irene Lombardini, Eduard Lusico, Silvia Minali, Beatrice Mascolo, Sara Manicardi, Jacopo Panisi, Manuel Benati, Francesca Panciroli, Annachiara Pugliese, Filippo Regnani, Elisa Riccio, Giorgia Ruozi, Federico Russo, Clizia Sanfelice, Marta Sturloni, Gaia Siano, Rosanna Terracciano, Elisa Torelli. E la band Band: Black Taste.

Il libro di Strada e Satolli sull' epidemia di Ebola presentato domani in sala civica

ALBINEA E' dedicato a una parte piuttosto recente del nostro passato il libro "Zona Rossa" di Gino Strada e Roberto Satolli (nella foto).

Il volume parla dell' intervento di Emergency nel contrasto all' epidemia di Ebola in Sierra Leone tra il 2014 e il 2015.

Domani sera, alle 20.30, Satolli presenterà l' opera scritta a quattro mani con Strada nella sala civica del Comune di Albinea in via Morandi 9. A intervistarlo ci sarà la giornalista di Tele reggio Liviana Iotti. L' incontro sarà introdotto da Flavio Attolini, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e preceduto dal saluto del sindaco di Albinea Nico Giberti.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tremò di fronte a un minuscolo virus. Ebola uscì dalle foreste dell' Africa e minacciò di spostarsi a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le cosiddette nazioni sviluppate.

Per la prima volta, gli occidentali guardarono la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l' epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada volò in Africa, insieme a Satolli, Fabrizio Pulvirenti e decine di volontari le cui voci e racconti popolano il libro. E scoprì che nemmeno quella guerra era "giusta": anche lì c' era chi raccontava bugie, chi si arricchiva mettendo in pericolo i civili, chi si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Oltre 700 persone alla cena per il Core: raccolti 24mila euro

La grigliata "Che sapore ha la solidarietà" ha visto impegnati 70 volontari: il ricavato andrà a due reparti dell'ospedale oncologico reggiano

di Bruno Dallari

SALUTERRA (CASALGRANDE) Una grande partecipazione, ben 730 persone, alla grigliata "Che sapore ha la solidarietà" dedicata a raccogliere fondi per il CORE, che ha impegnato ben 70 volontari. Una festa, come alla zona sportiva di Salvatore, che ha permesso di raccogliere un bel po' di soldi, che nella serata si sono raccolti oltre 24 mila euro, destinati in tempo reale all'ospedale reggiano.

«Questa serata mi rende orgoglioso delle nostre comunità», scrive il sindaco di Casalgrande Alberto Vaccari, che in termini di iniziative sociali, è in prima linea. «Questa è gente che sa anche il cuore, che ha voglia di incontrarsi, di stare insieme, di agire concretamente per il bene di tutti», gli fa eco il sindaco di Scandiano, **Abbaso Mammi**. «Dedicato a tutti coloro che anche quest'anno si sono impegnati a realizzare una serata meritevole, in cui siamo stati tutti uniti nel segno della solidarietà. Che sapore ha la solidarietà? Quello del vostro amore per aiutare chi ha bisogno. I 24 mila euro che saranno al CORE per le sue finalità istituzionali. Si scrive CORE, si legge CUORE. Grazie davvero a chi ha grigliato, a chi ha servito, a chi ha partecipato. Avanti, insieme!».



giusto, a chi ha servito, a chi ha partecipato. Avanti, insieme!».

«Questa serata mi rende orgoglioso delle nostre comunità».

spertiva viene organizzata da una società valenziana, organizzata dalla dottoressa **Renata Rinaldi**. Il ricavato va sempre a favore di reparti dei nostri ospedali. Per l'occasione, arriva direttamente dalla Spagna una coppia di "vascelli", con tanto di cibo tipico del posto. Una cosa seria, che regala un grosso gradimento e un altrettanto importante successo.

Anche questa volta, come d'abitudine, si beneficerà. A fianco dei tanti che partecipano a queste iniziative benefiche vi sono i volontari che le rendono possibili. Come la signora, sugli ottanta anni, che ogni volta prepara sul 300 metri inglesi le tante "bocche" che preparano decine di torte.



ALBINEA

La frazione di Bellarosa in festa: si parte giovedì

Oltre 70 volontari in pista per la 35esima edizione della manifestazione tra cibo e musica

ALBINEA Un evento sempre da oltre 70 volontari. Tra loro, giovani, anziani, genitori, e tante famiglie. E' giunta a questa grande forza che, da 35 anni a questa parte, la frazione Bellarosa organizza una grande festa che dura quattro giorni. Quest'anno l'appuntamento sarà giovedì 22 a domenica 25 giugno al circolo di via Salsi 116A. Il programma è ricco di appuntamenti che spaziano tra gastronomia, musica e divertimento. Si partirà giovedì 22 giugno con la serata dedicata ai giovani. Alle 20 si potranno mangiare hamburger accompagnati da birra. Dalle 21.30 si vedrà la banda dei Tamburi di Novellara.

Venerdì 23 giugno tutti a tavola, a partire dalle 20, con la "Fioritura di San Giovanni". La manifestazione parte ripiena con spicci e pizza e tutta preparata con cura dalle "mestre" della frazione albinese. Non mancheranno i giochi per i bambini. A seguire, alle 21.30, "Old Rock reggiano feat. Moreno Rossi". Sul palco si alterneranno sei band che sono state protagoniste del panorama rock reggiano negli anni '60. Sabato 24 giugno l'evento si apre alle 20 con un delizioso menu delizioso composto da legumi, polenta con salsiccia, anelli, grigliate di carne e torte fatte in casa. Alle 21.30 si aprirà il ballo con la musica di Roberto Scaglioni di Bologna.

Domenica 25 giugno sarà la giornata conclusiva della festa. Il ristorante sarà aperto sin alle 12.30 che alle 20 il menu del pranzo sarà composto da capellini in brodo e con la pasta, papardelle al sugo di bresa, anelli, piatti freddi e torte. A partire dalle 21, 30 minuti nel palco Mattia Coghi per l'animazione musicale. Tutte le sere saranno aperte la libreria e la vendita dei libri.

Per un paio di mesi qualche disagio per pedoni e ciclisti. Il villaggio argano sarà raggiungibile tramite la viabilità ordinaria.

Rubiera, chiuso per lavori il sottopassaggio

Rubiera Lavori in corso al sottopassaggio di Rubiera. A seguito dei lavori di ristrutturazione manutentiva a carico di Rete Ferroviaria Italiana, il sottopassaggio ciclopedonale di via Brunelleschi, all'ingresso di Rubiera, sarà chiuso al traffico da lunedì 26 maggio 2017 al 3 giugno 2017.

Per un paio di mesi qualche disagio per pedoni e ciclisti. Il villaggio argano sarà raggiungibile tramite la viabilità ordinaria.

ALBINEA

Il libro di Strada e Satolli sull'epidemia di Ebola presentato domani in sala civica

ALBINEA E' dedicato a una parte piuttosto recente del nostro passato il libro "Zona Rossa" di Gino Strada e Roberto Satolli (nella foto).

Il volume parla dell' intervento di Emergency nel contrasto all' epidemia di Ebola in Sierra Leone tra il 2014 e il 2015.

Domani sera, alle 20.30, Satolli presenterà l' opera scritta a quattro mani con Strada nella sala civica del Comune di Albinea in via Morandi 9. A intervistarlo ci sarà la giornalista di Tele-

reggio Liviana Iotti. L' incontro sarà introdotto da Flavio Attolini, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e preceduto dal saluto del sindaco di Albinea Nico Giberti.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tremò di fronte a un minuscolo virus. Ebola uscì dalle foreste dell' Africa e minacciò di spostarsi a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le cosiddette nazioni sviluppate.

Per la prima volta, gli occidentali guardarono la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l' epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada volò in Africa, insieme a Satolli, Fabrizio Pulvirenti e decine di volontari le cui voci e racconti popolano il libro. E scoprì che nemmeno quella guerra era "giusta": anche lì c' era chi raccontava bugie, chi si arricchiva mettendo in pericolo i civili, chi si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.

reggio Liviana Iotti. L' incontro sarà introdotto da Flavio Attolini, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e preceduto dal saluto del sindaco di Albinea Nico Giberti.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tremò di fronte a un minuscolo virus. Ebola uscì dalle foreste dell' Africa e minacciò di spostarsi a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le cosiddette nazioni sviluppate.

Per la prima volta, gli occidentali guardarono la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l' epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada volò in Africa, insieme a Satolli, Fabrizio Pulvirenti e decine di volontari le cui voci e racconti popolano il libro. E scoprì che nemmeno quella guerra era "giusta": anche lì c' era chi raccontava bugie, chi si arricchiva mettendo in pericolo i civili, chi si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.

reggio Liviana Iotti. L' incontro sarà introdotto da Flavio Attolini, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e preceduto dal saluto del sindaco di Albinea Nico Giberti.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tremò di fronte a un minuscolo virus. Ebola uscì dalle foreste dell' Africa e minacciò di spostarsi a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le cosiddette nazioni sviluppate.

Per la prima volta, gli occidentali guardarono la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l' epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada volò in Africa, insieme a Satolli, Fabrizio Pulvirenti e decine di volontari le cui voci e racconti popolano il libro. E scoprì che nemmeno quella guerra era "giusta": anche lì c' era chi raccontava bugie, chi si arricchiva mettendo in pericolo i civili, chi si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.

reggio Liviana Iotti. L' incontro sarà introdotto da Flavio Attolini, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e preceduto dal saluto del sindaco di Albinea Nico Giberti.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tremò di fronte a un minuscolo virus. Ebola uscì dalle foreste dell' Africa e minacciò di spostarsi a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le cosiddette nazioni sviluppate.

Per la prima volta, gli occidentali guardarono la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l' epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada volò in Africa, insieme a Satolli, Fabrizio Pulvirenti e decine di volontari le cui voci e racconti popolano il libro. E scoprì che nemmeno quella guerra era "giusta": anche lì c' era chi raccontava bugie, chi si arricchiva mettendo in pericolo i civili, chi si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.

reggio Liviana Iotti. L' incontro sarà introdotto da Flavio Attolini, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e preceduto dal saluto del sindaco di Albinea Nico Giberti.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tremò di fronte a un minuscolo virus. Ebola uscì dalle foreste dell' Africa e minacciò di spostarsi a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le cosiddette nazioni sviluppate.

Per la prima volta, gli occidentali guardarono la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l' epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada volò in Africa, insieme a Satolli, Fabrizio Pulvirenti e decine di volontari le cui voci e racconti popolano il libro. E scoprì che nemmeno quella guerra era "giusta": anche lì c' era chi raccontava bugie, chi si arricchiva mettendo in pericolo i civili, chi si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.

ALBINEA

La frazione di Bellarosa in festa: si parte giovedì

Oltre 70 volontari in pista per la 35esima edizione della manifestazione tra cibo e musica

ALBINEA Un esercito composto da oltre 70 volontari. Tra loro giovani, anziani, genitori, nonni e tante famiglie. E' grazie a questa grande forza che, da 35 anni a questa parte, la frazione **Bellarosa** organizza una grande festa che dura quattro giorni. Quest'anno l'appuntamento sarà da giovedì 22 a domenica 25 giugno al circolo di via Nobili 11/A. Il programma è ricco di appuntamenti che spaziano tra gastronomia, musica e divertimento. Si partirà giovedì 22 giugno con la serata dedicata ai giovani. Alle 20 si potranno mangiare hamburger accompagnati da birra. Dalle 21.30 si esibirà la banda dei Tamburi di Novellara.

Venerdì 23 giugno tutti a tavola, a partire dalle 20, con la "Tortellata di San Giovanni". La tradizionale pasta ripiena con spinaci e zucca è stata preparata con cura dalle "zdore" della frazione albinetana. Non mancheranno gnocco fritto e affettati. A seguire, alle 21.30, "Old Rock reggiano feat. Moreno Rossi". Sul palco si alterneranno sei band che sono state protagoniste del panorama rock reggiano negli anni '60.

Sabato 24 giugno ristorante aperto alle 20 con un delizioso menù delizioso composto da lasagne, polenta con somarina, arrostiti, grigliate di carne e torte fatte in casa. Alle 21.30 spazio al ballo liscio con l'orchestra Roberto Scaglioni di Bologna.

Domenica 25 giugno sarà la giornata conclusiva della festa. Il ristorante sarà aperto sia alle 12.30 che alle 20. Il menù del pranzo sarà composto da cappelletti in brodo e con la panna, pappardelle al sugo di lepre, arrostiti, piatti freddi e torte. A partire dalle 21.30 salirà sul palco Matteo Corghi per l'intrattenimento musicale. Tutte le sere saranno attive la lotteria e la vendita dei libri.

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Oltre 700 persone alla cena per il Core: raccolti 24mila euro

La grigliata "Che sapore ha la solidarietà" ha visto impegnati 70 volontari: il ricavato andrà a due reparti dell'ospedale oncologico reggiano

di Bruno Dallari

SALVATERA (CASALGRANDE). Una grande partecipazione, ben 730 persone, alla grigliata "Che sapore ha la solidarietà" dedicata al Core, che ha impegnato ben 70 volontari. Una festa, come alla sera sportiva di Salvatore, che non è mai stata così numerosa. La serata precedeva un menù semplice, ripieno di prodotti tipici della zona, che nella serata si sono raccolti oltre 24 mila euro, destinati in tempo reale all'ospedale reggiano.

"Questa serata mi rende orgoglioso delle nostre comunità", scrive il sindaco di Casaleggio Alberto Vignati, che ha tenuto di iniziativa benefica una particolare sensibilità. «Questa è gente che sa cosa è il cuore, che ha voglia di incontrarsi, di stare insieme, di agire concretamente per il bene di tutti - gli fa eco il sindaco di Scandiano, Alessio Mammì - l'idea è di tutti coloro che anche quando si sono impegnati a realizzare una serata meravigliosa, in cui siamo stati tutti uniti nel segno della solidarietà. Che sapore ha la solidarietà? Quello del vostro amore per aiutare chi ha bisogno. I cittadini che si uniscono al CORE per le sue finalità solidaristiche. Si scrive CORE, si legge CUORE. Grazie davvero a chi ha grigliato, a chi ha scritto, a chi ha partecipato. Avanti, amici!».

È l'intenzione di tutti continuare con questa linea di impegno per beneficenza.

A settembre, per creare una iniziativa fra le molte, sempre al Parco Lido della zona.

«Questa serata mi rende orgoglioso delle nostre comunità».

sportiva viene organizzata da una società valenziana, organizzata dalla dottoressa **Rosanna Bertoni**, il cui ricavato va sempre a favore di reparti dei nostri ospedali. Per l'occasione, arriva direttamente dalla Spagna una coppia di "vascelli", con tanto di risotto tipico del posto. Una cosa seria, che regala un grande gradimento e un altrettanto importante successo.

Anche questa volta, come detto, destinato ai beneficiari. A fianco dei tanti che partecipano a queste iniziative benefiche vi sono i volontari che le rendono possibili. Come la signora, negli ottanta anni, che ogni volta prepara sul 140 metri i tagli di carne "bucche" che vengono decise di voto.



ALBINEA

La frazione di Bellarosa in festa: si parte giovedì

Oltre 70 volontari in pista per la 35esima edizione della manifestazione tra cibo e musica

ALBINEA. Un esercito composto da oltre 70 volontari. Tra loro giovani, anziani, genitori, nonni e tante famiglie. E' grazie a questa grande forza che, da 35 anni a questa parte, la frazione Bellarosa organizza una grande festa che dura quattro giorni. Quest'anno l'appuntamento sarà da giovedì 22 a domenica 25 giugno al circolo di via Nobili 11/A. Il programma è ricco di appuntamenti che spaziano tra gastronomia, musica e divertimento. Si partirà giovedì 22 giugno con la serata dedicata ai giovani. Alle 20 si potranno mangiare hamburger accompagnati da birra. Dalle 21.30 si esibirà la banda dei Tamburi di Novellara.

Venerdì 23 giugno tutti a tavola, a partire dalle 20, con la "Tortellata di San Giovanni". La tradizionale pasta ripiena con spinaci e zucca è stata preparata con cura dalle "zdore" della frazione albinetana. Non mancheranno gnocco fritto e affettati. A seguire, alle 21.30, "Old Rock reggiano feat. Moreno Rossi". Sul palco si alterneranno sei band che sono state protagoniste del panorama rock reggiano negli anni '60. Sabato 24 giugno ristorante aperto alle 20 con un

delizioso menù delizioso composto da lasagne, polenta con somarina, arrostiti, grigliate di carne e torte fatte in casa. Alle 21.30 spazio al ballo liscio con l'orchestra Roberto Scaglioni di Bologna. Domenica 25 giugno sarà la giornata conclusiva della festa. Il ristorante sarà aperto sia alle 12.30 che alle 20. Il menù del pranzo sarà composto da cappelletti in brodo e con la panna, pappardelle al sugo di lepre, arrostiti, piatti freddi e torte. A partire dalle 21.30 salirà sul palco Matteo Corghi per l'intrattenimento musicale. Tutte le sere saranno attive la lotteria e la vendita dei libri.

ALBINEA

Il libro di Strada e Satoli sull'epidemia di Ebola presentato domani in sala civica

ALBINEA. E' dedicato a una parte piuttosto recente del nostro passato il libro "Zona Ebola" di Gino Strada e Roberto Satoli (nella foto).

Il volume parla dell'intervento di Emergency nel contrasto all'epidemia di Ebola in Sierra Leone tra il 2014 e il 2015.

Domani sera, alle 20.30, Satoli presenterà l'opera scritta a quattro mani con Strada nella sala civica del Comune di Albinea in via Morandi 9. A intervistarlo ci sarà la giornalista di Tele-

reggio **Liviana Tassi**. L'evento sarà introdotto da **Flavio Altissimi**, volontario del gruppo Emergency di Reggio Emilia e presidente del salotto del sindaco di Albinea **Massimo Giberti**.

Per qualche mese, nel 2014, tutto il mondo tenne le fiere a un antroco vira. Ebola, nato dalle foreste dell'Africa e minaccia di spuntare a bordo di navi e aerei, arrivando a lambire le coste dei nostri sviluppi.

Per la prima volta, gli occidentali guardano la catastrofe umanitaria con gli occhi di chi temeva che possa bussare alle porte di casa propria. Come mai l'epidemia fu così estesa? Come si poteva fermare? Gino Strada vola in Africa, insieme a Satoli, Fabrizio Pavesi e decine di volontari la cui voce è raccontata nel libro. E' proprio quella voce che ci dice che c'era chi si accingeva mettendo in pericolo i civili, che si riempiva la bocca di alti principi ma non pensava affatto di applicarli.



Rubiera, chiuso per lavori il sottopasso ciclopedonale di via Brunelleschi

RUBIERA. Lavori in corso al sottopasso di Rubiera. A seguito dei lavori di straordinaria manutenzione a carico di Rete Ferroviaria Italiana, il sottopasso ciclopedonale di via Brunelleschi sarà chiuso al traffico da lunedì 26 maggio 2017 al 2 agosto 2017.

Per un paio di mesi, quindi, il villaggio argano sarà raggiungibile tramite la viabilità ordinaria.



L'addio a Monica: «Ci mancherai, grazie per ogni sorriso»

Numerosi i messaggi degli amici sui social network, sconvolti dal tragico incidente a Parma

Era una bella ragazza, piena di vita, amata da parenti e amici.

La notizia della morte di Monica Bazzani, bibbianese di 22 anni che ha perso la vita nell'incidente avvenuto fra l'A1 e la Parma - Spezia, ha sconvolto la comunità reggiana, ancora incredula per la tragica fine.

A bordo della macchina finita fuori strada all'improvviso, una Fiat Grande Punto, due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo e Simona Troncone di Reggio Emilia, Filippo Giaroli di Albinea e Monica Bazzani, di Bibbiano.

I quattro erano di ritorno dall'autodromo di Monza, dove avevano assistito al festival di musica pop "I-day" con le esibizioni dei Linkin Park e dei Blink 182.

A un certo punto il conducente, Filippo Giaroli, fidanzato di Monica, ha perso il controllo del mezzo - che ha iniziato a ribaltarsi, finendo in una scarpata - e la ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

La dinamica dell'accaduto non è stata ancora accertata, forse un colpo di sonno oppure un ostacolo presente sull'asfalto: la vettura era in prossimità del casello di Parma, all'altezza del chilometro centonove sud, quando è sbandata in un tratto in cui non vi è il guardrail e il terreno presenta un terrapieno in pendenza.

Il veicolo è scivolato e si è ribaltato più volte su se stesso, adagiandosi poi su un lato.

Simona Troncone e Monica Bazzani erano sedute nei posti dei passeggeri al momento dell'impatto e, mentre la prima è rimasta incastrata nel veicolo, il corpo di Monica è stato proiettato fuori dalla macchina.

I soccorsi, polstrada di Parma, diverse ambulanze, vigili del fuoco di Fidenza e autogrù dei pompieri, sono arrivati sul posto tempestivamente, ma agli operatori sanitari le condizioni della ragazza sono apparse fin da subito gravissime.

Poco dopo, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma, il decesso. Simona Troncone e Valerio Rossi sono stati ricoverati sempre a Parma, in condizioni serie ma non preoccupanti.

Il fidanzato di Monica, in stato di choc al momento dell'incidente, è stato dimesso. Sul profilo Facebook



di Federico Prati

San Polo

Camminata serale per salutare il solstizio d'estate con un grande falò

San Polo. Oggi i camminatori della sera (seguiranno lungo l'asfalto del monte Po) per poi festeggiare l'immensa

arrivo del solstizio d'estate con un gran

falò in località Golligella, nelle colline di

San Polo.

Quest'anno l'evento si svolgerà il 21

giugno alle 21.30. Il solstizio d'estate è

un fenomeno dovuto all'inclinazione del

asse di rotazione terrestre rispetto al

costante. Durante l'anno il solstizio ricorre

due volte: il sole raggiunge l'altezza mi-

nima nel ciclo di dicembre, determinando

l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza

massima nel mese di giugno. Il 21 giugno

sarà a tutti gli effetti il giorno più lungo

dell'anno, giornata in cui le ore di luce

(rispetto a quelle di buio) saranno mas-

sime. Il solstizio è considerato anche la

data di nascita della natura, del sole, del

ricordo, del primato.

L'iniziativa, che si chiama "Mediterr-

aneo", è organizzata dalle guide ge-

ografiche e naturalistiche Francesco Fer-

retti e Gianluca Bertoldi, con il pa-

troncino del Comune di San Polo. Alle

passaglieri sarà possibile partecipare an-

che ai bambini e al tempo, mentre dell'op-

erazione saranno a disposizione i soc-

corsi. Per questo, quattro mesi, da aprile a metà

agosto, ogni martedì sera, i camminatori

potranno ritrovarsi a San Polo, in piazza

Mantovani, alle 19.45, con partenza per le

esercizi alle 20 in punto. L'iscrizione ad

ogni camminata costa 5 euro, comprende

guida naturalistica e anche un momento

convivialità durante l'esercizio. Ogni per-

sona partecipa da 7 a 10 km con rientro

alle 23, massimo alle 23.30 alle proprie

case.

Per ulteriori informazioni occorre ac-

cettare al numero 329.706.06.00, o scri-

vere all'email: mediterraneo@reggioemilia.it

Occorre essere muniti di

scarpe comode, pantaloni, borsa, zainetto,

lampada frontale, scorta d'acqua e al-

imentazione adatta. La durata dell'occu-

sione è mediamente di tre ore circa per un

percorso di 6-7 km circa e un dislivello di

250 metri in salita. Il costo è di 5 euro.

della bibbianese, i commossi messaggi d' addio degli amici: «Sono sincero, non amo queste cose. Preferisco il silenzio che solitamente vale più di mille parole.

Oggi pomeriggio sono andato a lavorare, ma qualcosa mi ha lasciato di sasso, senza parole.

Speravo fosse una falsa notizia di cattivo gusto, invece era tutto vero. Ti ho visto la scorsa settimana a fare festa, sorridente e divertita come sempre, senza mai far mancare un sorriso a nessuno.

Ogni tanto ci vedevamo al Bambù (caffè sito a Roncolo di Quattro Castella), dopo che per tre anni abbiamo condiviso i primi banchi delle superiori. Non ci credo, non ci voglio credere.

Ciao Moni. Grazie per ogni tuo singolo sorriso».

E ancora, fra i commenti del social network: «Un bacio Monica, e un abbraccio ai tuoi genitori», «Eri una mia compagna di classe, mi dispiace tanto! Mi mancherai!», «Bella e sfortunata, ora sei un angelo», «Pensare alle vite spezzate è straziante.

Bisogna fare il possibile per promuovere l' idea che in macchina, come in moto, ci può fare molto male.

Bisogna cercare di adoperarsi al meglio, perché incidenti del genere siano meno frequenti possibili, ma soprattutto meno tragici.

La sicurezza stradale dovrebbe essere parte di noi, per evitare che domani altre famiglie debbano soffrire gli stessi dolori».

Tanti i messaggi di cordoglio ai genitori della ragazza, figlia unica, ex studentessa dell' Isti tuto Scaruffi - Levi - Tricolore.

Lavorava da due anni all' Idealgraf, litografia di Bibbiano.

'Corpo, Mente e Spirito in Armonia', incontro con Roberto Rinaldini

ALBINEAL' associazione di promozione sociale Way Ben -Essere e il Comune di Albinea invitano tutti coloro che sono interessati ad una serie di incontri gratuiti sul tema "La via della salute e del benessere" che si terranno in Sala Civica in via Morandi 9 con la partecipazione di noti medici e operatori della salute. Dopo lo straordinario successo del primo incontro, il ciclo continua con un secondo appuntamento che si terrà stasera alle 20.45 con il titolo 'Corpo, Mente e Spirito in Armonia' ov vero come migliorare il proprio benessere psicofisico facendo attenzione al legame imprescindibile fra mente, corpo e dimensione spirituale dell' esistenza.

Relatori della serata saranno: dott. Roberto Rinaldini, noto medico chirurgo e omeopata di Reggio Emilia, esperto in medicina tradizionale cinese, agopuntura e meditazione; Monica Lazzaretti, trainer/counsellor e Mental Coah; coordinatore: dott. Stefano Dallari.

«Sarà anche questa una serata straordinaria -afferma Lazzaretti -dove finalmente medicina, neuroscienze e crescita personale si incontrano. Siamo felici di far conoscere al pubblico gratuitamente strumenti efficaci da utilizzare nella propria vita quotidiana per stare meglio nel corpo ma anche nello spirito. Basta poco per introdurre nel proprio stile di vita alcune semplicissime pratiche di autoaiuto e di benessere». L' ingresso è gratuito e si può prenotare il proprio posto telefonando a questi numeri: Antonia 328.1033127 Francesca 340.4681031 Monica 347.9034360. Sarà offerto un piccolo rinfresco.

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017

La VOCE 21

CULTURA E SPETTACOLI

COME PAOLO RUMIZ 10 ANNI FA

REGGIO «Abbiamo comitato vecchi amici, abbiamo chiamato Roberto Righi, il proprietario di Netta, e abbiamo ripreso "L'Apprentice", dal sogno di Calhoun all'Apprentice» così dichiara il regista Alessandro Scillitani.

Nella foto: il regista Alessandro Scillitani con i suoi attori in scena.

Si tratta di un viaggio nella patria del paese, in quei luoghi che sono stati rimossi marginali nell'epoca del boom economico e che ora, in tempi di crisi, cominciano ad essere ricomposti come centri per un recupero delle nostre identità.

Il racconto dunque, prendendo spunto dalle storie già raccolte dieci anni fa, si snoda lungo le pendici della ricerca delle voci dei resistenti e di chi è tornato in Argentina, riaggregando come fascie vecchie dei muri che si erano riuniti nelle città.

Con camera in spalla, a passo lento, affiancato dallo stesso Paolo Rumiz, da Marco C.

Un racconto cinetico di resistenza e di energie positive, con il compendio della voce fuori campo di Paolo Rumiz.

Una ricerca delle piccole grandi vite di chi, anche e soprattutto in tempi di sere-

monia e postmodernità, crisi economica e disoccupazione diffusa, con la semplicità, il contatto con la natura e con la

Nuovo film per Alessandro Scillitani, domani in prima assoluta su Laeffetv

'Ritorno sui monti naviganti': il regista ha ripercorso le orme del giornalista - scrittore

terra, le idee e la voglia di immaginare e costruire un mondo diverso e migliore, rappresenta il motore sano della nostra identità.

Tornare a guardare insieme i luoghi dell'Italia mo-

strata, con passo lento, a ve-

LA BIOGRAFIA

Alessandro Scillitani è autore di documentari, musicista e cantante. Delle sue opere cura accompagnamento, regia, montaggio e musiche. Dal 2011 collabora con Paolo Rumiz. Con lui ha realizzato numerosi film, tra cui: "Il Canto dell'Anima", "L'Albero tra le Finestre", il risveglio del fiume sapiente, dedicato al Po e presentato alla 66a Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2015 ha fondato una sua società di produzione, Autentico Film. Ha partecipato a numerosi eventi importanti, tra cui Festival della Montagna, Festival dell'Arte, Spazio Fest, La Luna e i Calanchi, Film Festival della Lancia, Mostra del Cinema di Venezia. È direttore artistico del Reggio Film Festival.



NELLA PANCA DEL PAESE

locità sostenibile. Il film dura 70 minuti e verrà trasmesso in prima assoluta su Laeffetv, canale 139 di Sky, domani alle 21.

Le musiche originali del film, composte sempre da Alessandro Scillitani, sono arrangiate ed eseguite con Marco

Camera in spalla, a passo lento, lungo 1500 km

Macchi, Tommi Prodi, Stefano Fontana e Mimmo Fontana, tutti musicisti di Reggio Emilia. E fra i registi, c'è il noto musicista Paolo Simonazzi, che ha raccontato la storia del nome dell'Argentina. E Giuliano Calvini, allievo della scuola Cornelia a Carlo di Villa Minerva.

A foto: Alessandro Scillitani in ripresa nell'Apprentice; a sinistra: Rumiz e Righi in camera



SALA CIVICA DI ALBINEA

'Corpo, Mente e Spirito in Armonia', incontro con Roberto Rinaldini

ALBINEA L'associazione di promozione sociale Way Ben -Essere e il Comune di Albinea invitano tutti coloro che sono interessati ad una serie di incontri gratuiti sul tema "La via della salute e del benessere" che si terranno in Sala Civica in via Morandi 9 con la partecipazione di noti medici e operatori della salute. Dopo lo straordinario successo del primo incontro, il ciclo continua con un secondo appuntamento che si terrà stasera alle 20.45 con il titolo 'Corpo, Mente e Spirito in Armonia' ov vero come migliorare il proprio

benessere psicofisico facendo attenzione al legame imprescindibile fra mente, corpo e dimensione spirituale dell' esistenza. Relatori della serata saranno: dott. Roberto Rinaldini, noto medico chirurgo e omeopata di Reggio Emilia, esperto in medicina tradizionale cinese, agopuntura e meditazione.

Monica Lazzaretti, trainer/counsellor e Mental Coah; coordinatore: dott. Stefano Dallari.

«Sarà anche questa una serata straordinaria -afferma Lazzaretti -dove finalmente medicina, neuroscienze e crescita personale si incontrano. Siamo felici di far conoscere al pubblico gratuitamente strumenti efficaci da utilizzare nella propria vita quotidiana per stare meglio nel corpo ma anche nello spirito. Basta poco per introdurre nel proprio stile di vita alcune semplicissime pratiche di autoaiuto e di benessere». L' ingresso è gratuito e si può prenotare il proprio posto telefonando a questi numeri: Antonia 328.1033127 Francesca 340.4681031 Monica 347.9034360. Sarà offerto un piccolo rinfresco.



Incontro su Silvio D'Arzo, un europeo di provincia nella sede di Istoscore

REGGIO Silvio D'Arzo, un europeo di provincia. Reggio, l'Emilia e l'America negli anni Trenta e Quaranta, intorno a Reggio, l'Emilia e l'America negli anni Trenta e Quaranta. No documentari italiani il professor Alberto Bertoni dell'Università di Bologna, con Massimo Stocchi di Istoscore e Andrea Canali di Istoscore. Coordinatore: Alessandro Fontana di Istoscore con l'aiuto di Gabriele Toscani.

Il film dura 70 minuti e verrà trasmesso in prima assoluta su Laeffetv, canale 139 di Sky, domani alle 21.

quattro castella

Cade dalla bici sullo sterrato di Monticelli Ferita 52enne

QUATTRO CASTELLA Quella di domenica non è stata una giornata tranquilla per il soccorso alpino del nostro Appennino. Oltre alle chiamate per ritrovare a Ventasso il capo scout che si era perso e a prestare assistenza allo scalatore scivolato in ferrata sulla Pietra di Bismantova, con la stazione "Monte Cusna" il soccorso alpino è intervenuto nel pomeriggio per aiutare una donna caduta in mountain bike su un sentiero sterrato a **Monticelli di Quattro Castella**.

La ciclista, una 52enne residente in provincia di Reggio, stava compiendo un'escursione quando è caduta, urtando violentemente la spalla contro il terreno.

Avvisati i soccorsi, sono giunti sul posto i tecnici del soccorso alpino di Reggio che, insieme al personale della Croce rossa di Montecavolo, hanno immobilizzato la donna prima di trasportarla in barella per oltre un chilometro, fino all'ambulanza.

La sfortunata biker è stata affidata ai sanitari dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio con una sospetta frattura alla spalla sinistra.

26 Montecchio Enza Zone Matildiche

GAZZETTA MONTICELLI 20 GIUGNO 2017

Controlli di vicinato in 8 zone e 180 strade dal primo di luglio

Quattro Castella, "volontari per la sicurezza" pronti a partire
«Per ogni zona un gruppo Whatsapp con un referente»

Alcune zone di Quattro Castella, nelle settimane che seguiranno, saranno sottoposte a controlli di vicinato. Si chiama "Comitato di vicinato", formato da volontari che si incontrano ogni settimana per discutere di problemi del quartiere e per organizzare iniziative di sicurezza. Il primo incontro si è svolto il 19 giugno, con la partecipazione di circa 20 persone. I volontari sono divisi in otto gruppi, uno per ogni zona del comune. Ogni gruppo ha un referente, che si occupa di coordinare le attività e di mantenere aggiornato il gruppo Whatsapp. I controlli di vicinato sono previsti per il primo di luglio in tutte le otto zone. I volontari sono divisi in otto gruppi, uno per ogni zona del comune. Ogni gruppo ha un referente, che si occupa di coordinare le attività e di mantenere aggiornato il gruppo Whatsapp. I controlli di vicinato sono previsti per il primo di luglio in tutte le otto zone.



QUATTRO CASTELLA Cade dalla bici sullo sterrato di Monticelli Ferita 52enne

Quella di domenica non è stata una giornata tranquilla per il soccorso alpino del nostro Appennino. Oltre alle chiamate per ritrovare a Ventasso il capo scout che si era perso e a prestare assistenza allo scalatore scivolato in ferrata sulla Pietra di Bismantova, con la stazione "Monte Cusna" il soccorso alpino è intervenuto nel pomeriggio per aiutare una donna caduta in mountain bike su un sentiero sterrato a Monticelli di Quattro Castella. La ciclista, una 52enne residente in provincia di Reggio, stava compiendo un'escursione quando è caduta, urtando violentemente la spalla contro il terreno. Avvisati i soccorsi, sono giunti sul posto i tecnici del soccorso alpino di Reggio che, insieme al personale della Croce rossa di Montecavolo, hanno immobilizzato la donna prima di trasportarla in barella per oltre un chilometro, fino all'ambulanza. La sfortunata biker è stata affidata ai sanitari dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio con una sospetta frattura alla spalla sinistra.

CAGNA & BENELLI
La verdura più buona, i frutti più belli.

OFFERTE DAL 19 AL 25 GIUGNO IN TUTTI GLI ORTOMERCATI

- ALBICOCCHE** € 1,29 al kg
- SUSINE BIANCHE E NERE** € 1,29 al kg
- CIPOLLE ROSSE A TRECCIE** € 1,19 al kg
- POMODORO PICCADILLY conf. gr. 500** € 0,99 al kg

Valori Nutrizionali:
Albicocche: Energia 420 kJ, Grassi 0,5 g, Carboidrati 10,5 g, Proteine 0,5 g, Fibra 1,5 g.
Susine: Energia 350 kJ, Grassi 0,5 g, Carboidrati 9 g, Proteine 0,5 g, Fibra 1,5 g.
Cipolle: Energia 150 kJ, Grassi 0,2 g, Carboidrati 3,5 g, Proteine 1 g, Fibra 1 g.
Pomodori: Energia 180 kJ, Grassi 0,2 g, Carboidrati 4 g, Proteine 1 g, Fibra 1 g.

Consultate il sito Internet www.cagnabenelli.it e troverete sempre le nostre offerte settimanali.

ORTOMERCATI CAGNA & BENELLI
Sede e Direzione: Via S. Maria Nuova, 10 - 41013 Reggio Emilia (RE)
Tel. 0522/591111 - Fax 0522/591112 - Email info@cagnabenelli.it
Sede e Direzione: Via S. Maria Nuova, 10 - 41013 Reggio Emilia (RE)
Tel. 0522/591111 - Fax 0522/591112 - Email info@cagnabenelli.it

Controlli di vicinato in 8 zone e 180 strade dal primo di luglio

Quattro Castella, "volontari per la sicurezza" pronti a partire «Per ogni zona un gruppo Whatsapp con un referente»

QUATTRO CASTELLAComincia a prendere forma il progetto di Controllo di vicinato a Quattro **Castella**. Nelle prossime settimane saranno posizionati i cartelli stradali: lo scopo è di attivare il servizio dei volontari di sicurezza dal primo luglio.

Negli ultimi giorni il sindaco **Andrea Tagliavini**, l'assessore alla Sicurezza Danilo Morini, il comandante della Polizia municipale Luca Travaglioli e il maresciallo e vicemaresciallo Matteo Prencipe e Alfonso Belmonte, della locale stazione carabinieri, sono stati impegnati a presentare il progetto: circa 300 i cittadini presenti alle assemblee che si sono svolte nel capoluogo e nelle frazioni di Montecavolo, **Puianello**, Roncolo e Salvarano. Lo scorso 1° giugno una delibera di giunta del Comune di Quattro **Castella** ha seguito la firma del protocollo d'intesa con la Prefettura. «Siamo convinti di aver messo a punto un progetto serio e strutturato», afferma il sindaco **Andrea Tagliavini**.

Con alcune particolarità. Innanzitutto l'estensione territoriale, che coprirà otto zone: Quattro Castella Ovest, Quattro Castella Est, Roncolo, Salvarano-Bedogno, Montecavolo Ovest-Rubbianino, Montecavolo Est-Orologia, Puianello Nord e Puianello Sud. «Per ognuna gruppo Whatsapp e individuato un referente vocale di gestire la rispettiva chat. Otto zone per 180 sdoppiabile in caso di bisogno».

I coordinatori valuteranno se l' informazione è pertinente e la condivideranno su un secondo gruppo Whatsapp, composto dagli otto coordinatori e dalle forze dell' ordine. L' uso del gruppo è disciplinato in modo rigoroso. Prosegue **Tagliavini**: «Le informazioni devono riguardare solo i reati contro il patrimonio: furti, rapine, truffe, aggressioni.

Ai referenti abbiamo dato disposizioni ferree: un richiamo a chi non si attiene alle regole, al secondo richiamo scatta l'espulsione. No ai like e agli emoticon, sì alle informazioni utili».

Tutti i membri dei gruppi di vicinato avranno l'obbligo di iscriversi utilizzando l'apposito form sul sito del Comune di Quattro **Castella**, nella sezione "Controllo di vicinato", fornendo i propri dati identificativi

20 | Montecchio • Enza • Zone Matilde

GAZZETTA MANTOVA 20 GIUGNO 2016

Controlli di vicinato in 8 zone e 180 strade dal primo di luglio

Quattro Castella, "volontari per la sicurezza" pronti a partire
«Per ogni zona un gruppo Whatsapp con un referente»

di **ROBERTO FERRARIO**

Comincia a prendere forma il progetto di controllo di vicinato a Quattro Castella. Nella prima settimana saranno attivati i comitati cittadini, in nome di un servizio di vicinato che si svolgerà dal primo luglio. Negli ultimi giorni il sindaco Antonio Tagliacarne, l'assessore al territorio Carlo Cazzulani e il comandante della Polizia municipale Paolo Tosi (insieme al responsabile del servizio di vicinato) si sono incontrati con i referenti delle otto sezioni censite, per avviare il servizio. Le otto sezioni censite sono: Sesto, Sesto Nord, Sesto Sud, Sesto Est, Sesto Ovest, Sesto Centro, Sesto Nord-Est e Sesto Sud-Est. Le otto sezioni censite sono: Sesto, Sesto Nord, Sesto Sud, Sesto Est, Sesto Ovest, Sesto Centro, Sesto Nord-Est e Sesto Sud-Est. Le otto sezioni censite sono: Sesto, Sesto Nord, Sesto Sud, Sesto Est, Sesto Ovest, Sesto Centro, Sesto Nord-Est e Sesto Sud-Est.

Al primo incontro, organizzato nella sede del Comune di Quattro Castella, sono presenti il sindaco Antonio Tagliacarne, l'assessore al territorio Carlo Cazzulani, il comandante della Polizia municipale Paolo Tosi, il responsabile del servizio di vicinato e i referenti delle otto sezioni censite. Il servizio di vicinato sarà attivato dal primo luglio. Le otto sezioni censite sono: Sesto, Sesto Nord, Sesto Sud, Sesto Est, Sesto Ovest, Sesto Centro, Sesto Nord-Est e Sesto Sud-Est. Le otto sezioni censite sono: Sesto, Sesto Nord, Sesto Sud, Sesto Est, Sesto Ovest, Sesto Centro, Sesto Nord-Est e Sesto Sud-Est.

La commissione per il controllo del vicinato a Palazzo di via della Bandiera

QUATTRO CASTELLA

**Cade dalla sedia
sullo sterato di
Monticelli
Ferita 52enne**

di **QUATTROCASTELLA**

Qualità di denuncia non basta una denuncia irregolare per il successo alpinista del 40enne Agostino. Oltre a chiamare per rinnovare l'assicurazione, che non è stata rinnovata, il 52enne Agostino è caduto dalla sedia. Il 52enne Agostino è caduto dalla sedia. Il 52enne Agostino è caduto dalla sedia. Il 52enne Agostino è caduto dalla sedia.

La Clivio (Civico) è un'azienda di Quattro Castella che si occupa di protezione di fronte strada. L'azienda è stata fondata da un 52enne Agostino. L'azienda è stata fondata da un 52enne Agostino. L'azienda è stata fondata da un 52enne Agostino.

CAGNA & BENELLI

La verdura più buona, i frutti più belli.

**OFFERTE
DAL 19 AL 25
GIUGNO**

IN TUTTI GLI ORTOMERCATI

**€ 1,29
al kg**

MANICOCCHI

SUSINE BIANCHE E NERE

**€ 1,19
al kg**

**€ 0,99
alla confezione**

PICPOLE ROSSE A TRECCIE

POMODORO PICCANTILLY conf. gr. 500

ALBICOCCHE

SUSINE BIANCHE E NERE

PICPOLE ROSSE A TRECCIE

POMODORO PICCANTILLY

Valori Nutrizionali:

Energia 360 kJ / 85 kcal
Proteine 0,8 g / 0,16 g
Carboidrati 10,5 g / 2,5 g
Fibra 1,2 g

Valori Nutrizionali:

Energia 360 kJ / 85 kcal
Proteine 0,8 g / 0,16 g
Carboidrati 10,5 g / 2,5 g
Fibra 1,2 g

Valori Nutrizionali:

Energia 360 kJ / 85 kcal
Proteine 0,8 g / 0,16 g
Carboidrati 10,5 g / 2,5 g
Fibra 1,2 g

Valori Nutrizionali:

Energia 360 kJ / 85 kcal
Proteine 0,8 g / 0,16 g
Carboidrati 10,5 g / 2,5 g
Fibra 1,2 g

Consulta il sito www.cagnabenelli.it o chiamaci sempre le nostre offerte settimanali

ORTOMERCATI CAGNA & BENELLI

REDAZIONE: Tel. 0377 361.000 - Email: info@cagnabenelli.it
Servizio Clienti: Tel. 0377 361.000 - Email: info@cagnabenelli.it

QUATTROCASTELLA: Tel. 0377 361.000 - Email: info@cagnabenelli.it
MANTOVA: Tel. 0377 361.000 - Email: info@cagnabenelli.it

PIACENZA: Tel. 0377 361.000 - Email: info@cagnabenelli.it
PARMA: Tel. 0377 361.000 - Email: info@cagnabenelli.it

(foto della carta d' identità), per evitare che si intrufolino nei gruppi malintenzionate. «Il nostro è un tentativo di fornire alle forze dell' ordine uno strumento in più per tentare di arginare un problema che, ne siamo consapevoli, avrebbe bisogno di nuovi strumenti legislativi sul fronte certezza della pena. Ma in attesa che lo Stato batta un colpo, noi a Quattro Castella non restiamo con le mani in mano, dando la possibilità ai cittadini di diventare protagonisti della tutela del proprio quartiere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SCHIANTO IN A1»IL LUTTO

Bibbiano si ferma per Monica Bazzani

Annulate feste e sagre in attesa delle date dei funerali della 22enne. Prognosi da uno a due mesi per i due feriti

di Ambra Prati
BIBBIANO. Annulate le iniziative ricreative del cartellone estivo, almeno per questa settimana: è il provvedimento che ha preso il Comune di Bibbiano, colpito dal lutto della morte di Monica Bazzani, 22 anni, vittima di un incidente in autostrada nella notte tra sabato e domenica di ritorno da un concerto a Monza. Un gruppo di **quattro** amici - due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo di Quattro **Castella** e Simona Troncone di Reggio, Filippo Giaroli di Albinea e Monica, tutti 25enni tranne la bibbianese che ne avrebbe compiuti quest'anno 23 - quella sera erano andati ad un festival musicale all'autodromo brianzolo per il concerto del loro gruppo preferito, i Linkin Park di Los Angeles. L'auto era di proprietà di Valerio, che al ritorno, stanco, aveva lasciato il volante all'amico Filippo. Le due ragazze erano sedute dietro.

Appena un chilometro prima del casello di Parma, l'imprevedibile: in un rettilineo la macchina ha sbandato, finendo fuori strada e capovolgendosi più volte per poi fermarsi su un fianco.

Per Monica era stato fatale essere sbalzata dal lunotto: è morta poche ore dopo, in ospedale a Parma. Il corpo è tuttora sotto procura: per poter fissare il funerale si attende il nulla osta del magistrato, che potrebbe far eseguire l'autopsia.

Sono ancora ricoverati al Maggiore di Parma, fuori pericolo, i feriti: Simona è in medicina d'urgenza per un problema alla spalla e ne avrà per 50 giorni, Valerio è stato trasferito nello stesso reparto per diverse fratture considerate guaribili da uno a tre mesi. Il fidanzato di Monica, Filippo - che ne era stato marito da poco - è stato trasferito al Maggiore di Parma, fuori pericolo, per un problema alla spalla e ne avrà per 50 giorni, Valerio è stato trasferito nello stesso reparto per diverse fratture considerate guaribili da uno a tre mesi.

Ieri il sindaco **Andrea** Carletti ha annullato le iniziative ludiche in segno di condivisione del lutto. «Non ci sono parole, di fronte a tragedie come questa.

Possiamo solo stringerci, in silenzio, alla mamma e al papà di Monica, ai famigliari e agli amici, in un abbraccio commosso che certamente non li solleva dal loro dolore, ma che speriamo faccia loro sentire la vicinanza e l'affetto di tutta la comunità di Bibbiano», ha detto Carletti che ha espresso l'intenzione di andare a fare le condoglianze ai genitori: «Abbiamo deciso di annullare le iniziative previste per i prossimi giorni: la passeggiata sotto le stelle di questa sera (ieri, ndr) e la festa del

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 27

SCHIANTO IN A1»IL LUTTO

Bibbiano si ferma per Monica Bazzani

Annulate feste e sagre in attesa delle date dei funerali della 22enne. Prognosi da uno a due mesi per i due feriti

di Ambra Prati
BIBBIANO. Annulate le iniziative ricreative del cartellone estivo, almeno per questa settimana: è il provvedimento che ha preso il Comune di Bibbiano, colpito dal lutto della morte di Monica Bazzani, 22 anni, vittima di un incidente in autostrada nella notte tra sabato e domenica di ritorno da un concerto a Monza. Un gruppo di quattro amici - due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo di Quattro Castella e Simona Troncone di Reggio, Filippo Giaroli di Albinea e Monica, tutti 25enni tranne la bibbianese che ne avrebbe compiuti quest'anno 23 - quella sera erano andati ad un festival musicale all'autodromo brianzolo per il concerto del loro gruppo preferito, i Linkin Park di Los Angeles. L'auto era di proprietà di Valerio, che al ritorno, stanco, aveva lasciato il volante all'amico Filippo. Le due ragazze erano sedute dietro.

Appena un chilometro prima del casello di Parma, l'imprevedibile: in un rettilineo la macchina ha sbandato, finendo fuori strada e capovolgendosi più volte per poi fermarsi su un fianco. Per Monica era stato fatale essere sbalzata dal lunotto: è morta poche ore dopo, in ospedale a Parma. Il corpo è tuttora sotto procura: per poter fissare il funerale si attende il nulla osta del magistrato, che potrebbe far eseguire l'autopsia.

Sono ancora ricoverati al Maggiore di Parma, fuori pericolo, i feriti: Simona è in medicina d'urgenza per un problema alla spalla e ne avrà per 50 giorni, Valerio è stato trasferito nello stesso reparto per diverse fratture considerate guaribili da uno a tre mesi. Il fidanzato di Monica, Filippo - che ne era stato marito da poco - è stato trasferito al Maggiore di Parma, fuori pericolo, per un problema alla spalla e ne avrà per 50 giorni, Valerio è stato trasferito nello stesso reparto per diverse fratture considerate guaribili da uno a tre mesi.

Ieri il sindaco **Andrea** Carletti ha annullato le iniziative ludiche in segno di condivisione del lutto. «Non ci sono parole, di fronte a tragedie come questa.

Possiamo solo stringerci, in silenzio, alla mamma e al papà di Monica, ai famigliari e agli amici, in un abbraccio commosso che certamente non li solleva dal loro dolore, ma che speriamo faccia loro sentire la vicinanza e l'affetto di tutta la comunità di Bibbiano», ha detto Carletti che ha espresso l'intenzione di andare a fare le condoglianze ai genitori: «Abbiamo deciso di annullare le iniziative previste per i prossimi giorni: la passeggiata sotto le stelle di questa sera (ieri, ndr) e la festa del

I COLLEGGI DI LAVORO
Dolore e lacrime alla Idealgraf
«Ricorderemo il suo sorriso»

di Ambra Prati
BIBBIANO. Il dolore è stato sentito in tutta la comunità di Bibbiano, ha detto Carletti che ha espresso l'intenzione di andare a fare le condoglianze ai genitori: «Abbiamo deciso di annullare le iniziative previste per i prossimi giorni: la passeggiata sotto le stelle di questa sera (ieri, ndr) e la festa del

CARRIAGO
Rischio incendi, ecco l'ordinanza
Il sindaco: «Sfaldi indecorosi e pericolosi, multe per i trasgressori»

di Ambra Prati
BIBBIANO. Il rischio di incendio è alto, ha detto Carletti che ha espresso l'intenzione di andare a fare le condoglianze ai genitori: «Abbiamo deciso di annullare le iniziative previste per i prossimi giorni: la passeggiata sotto le stelle di questa sera (ieri, ndr) e la festa del

Solstizio d' Estate in programma al centro diurno di domani».

Commosso anche Don Romano Vescovi, storico parroco di Bibbiano: «Pregherò per i genitori e andrò a trovarli al più presto. Di fronte a questo dolore nessuno deve rimanere solo».

Mentre su Facebook i commenti sono stati increduli e angosciati («Ho una figlia di quell' età, non posso pensarci», ha scritto una mamma), ieri dalle prime ore del mattino si è registrato un via vai di amici e conoscenti nell' abitazione di via Malaguzzi, di fianco alle scuole, per porgere le condoglianze a papà Fausto e mamma Rita. Un giovane in lacrime ha portato un biglietto: «Non si può morire così a 22 anni. Porterò sempre nel cuore il suo sorriso e la bella persona che lei era».

(ha collaborato Daniela Aliu)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

podismociclismo / campionati regionali

Costa Pellicciari conquista il titolo Esordienti

REGGIO EMILIA Il guastallese Nicolò Costa Pellicciari portacolori dell' Sc Bagnolese Gattatico Davoli si è aggiudicato ad Errano di Faenza, il titolo regionale degli Esordienti secondo anno al termine di una gara tutta d'attacco che ha visto una settantina di partecipanti. Costa Pellicciari ha staccato tutti arrivando con 19" di vantaggio su Diego Molisso della Fausto Coppi e 49" su Nicola Rossi (Pontenure). Alle spalle del terzetto, Manuel Vannucci (Fausto Coppi) seguito dai due portacolori della Cooperatori Federico Biagini e Alessandro Granata. Campionato Regionale Allievi. Nel Campionato regionale Allievi disputatosi a Crespellano al via ben 116 atleti con da scollinare ben due volte il Gpm dello Zappolino. La salita di Ca Bianca ha visto l'allungo di Simone Zecchini della Cooperatori che ha guadagnato una quindicina di secondi assieme ad altri due compagni di fuga. In discesa il terzetto veniva reggiunto da un gruppo di 16, tra i quali Tarabelloni della Cooperatori, che però cadeva in vista. Zecchini riprovava l'attacco solitario, ma veniva superato da Pinardi che riuscirà a vincere con 15" sul gruppo. Zecchini, stremato, chiudeva al dodicesimo posto. (a.s.)

SPORT 37

Rally, il reggiano Melegari in testa al campionato europeo ERC2

Impresa contro Pesaro il Ct Reggio vola in serie A2

Il direttore di gara Uliano Vezzani da Correggio alle Olimpiadi 2020

Podismo
Magagnoli e Morlini trionfano alla Strachiviol

Ciclismo / Campionati Regionali
Costa Pellicciari conquista il titolo Esordienti

Podismo
Il guastallese Nicolò Costa Pellicciari portacolori dell' Sc Bagnolese Gattatico Davoli si è aggiudicato ad Errano di Faenza, il titolo regionale degli Esordienti secondo anno al termine di una gara tutta d'attacco che ha visto una settantina di partecipanti. Costa Pellicciari ha staccato tutti arrivando con 19" di vantaggio su Diego Molisso della Fausto Coppi e 49" su Nicola Rossi (Pontenure). Alle spalle del terzetto, Manuel Vannucci (Fausto Coppi) seguito dai due portacolori della Cooperatori Federico Biagini e Alessandro Granata. Campionato Regionale Allievi. Nel Campionato regionale Allievi disputatosi a Crespellano al via ben 116 atleti con da scollinare ben due volte il Gpm dello Zappolino. La salita di Ca Bianca ha visto l'allungo di Simone Zecchini della Cooperatori che ha guadagnato una quindicina di secondi assieme ad altri due compagni di fuga. In discesa il terzetto veniva reggiunto da un gruppo di 16, tra i quali Tarabelloni della Cooperatori, che però cadeva in vista. Zecchini riprovava l'attacco solitario, ma veniva superato da Pinardi che riuscirà a vincere con 15" sul gruppo. Zecchini, stremato, chiudeva al dodicesimo posto. (a.s.)

Ciclismo / Campionati Regionali
Il guastallese Nicolò Costa Pellicciari portacolori dell' Sc Bagnolese Gattatico Davoli si è aggiudicato ad Errano di Faenza, il titolo regionale degli Esordienti secondo anno al termine di una gara tutta d'attacco che ha visto una settantina di partecipanti. Costa Pellicciari ha staccato tutti arrivando con 19" di vantaggio su Diego Molisso della Fausto Coppi e 49" su Nicola Rossi (Pontenure). Alle spalle del terzetto, Manuel Vannucci (Fausto Coppi) seguito dai due portacolori della Cooperatori Federico Biagini e Alessandro Granata. Campionato Regionale Allievi. Nel Campionato regionale Allievi disputatosi a Crespellano al via ben 116 atleti con da scollinare ben due volte il Gpm dello Zappolino. La salita di Ca Bianca ha visto l'allungo di Simone Zecchini della Cooperatori che ha guadagnato una quindicina di secondi assieme ad altri due compagni di fuga. In discesa il terzetto veniva reggiunto da un gruppo di 16, tra i quali Tarabelloni della Cooperatori, che però cadeva in vista. Zecchini riprovava l'attacco solitario, ma veniva superato da Pinardi che riuscirà a vincere con 15" sul gruppo. Zecchini, stremato, chiudeva al dodicesimo posto. (a.s.)

Podismo
Il guastallese Nicolò Costa Pellicciari portacolori dell' Sc Bagnolese Gattatico Davoli si è aggiudicato ad Errano di Faenza, il titolo regionale degli Esordienti secondo anno al termine di una gara tutta d'attacco che ha visto una settantina di partecipanti. Costa Pellicciari ha staccato tutti arrivando con 19" di vantaggio su Diego Molisso della Fausto Coppi e 49" su Nicola Rossi (Pontenure). Alle spalle del terzetto, Manuel Vannucci (Fausto Coppi) seguito dai due portacolori della Cooperatori Federico Biagini e Alessandro Granata. Campionato Regionale Allievi. Nel Campionato regionale Allievi disputatosi a Crespellano al via ben 116 atleti con da scollinare ben due volte il Gpm dello Zappolino. La salita di Ca Bianca ha visto l'allungo di Simone Zecchini della Cooperatori che ha guadagnato una quindicina di secondi assieme ad altri due compagni di fuga. In discesa il terzetto veniva reggiunto da un gruppo di 16, tra i quali Tarabelloni della Cooperatori, che però cadeva in vista. Zecchini riprovava l'attacco solitario, ma veniva superato da Pinardi che riuscirà a vincere con 15" sul gruppo. Zecchini, stremato, chiudeva al dodicesimo posto. (a.s.)

Ciclismo / Campionati Regionali
Il guastallese Nicolò Costa Pellicciari portacolori dell' Sc Bagnolese Gattatico Davoli si è aggiudicato ad Errano di Faenza, il titolo regionale degli Esordienti secondo anno al termine di una gara tutta d'attacco che ha visto una settantina di partecipanti. Costa Pellicciari ha staccato tutti arrivando con 19" di vantaggio su Diego Molisso della Fausto Coppi e 49" su Nicola Rossi (Pontenure). Alle spalle del terzetto, Manuel Vannucci (Fausto Coppi) seguito dai due portacolori della Cooperatori Federico Biagini e Alessandro Granata. Campionato Regionale Allievi. Nel Campionato regionale Allievi disputatosi a Crespellano al via ben 116 atleti con da scollinare ben due volte il Gpm dello Zappolino. La salita di Ca Bianca ha visto l'allungo di Simone Zecchini della Cooperatori che ha guadagnato una quindicina di secondi assieme ad altri due compagni di fuga. In discesa il terzetto veniva reggiunto da un gruppo di 16, tra i quali Tarabelloni della Cooperatori, che però cadeva in vista. Zecchini riprovava l'attacco solitario, ma veniva superato da Pinardi che riuscirà a vincere con 15" sul gruppo. Zecchini, stremato, chiudeva al dodicesimo posto. (a.s.)

25

Dilettanti Spadacini a Traversetolo Perla a Bibbiano, si rivede Santunione

Federico Prati ENNESIMO acquisto in terra reggiana per la Piccardo Traversetolo.

L'ambizioso team di Promozione ha ingaggiato il puntero Simone Spadacini ('90) che non ha proseguito la sua avventura nella Bagnolese, club nel quale era ritornato a dicembre dopo l'esperienza alla Folgore Rubiera.

Rinforza il parco giovani il Bibbiano/San Polo (Eccellenza) che ha inserito la seconda punta Kevin Perla ('98, nella foto) prelevato dalla Correggese dopo l'annata in prestito al Montecchio. Proprio il club giallorosso si separa dopo 6 stagioni consecutive dal difensore Marco Iacuzio ('88), il «senatore» per i tifosi della tribuna del «Notari», che emigra oltr'Enza alla corte del Monticelli; identica destinazione anche per il giovane centrocampista Matteo Bucci ('97) che sbarca in prestito dal Bibbiano/San Polo con cui si è fermato ai rigori della semifinale Cavazzoli Under 20.

Torna all'attività federale l'ex granata Carlo Alberto Santunione ('83), cresciuto nel settore giovanile della Reggiana agli ordini di mister Claudio Testoni assieme col portiere Alex Cordaz, che va a rinforzare il centrocampo della matricola formiginese Smile di Promozione. In questa annata Santunione ha giocato negli amatori Csi con la formazione scandinava degli Oppsen di Scandiano segnando ben 18 reti e uscendo in semifinale. Sabato sera Santunione ha fatto il debutto nel Montagna come derogato della Vianese vittoriosa sul Cavola. Gradito ritorno per la Campeginese (Seconda categoria) che riabbraccia il numero uno Lorenzo Manfredi ('81) in uscita dal Gattatico. Riparte dalla Terza categoria mister Marco Grisendi che, dopo la breve parentesi barcaccese, ha accettato la panchina della Reggio Calcio.

3 SANITARI 20 GIUGNO 2017 14.55 L'ambizioso team di Promozione ha ingaggiato il puntero Simone Spadacini ('90) che non ha proseguito la sua avventura nella Bagnolese, club nel quale era ritornato a dicembre dopo l'esperienza alla Folgore Rubiera. REGGIO SPORT

«Ci è mancato il filo diretto con Piazza» Trevisan Il difensore fa il bilancio della stagione: «A un certo punto sono sparite alcune figure chiave...»

Francesco Pioppi

INSIEME per la B. Se lo si guarda Trevor Trevisan, lo si scopre un giovane che il 30 giugno esaurirà il contratto che lo lega alla Reggiana. Lui vorrebbe restare per completare il lavoro: un'esperienza formativa nella società di viale dell'Industria.

Provisione o finire la stagione: questa stagione è stata positiva o negativa?
«La divisione in due fasi, fino a gennaio abbiamo vissuto dentro una complicità di vento e tutto andava bene, ricordo che se il 21 dicembre eravamo vicini quella medesima partita col Bassano (1-1) Cozzani, Manicelli, ndr? Sembrano stati in testa alla classifica. Da lì in poi sono iniziate una serie di problemi, sono partiti due giocatori fuori, è cambiato il mister... C'è voluto un po' di tempo per tornare stano».

La partenza del «San Rinaldo» dopo la rete in discesa: ha segnato il declino dell'interesse della società?
«Ho giocato in tante realtà e posso dire che non erano un problema, se fosse successo dopo l'arrivo di un nuovo allenatore, una cosa di grave all'interno dello spogliatoio i più esperti avrebbero interpretato. Magari, Anzilli e Manicelli avevano fatto la differenza e abbiamo perso dei valori, ma capisco anche la società che ha fatto il



Trevisan Trevor Trevisan, 33 anni, con un tifoso granata dopo il suo

Quante hanno influito le «vende esterne»?
«Il rammarico più grande è quello di non avere avuto un rapporto diretto con il presidente Piazza, il nostro gruppo ha sempre rispettato i ruoli e non ha mai voluto svalutare nessuno però poi con il

Reggiano Via il segretario Conti: no alla conferma. Lo vogliono in serie B



F24 un altro, Salvatore Conti non è più il segretario sportivo della Reggiana. Ma stasera non si tratta di licenziamento. Il giovane dirigente, infatti, ha rifiutato l'offerta della società granata di rinnovare il contratto per la prossima stagione.

Per alcuni motivi, Conti è molto legato al gruppo di lavoro di Andrea Grammatica e restare sarebbe equivoco come un voto nei confronti dell'ex allenatore, così da lasciare formalmente via a Reggio. Le secondo luogo la società gli ha offerto un ruolo più inferiore di, infatti, Conti ha già un paio di richieste, una dalla serie B.

passare del tempo alcune figure chiave sono sparite...».

Chi era l'ultimo punto di riferimento?
«Il direttore sportivo, Andrea Grammatica non si ha mai fatto mancare il suo apporto, il suo li- cenzamento e quello di Nicola (Biondini, ndr) mi hanno scosso perché entrambi sono professionisti competenti e c'era un legame molto forte».

Come ha reagito il gruppo quando ha capito che in società c'era un'esplosione?
«Per carità verso le voci delle difficoltà societarie ci hanno aiutato ad entrare ancora di più e fare quadrato fra noi giocatori. Abbiamo lanciato tonitruo i quattro pensieri e cercato di lavorare in armonia».

Cosa vi è mancato per fare il salto di categoria?
«Una fase difensiva più attenta in occasione del primo gol di Cozzani... Abbiamo fatto la partita con il Monticelli, una partita molto solida: le reti nei nostri avversari, ingegneri. Puntavo, perché dopo il passaggio con l'entusiasmo iniziato a credere davvero nell'impresa...».

Sarebbe volentieri?
«Al momento, che l'Acqua ha chiesto il numero del mio procuratore e aperto su un buon segnale, ne parlavo poco fa con Grisendi: sarebbe bello riprovare con questo gruppo, perché i valori ci sono e abbiamo capito che ce la possiamo fare».

Dilettanti Spadacini a Traversetolo Perla a Bibbiano, si rivede Santunione

Federico Prati

ENNESIMO acquisto in terra reggiana per la Piccardo Traversetolo. L'ambizioso team di Promozione ha ingaggiato il puntero Simone Spadacini ('90) che non ha proseguito la sua avventura nella Bagnolese, club nel quale era ritornato a dicembre dopo l'esperienza alla Folgore Rubiera.

Rinforza il parco giovani il Bibbiano/San Polo (Eccellenza) che ha inserito la seconda punta Kevin Perla ('98, nella foto) prelevato dalla Correggese dopo l'annata in prestito al Montecchio. Proprio il club giallorosso si separa dopo 6 stagioni consecutive dal difensore Marco Iacuzio ('88), il «senatore» per i tifosi della tribuna del «Notari», che emigra oltr'Enza alla corte del Monticelli; identica destinazione anche per il giovane centrocampista Matteo Bucci ('97) che sbarca in prestito dal Bibbiano/San Polo con cui si è fermato ai rigori della semifinale Cavazzoli Under 20.

Torna all'attività federale l'ex granata Carlo Alberto Santunione ('83), cresciuto nel settore giovanile della Reggiana agli ordini di mister Claudio Testoni assieme col portiere Alex Cordaz, che va a rinforzare il centrocampo della matricola formiginese Smile di Promozione. In questa annata Santunione ha giocato negli amatori Csi con la formazione scandinava degli Oppsen di Scandiano segnando ben 18 reti e uscendo in semifinale. Sabato sera Santunione ha fatto il debutto nel Montagna come derogato della Vianese vittoriosa sul Cavola.

Gradito ritorno per la Campeginese (Seconda categoria) che riabbraccia il numero uno Lorenzo Manfredi ('81) in uscita dal Gattatico. Riparte dalla Terza categoria mister Marco Grisendi che, dopo la breve parentesi barcaccese, ha accettato la panchina della Reggio Calcio.

Il mercato degli ex Il Las Palmas punta su Vacca, Pesenti vicino al Cittadella Quattro squadre di B vogliono Aya



DIFENSORE Ramel Aya



PUNTERO Nicola Manfredini

TEMPO di calciomercato. Tra scontro, trattative e passaggi definiti, uno sguardo ai movimenti degli ex granata. La richiesta più suggestiva? Quella del Las Palmas del neo tecnico De Zeeb, che vorrebbe portarsi in Liga spagnola, l'ex allenatore Antonio Vacca, prossimo in B con il Foggia.

La serie A chiama Di Chiara (che il Perugia ha ricambiato ufficialmente dal Catanzaro) consegnato da Bologna, Benevento e Samp (che pensa ad un ritorno di Andrea Costa). In serie B potrebbe tornare il portiere Manfredini (Modena), operazione della Salernitana, che dovrebbe ricambiare Spaccatelli dalla Pro Vercelli.

Prossimamente cerca la permanenza di Cavoni, in scadenza con la Juve, a Cremona (contenuto fino al 2019). Pesenti vicino al Cittadella, la serie B chiama anche Aya (Bari, Cesena, Spezia, Pro Vercelli), ultima stagione nell'Andrea, e Zanchi (Carrarese), cerniera da Salernitana e Cremonese, per Siega, re-

troscano con il Vicenza, l'Imperia e del Novara.

In Lega Pro, Anastasi torna al Catania dove ritrova mister Cristian Lucarelli (con lui al Monticelli). Brucini, nonostante la richiesta del Pisa, dovrebbe restare alla Lucchese, i nerazzurri pensano a Federazzi, fuori lista da gennaio nel Venezia.

Tra gli allenatori, Fucini (abbandonato il Benevento del nuovo tecnico Cevoli) candidato per la panchina di Arezzo (con Pier France-

sco Battistini, che comunque potrebbe rimanere a L'Aquila) e Livorno (Marco Ragni) però lontano).

Tangara vicino al Monticelli, Mampieri candidato a Treponti e Mazza. Il di Triccheri (ex Vianese) si ferma per il Catanzaro, nelle prossime ore l'ufficializzazione dell'ex portiere Gianluca Berti, come già della Carrarese.

La Zinedine (ex Alendine) punta su un nuovo prestito dal Milan di Mantovani, nonostante la stagione di-

Matteo Genovesi

L'addio a Monica: «Ci mancherai, grazie per ogni sorriso»

Numerosi i messaggi degli amici sui social network, sconvolti dal tragico incidente a Parma

Era una bella ragazza, piena di vita, amata da parenti e amici.

La notizia della morte di Monica Bazzani, bibbianese di 22 anni che ha perso la vita nell'incidente avvenuto fra l'A1 e la Parma - Spezia, ha sconvolto la comunità reggiana, ancora incredula per la tragica fine.

A bordo della macchina finita fuori strada all'improvviso, una Fiat Grande Punto, due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo e Simona Troncone di Reggio Emilia, Filippo Giaroli di Albinea e Monica Bazzani, di Bibbiano.

I quattro erano di ritorno dall'autodromo di Monza, dove avevano assistito al festival di musica pop "I-day" con le esibizioni dei Linkin Park e dei Blink 182.

A un certo punto il conducente, Filippo Giaroli, fidanzato di Monica, ha perso il controllo del mezzo - che ha iniziato a ribaltarsi, finendo in una scarpata - e la ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

La dinamica dell'accaduto non è stata ancora accertata, forse un colpo di sonno oppure un ostacolo presente sull'asfalto: la vettura era in prossimità del casello di Parma, all'altezza del chilometro centonove sud, quando è sbandata in un tratto in cui non vi è il guardrail e il terreno presenta un terrapieno in pendenza.

Il veicolo è scivolato e si è ribaltato più volte su se stesso, adagiandosi poi su un lato.

Simona Troncone e Monica Bazzani erano sedute nei posti dei passeggeri al momento dell'impatto e, mentre la prima è rimasta incastrata nel veicolo, il corpo di Monica è stato proiettato fuori dalla macchina.

I soccorsi, polstrada di Parma, diverse ambulanze, vigili del fuoco di Fidenza e autogrù dei pompieri, sono arrivati sul posto tempestivamente, ma agli operatori sanitari le condizioni della ragazza sono apparse fin da subito gravissime.

Poco dopo, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma, il decesso. Simona Troncone e Valerio Rossi sono stati ricoverati sempre a Parma, in condizioni serie ma non preoccupanti.

Il fidanzato di Monica, in stato di choc al momento dell'incidente, è stato dimesso. Sul profilo Facebook

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 17



Quattro Castella, biker cade sul sentiero ferendosi a una spalla: interviene il soccorso alpino. La Sostitutrice "Mama Cane" del Soccorso Alpino di Reggio Emilia è intervenuta nel pomeriggio di domenica, in aiuto di una donna caduta su un sentiero stretto in località Montebello, nel comune di Quattro Castella. La ciclista, una quattordicenne residente in provincia di Reggio Emilia, stava compiendo un'escursione in montagna biker quando è caduta, urtando violentemente la spalla contro il terreno. Avvicinati i soccorsi, sono giunti sul posto i tecnici del Soccorso Alpino di Reggio Emilia che, insieme ai soccorsi della Croce Rossa di Montecavolo hanno immobilizzato la donna e la hanno trasportata in elicottero per essere curata all'ospedale. L'ambulanza, che ha poi portato la sfortunata biker ai sanitari dell'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia con una sospesa frattura alla spalla sinistra.



I QUATTRO RAGAZZI TORNANO DA UN FESTIVAL MUSICALE ALL'AUTODROMO DI MONZA

L'addio a Monica: «Ci mancherai, grazie per ogni sorriso»

Numerosi i messaggi degli amici sui social network, sconvolti dal tragico incidente a Parma

di Federica Prati

Era una bella ragazza, piena di vita, amata da parenti e amici. La notizia della morte di Monica Bazzani, bibbianese di 22 anni che ha perso la vita nell'incidente avvenuto fra l'A1 e la Parma-Spezia, ha sconvolto la comunità reggiana, ancora incredula per la tragica fine.

A bordo della macchina finita fuori strada all'improvviso, una Fiat Grande Punto, due coppie di fidanzati: Valerio Rossi di Montecavolo e Simona Troncone di Reggio Emilia, Filippo Giaroli di Albinea e Monica Bazzani, di Bibbiano.

I quattro erano di ritorno dall'autodromo di Monza, dove avevano assistito al festival di musica pop "I-day" con le esibizioni dei Linkin Park e dei Blink 182.

A un certo punto il conducente, Filippo Giaroli, fidanzato di Monica, ha perso il controllo del mezzo - che ha iniziato a ribaltarsi, finendo in una scarpata - e la ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

La dinamica dell'accaduto non è stata ancora accertata, forse un colpo di sonno oppure un ostacolo presente sull'asfalto: la vettura era in prossimità del casello di Parma, all'altezza del chilometro centonove sud, quando è sbandata in un tratto in cui non vi è il guardrail e il terreno presenta un terrapieno in pendenza.

Il veicolo è scivolato e si è ribaltato più volte su se stesso, adagiandosi poi su un lato.

Simona Troncone e Monica Bazzani erano sedute nei posti dei passeggeri al momento dell'impatto e, mentre la prima è rimasta incastrata nel veicolo, il corpo di Monica è stato proiettato fuori dalla macchina.

I soccorsi, polstrada di Parma, diverse ambulanze, vigili del fuoco di Fidenza e autogrù dei pompieri, sono arrivati sul posto tempestivamente, ma agli operatori sanitari le condizioni della ragazza sono apparse fin da subito gravissime.

Poco dopo, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma, il decesso. Simona Troncone e Valerio Rossi sono stati ricoverati sempre a Parma, in condizioni serie ma non preoccupanti.

Il fidanzato di Monica, in stato di choc al momento dell'incidente, è stato dimesso. Sul profilo Facebook

Il fidanzato di Monica, in stato di choc al momento dell'incidente, è stato dimesso. Sul profilo Facebook

La dinamica dell'accaduto non è stata ancora accertata, forse un colpo di sonno oppure un ostacolo presente sull'asfalto: la vettura era in prossimità del casello di Parma, all'altezza del chilometro centonove sud, quando è sbandata in un tratto in cui non vi è il guardrail e il terreno presenta un terrapieno in pendenza.

A un certo punto il conducente, Filippo Giaroli, fidanzato di Monica, ha perso il controllo del mezzo - che ha iniziato a ribaltarsi, finendo in una scarpata - e la ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

La dinamica dell'accaduto non è stata ancora accertata, forse un colpo di sonno oppure un ostacolo presente sull'asfalto: la vettura era in prossimità del casello di Parma, all'altezza del chilometro centonove sud, quando è sbandata in un tratto in cui non vi è il guardrail e il terreno presenta un terrapieno in pendenza.

Il veicolo è scivolato e si è ribaltato più volte su se stesso, adagiandosi poi su un lato.

Simona Troncone e Monica Bazzani erano sedute nei posti dei passeggeri al momento dell'impatto e, mentre la prima è rimasta incastrata nel veicolo, il corpo di Monica è stato proiettato fuori dalla macchina.

I soccorsi, polstrada di Parma, diverse ambulanze, vigili del fuoco di Fidenza e autogrù dei pompieri, sono arrivati sul posto tempestivamente, ma agli operatori sanitari le condizioni della ragazza sono apparse fin da subito gravissime.

Poco dopo, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma, il decesso. Simona Troncone e Valerio Rossi sono stati ricoverati sempre a Parma, in condizioni serie ma non preoccupanti.

Il fidanzato di Monica, in stato di choc al momento dell'incidente, è stato dimesso. Sul profilo Facebook



La foto su Facebook di Monica Bazzani, giovane bibbianese che ha perso la vita nell'incidente



La vettura è sbalzata fuori strada, ribaltandosi più volte prima di fermarsi su un lato

La sicurezza stradale dovrebbe essere parte di noi, per evitare che domani altre famiglie debbano soffrire gli stessi dolori.

Tanti i messaggi di cordoglio al genitore della ragazza, figlia unica, ex studentessa dell'Istituto Sanofi-Leri-Tronconi. Lavorava da due anni all'Idralgas, filigrana di Bibbiano.

SAN POLO

Camminata serale per salutare il solstizio d'estate con un grande falò

San Polo. Oggi i camminatori della sera (seguiranno lungo l'asfalto del monte Po) per poi festeggiare l'immenso falò del solstizio d'estate con un gran falò in località Golligella, nelle colline di San Polo.

Quest'anno l'evento si svolgerà il 21 giugno alle 21. Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.

Il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio d'estate si verifica il sole raggiunge l'altezza massima nel cielo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza massima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà il più lungo giorno dell'anno.



<-- Segue

della bibbianese, i commossi messaggi d' addio degli amici: «Sono sincero, non amo queste cose. Preferisco il silenzio che solitamente vale più di mille parole.

Oggi pomeriggio sono andato a lavorare, ma qualcosa mi ha lasciato di sasso, senza parole.

Speravo fosse una falsa notizia di cattivo gusto, invece era tutto vero. Ti ho visto la scorsa settimana a fare festa, sorridente e divertita come sempre, senza mai far mancare un sorriso a nessuno.

Ogni tanto ci vedevamo al Bambù (caffè sito a Roncolo di Quattro Castella), dopo che per tre anni abbiamo condiviso i primi banchi delle superiori. Non ci credo, non ci voglio credere.

Ciao Moni. Grazie per ogni tuo singolo sorriso».

E ancora, fra i commenti del social network: «Un bacio Monica, e un abbraccio ai tuoi genitori», «Eri una mia compagna di classe, mi dispiace tanto! Mi mancherai!», «Bella e sfortunata, ora sei un angelo», «Pensare alle vite spezzate è straziante.

Bisogna fare il possibile per promuovere l' idea che in macchina, come in moto, ci può fare molto male.

Bisogna cercare di adoperarsi al meglio, perché incidenti del genere siano meno frequenti possibili, ma soprattutto meno tragici.

La sicurezza stradale dovrebbe essere parte di noi, per evitare che domani altre famiglie debbano soffrire gli stessi dolori».

Tanti i messaggi di cordoglio ai genitori della ragazza, figlia unica, ex studentessa dell' Isti tuto Scaruffi - Levi - Tricolore.

Lavorava da due anni all' Idealgraf, litografia di Bibbiano.

Quattro Castella, biker cade sul sentiero ferendosi a una spalla: interviene il soccorso alpino

La Stazione "Monte Cusna" del Soccorso Alpino di Reggio Emilia è intervenuta nel pomeriggio di domenica, in aiuto di una donna caduta su sentiero sterrato in località **Monticelli**, nel comune di **Quattro Castella**. La ciclista, una cinquantaduenne residente in provincia di Reggio Emilia, stava compiendo un'escursione in mountain bike quando è caduta, urtando violentemente la spalla contro il terreno. Avvisati i soccorsi, sono giunti sul posto i tecnici del Soccorso Alpino di Reggio Emilia che, insieme ai militi della Croce Rossa di Montecavolo hanno immobilizzato la donna e la hanno trasportato in barella per oltre un chilometro, fino all'ambulanza, che ha poi affidato la sfortunata biker ai sanitari dell'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia con una sospetta frattura alla spalla sinistra.



MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 17

Quattro Castella, biker cade sul sentiero ferendosi a una spalla: interviene il soccorso alpino

La Stazione "Monte Cusna" del Soccorso Alpino di Reggio Emilia è intervenuta nel pomeriggio di domenica, in aiuto di una donna caduta su sentiero sterrato in località Monticelli, nel comune di Quattro Castella. La ciclista, una cinquantaduenne residente in provincia di Reggio Emilia, stava compiendo un'escursione in mountain bike quando è caduta, urtando violentemente la spalla contro il terreno. Avvisati i soccorsi, sono giunti sul posto i tecnici del Soccorso Alpino di Reggio Emilia che, insieme ai militi della Croce Rossa di Montecavolo hanno immobilizzato la donna e la hanno trasportato in barella per oltre un chilometro, fino all'ambulanza, che ha poi affidato la sfortunata biker ai sanitari dell'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia con una sospetta frattura alla spalla sinistra.



I QUATTRO RAGAZZI TORNAVANO DA UN FESTIVAL MUSICALE ALL'AUTODROMO DI MONZA

L'addio a Monica: «Ci mancherai, grazie per ogni sorriso»

Numerosi i messaggi degli amici sui social network, sconvolti dal tragico incidente a Parma

di Federica Prati

Era una bella ragazza, piena di vita, amata da parenti e amici. La notizia della morte di **Monica Bazzani**, biondina di 22 anni che ha perso la vita nell'incidente avvenuto fra l'Autodromo di Parma e la Parma-Specie, ha scosso la comunità reggina, ancora incrollata per la tragedia.

A bordo della macchina finita fuori strada all'improvviso, una Fiat Grande Punto, due coppie di fidanzati: **Valerio Rossi** di Montecavolo e **Simona Troncone** di Reggio Emilia, **Filippo Garofoli** di Albinea e **Monica Bazzani**, di Bibbiano.

I quattro erano di ritorno dall'autodromo di Monza, dove avevano assistito al festival di musica pop "L'Arte" con le esibizioni dei Linkin Park e dei Britney Spears.

A un certo punto il conducente, **Filippo Garofoli**, ha perso il controllo del mezzo - che ha iniziato a ribaltarsi, finendo in una scarpata - e la ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora accertata, forse un colpo di sonno oppure un guasto - presenti nell'abitacolo la vettura era in prossimità del casello di Parma, all'altezza del chilometro centenario sul quale si divideva la strada in un tratto in cui non vi è

il guardrail e il terreno piano, senza interruzioni in pendenza.

Il veicolo è schioccato e si è ribaltato più volte su se stesso, adagiandosi per un lato.

Simona Troncone e Monica Bazzani erano sedute nei posti dei passeggeri al momento dell'impatto e, mentre la prima è rimasta incastonata nel veicolo, il corpo di Monica è stato proiettato fuori dalla macchina.

I soccorsi, prelevati da Parma, diverse ambulanze, vigili del fuoco di Parma e soccorsi dei pompieri, sono arrivati sul posto. Tempestivamente, ma gli operatori sanitari le condizioni della ragazza sono apparse fin da subito gravissime. Poco dopo, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma, è deceduta **Simona Troncone** e **Valerio Rossi** sono stati ricoverati sempre a Parma, in condizioni non più preoccupanti.

Il fidanzato di Monica, in stato di choc, al momento dell'incidente, è stato dimesso. Sul profilo Facebook della biondina, i commenti mescolati d'addio degli amici: «Sono ancora, non sono quasi così. Perdonami il silenzio che solitamente vale più di mille parole».

Ogni pomeriggio sono andati a trovarla, ma qualcosa



Lei foto su Facebook di Monica Bazzani, giovane biondina che ha perso la vita nell'incidente



La vettura è sbalzata fuori strada, ribaltandosi più volte prima di fermarsi su un lato

mi ha lasciato di essere, senza parole.

Speravo fosse una falsa notizia di cattivo gusto, invece era tutto vero. Ti ho visto la scorsa settimana a fare festa, sorridente e divertita come sempre, senza mai far mancare un sorriso a nessuno.

Ogni tanto ci vedevamo al barbiere (caffè sito a Roncole di Quattro Castella), dopo che

per tre anni abbiamo condiviso i primi banchi delle superiori. Non ti credevi, non ci volevi credere.

Ciao Monica. Grazie per ogni tuo singolo sorriso.

E ancora, fra i commenti dei social network: «Aa, bella Monica, è un abbraccio ai tuoi genitori», «Lei una mia compagna di classe, mi dispiace tanto! Mi mancherà», «Bella

La sicurezza stradale dovrebbe essere parte di noi, per evitare che domani altre famiglie debbano soffrire gli stessi dolori.

Tanti i messaggi di cordoglio ai genitori della ragazza, figlia unica, ex modellina dell'Elisabetta Scaraffi-Luci-Troncone. Lavorava da due anni all'Hotelprof, struttura di Bibbiano.

SAN POLO

Camminata serale per salutare il solstizio d'estate con un grande falò

San Polo Oggi i camminatori della sera passeggiavano lungo l'asfalto del centro storico per poi festeggiare l'imminente arrivo del solstizio d'estate con un grande falò in località Ghiglietta, sulle colline di San Polo.

Quest'anno il solstizio astronomico 2017 (21 giugno alle 21.24) il solstizio d'estate è un fenomeno dovuto all'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'orbita. Durante l'anno il solstizio ricorre due volte: il sole raggiunge l'altezza massima nel ciclo di dicembre, determinando l'inizio dell'inverno boreale, e l'altezza minima nel mese di giugno. Il 21 giugno sarà a noi gli effetti di giorno più lungo

dell'anno, giornata in cui le ore di luce (rispetto a quelle di buio) saranno massime. Il solstizio è considerato anche la festa pagana della natura, del sole, dei raccolti, del grano.

L'iniziativa, che si chiama "Marechiamino", è organizzata dalle guide ambientali escursionistiche **Francesco Perotti** e **Giuliana Barattini**, con il patrocinio del Comune di San Polo. Alle passeggiate serali possono partecipare anche gli amici a 4 zampe, mentre dell'apporto paninaggio.

Per quasi quattro mesi, da aprile a metà agosto, ogni martedì sera, i camminatori serali si ritrovano a San Polo, in piazza Matteotti, alle 19.45, con partenza per le

escursioni alle 20 in punto. L'iscrizione al ogni camminata costa 2 euro, comprendendo guide personalizzate e anche un momento conviviale durante l'escursione. Ogni percorso prevede dai 7 ai 10 km con rientro alle 23, massimo alle 23.30 alle prelieve auto.

Per ulteriori informazioni occorre telefonare al numero 329.706.06.80, o scrivere - all'email - marechiamino@gmail.com. Occorre essere muniti di scarpe comode, pannello, borsa, zainetto, lampada frontale, scorta d'acqua e abbigliamento adatto. La durata dell'escursione è modulata di tre ore circa per un percorso di 6-7 km circa e un dislivello di 250 metri (o salita). Il costo è di 5 euro.



Continua --> 31

determinazione e aggressività nell'uno contro uno. Durante la scorsa annata, credo di essere migliorato per quel che riguarda le uscite alte: ne sono felice, perchè le ritengo fondamentali per dare una mano alla squadra in svariati frangenti del gioco. Ad ogni modo, non mi ritengo affatto arrivato: avrò modo di lavorare e di migliorare ancora, con mister Vacondio se rimarrà e soprattutto con l'allenatore dei portieri Andrea Ferrari. Voglio dire una cosa su Vacondio: fino a pochi giorni fa non lo conoscevo di persona, dopo avergli parlato sono rimasto davvero entusiasta per la sua estrema professionalità e per la sua spiccata capacità di organizzare il lavoro. Lui è un vero maestro del campionato di Eccellenza, spero tanto possa guidare la nuova Folgore.

Quale può essere l'obiettivo del prossimo campionato?

Il percorso compiuto nelle ultime tre annate è sotto gli occhi di tutti: i risultati parlano di un continuo miglioramento. A mio parere, ci sono tutti i presupposti per proseguire con le ambizioni di rilievo: del resto, la prospettiva di raggiungere obiettivi elevati potrà rappresentare una molla a nostro favore. L'importante è evitare di affrontare le partite con troppa presunzione: una volta evitato questo rischio, tutto il resto verrà da sè. Ho intenzione di iniziare questo percorso con tanto entusiasmo, senza troppi timori. Intanto ringrazio tutta la dirigenza, in primis il diesse Tagliavini, per la forte fiducia che è stata riposta nel sottoscritto.

Commemorazione del 73esimo anniversario della strage di La Bettola: ci sarà il presidente della Regione Bonaccini

LA BETTOLA (VEZZANO) Venerdì sarà commemorato il 73° anniversario dell'eccidio di La Bettola, uno dei più efferati atti compiuti dai nazi-fascisti in Italia la notte di San Giovanni del 1944 dove persero la vita 32 civili e 3 partigiani.

Alle ore 18 inizierà, al monumento di La Bettola, la cerimonia con l'intervento di Stefano Bonaccini, presidente della Regione. Saranno letti testi dei ragazzi delle classi terze della scuola media "A. Manini".

Manini" nell'ambito del progetto "Un nome, un volto, una storia" a cura di Istoreco. La conclusione alla sagra di San Giovanni a La Vecchia con la proiezione, alle 21, di un video-documentario e intermezzo musicale a cura della scuola comunale di musica. Ilaria Rocchi, vice sindaco di Vezzano, ha sottolineato che il ricordo «delle vittime dell'eccidio de La Bettola diventi parte integrante della nostra comunità ogni giorno, non solo il 23 giugno, data della commemorazione: questo è da sempre il nostro desiderio». Rocchi ricorda poi il coinvolgimento degli studenti con il progetto "Un nome, un volto, una storia" che, per il terzo anno consecutivo, è rivolto ai ragazzi della scuola "A. Manini": «Accompagnati dai loro docenti e dagli storici di Istoreco anche quest'anno gli alunni delle terze e della seconda B si sono avvicinati ad una conoscenza più approfondita del contesto storico in cui sono maturate le tante rappresaglie nazi-fasciste come quella della Bettola, hanno avuto modo di conoscere i volti e le storie delle 35 vittime e hanno dato loro voce scrivendo testi autobiografici che verranno letti venerdì.

» Matteo Barca.



Ritrovato lo scout disperso al Ventasso: è in buone condizioni
Il 25enne di Castelfranco Emilia ha perso l'orientamento e ha vagato in stato confusionale per diversi chilometri: poi è caduto in una scarpata



Meteo
LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

MARTedì 20 GIU				MERcoledì 21 GIU			
Quota	Tempo	Temperatura	Velocità	Quota	Tempo	Temperatura	Velocità
0m	Part. nubi	18°C / 22°C	15 km/h	0m	Part. nubi	18°C / 22°C	15 km/h
500m	Part. nubi	15°C / 19°C	12 km/h	500m	Part. nubi	15°C / 19°C	12 km/h
1000m	Part. nubi	12°C / 16°C	10 km/h	1000m	Part. nubi	12°C / 16°C	10 km/h
1500m	Part. nubi	10°C / 14°C	8 km/h	1500m	Part. nubi	10°C / 14°C	8 km/h
2000m	Part. nubi	8°C / 12°C	6 km/h	2000m	Part. nubi	8°C / 12°C	6 km/h

Il sole
Sorge alle 05:33 | Tramonta alle 21:05

La luna
Fase: Primo quarto | 16/06/2017

Stazione dati polveri sottili (PM10)
Fonte: Agenzia Emilia-Romagna

Località	Valore
Reggio Emilia	19
Modena	17
Parma	15
Forlì	14
Rimini	13

Il Montagna 2017 non si ferma mai Stasera due match degli Juniores

36

Nicholas Rizzo si tuffa già per la Folgore Rubiera «Con Vacondio al timone potremo andare lontano»

Come annunciato nei giorni scorsi, la Folgore Rubiera ha un nuovo portiere titolare: dopo avere salutato l'ottimo Maurizio Pè (che si è accasato all'Arce tana così come il difensore Dario Castrianni), la dirigenza ha scelto di orientarsi su un estremo difensore giovane e di notevole talento. «Sono nato a Reggio Emilia il 22 luglio 1998 - spiega il guardiano Nicholas Rizzo iniziando a raccontarsi - ma le mie origini affondano le radici lontano da qui: mio padre proviene dal Salento, mentre mia madre è ucraina. Ho sempre vissuto a Vezzano sul Crostolo, anche se da ormai un anno mi sono trasferito a Puianello».

Rizzo racconta una carriera già molto intensa: «Era il 2005 quando ho iniziato a dare i primi calci al pallone, nell'ambito della Parrocchia di Vezzano: in seguito sono passato alla Falk per poi approdare alla Reggiana, svolgendo in granata una trafila di sette anni all'interno delle formazioni giovanili. Purtroppo l'esperienza a Fiorenzuola non è andata benissimo: in terra piacentina ho trovato poco spazio, soprattutto a causa dei problemi fisici che sono stato costretto a fronteggiare. Così, a dicembre ho deciso di mettermi alla prova raccogliendo la sfida che mi è stata prospettata dal Carpineti: quando sono arrivato, la salvezza in Eccellenza sembrava un autentico miraggio, ma poi siamo riusciti a concretizzarla con grinta, impegno e soprattutto massima fiducia nei nostri mezzi».

Cosa pensa di quel che sta accadendo nel suo ex club?

Pur essendo approdato alla Folgore, ho seguito attentamente le vicende di questi giorni: sono davvero triste e dispiaciuto per la notizia, ma continuo a sperare che non diventi ufficiale. Finché c'è ancora un minimo spiraglio di manovra per evitare la mancata iscrizione, credo proprio che si proverà in tutti i modi a fare qualcosa di concreto per far sì che il Carpineti riesca ancora a disputare l'Eccellenza. Intanto ci tengo a manifestare la mia assoluta vicinanza alla società e ai miei ex compagni di squadra, che sono prima di tutto amici.

Ora parliamo delle sue attitudini tecniche: che tipo di portiere si definisce?

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017

SPORT

La VOCE | 27

IL TORNEO / A FELINA I PADRONI DI CASA OSPITANO IL LEGUIGNO

Il Montagna 2017 non si ferma mai Stasera due match degli Juniores

Nel 66esimo Torneo della Montagna tornano in campo gli Juniores, per quella che sarà la seconda giornata della fase a gironi, divisa nell'arco di due giorni. «Sono nato a Reggio Emilia il 22 luglio 1998 - spiega il guardiano Nicholas Rizzo iniziando a raccontarsi - ma le mie origini affondano le radici lontano da qui: mio padre proviene dal Salento, mentre mia madre è ucraina. Ho sempre vissuto a Vezzano sul Crostolo, anche se da ormai un anno mi sono trasferito a Puianello».



La formazione Juniores del Montagna 2017



SERIE A / ECO IL NUOVO TECNICO

Oggi Bucchi rescinde a Perugia, poi il Sassuolo

Ci siamo, questione di ore. Mancano solo le ultimissime tappe prima dell'ufficialità di Cristian Bucchi come nuovo tecnico del Sassuolo. Nella giornata ieri il nuovo condottiero torinese è tornato in Italia dopo le vacanze a Dubai, ed oggi a Perugia, invece, l'accordo per rescindere col club umbro, nel quale era legato da un altro anno di contratto. Il vecchio allenatore, a Sanzio, formerà il nuovo "mentore" ventiquattrenne con Paoletti. Raggiungimento a circa 60 mila euro la settimana, con la possibilità di arrivare a 70 mila se la squadra si salva.

Francesco Magnanelli



Andrea Meli

CALCIO ECCellenza / Si presenta il nuovo portiere titolare approdato dal Carpineti

Nicholas Rizzo si tuffa già per la Folgore Rubiera «Con Vacondio al timone potremo andare lontano»



Quale può essere l'obiettivo del prossimo campionato? Il percorso completo delle ultime tre giornate è stato di tutti i risultati parlare di un continuo miglioramento. A me pare, ci sono stati i presupposti per pensare con gli ambiziosi del resto, la prospettiva di raggiungere obiettivi elevati può rappresentare una molla a nostro favore. L'importante è evitare di affrontare le partite con troppa presunzione: una volta evitato questo rischio, tutto il resto verrà da sé. Ho intenzione di mettere questa percezione costantemente, senza troppa fretta. Intanto, riguardo alla dirigenza, se prima il decano Tagliapietra, per le sue idee e il suo modo di fare, ha dato una mano alla squadra in

quando sono arrivato, la società in Eccellenza sembrava un autentico miraggio, ma poi siamo riusciti a concretizzarla con grinta, impegno e soprattutto massima fiducia nei nostri mezzi».

Una parola di quel che sta accadendo nel suo ex club?

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

Penso di essere molto attivo, non solo con i piedi ma pure... con le corde vocali: ho inoltre

determinazione e aggressività nell'uno contro uno. Durante la scorsa annata, credo di essere migliorato per quel che riguarda le uscite alte: ne sono felice, perchè le ritengo fondamentali per dare una mano alla squadra in svariati frangenti del gioco. Ad ogni modo, non mi ritengo affatto arrivato: avrò modo di lavorare e di migliorare ancora, con mister Vacondio se rimarrà e soprattutto con l'allenatore dei portieri Andrea Ferrari. Voglio dire una cosa su Vacondio: fino a pochi giorni fa non lo conoscevo di persona, dopo avergli parlato sono rimasto davvero entusiasta per la sua estrema professionalità e per la sua spiccata capacità di organizzare il lavoro. Lui è un vero maestro del campionato di Eccellenza, spero tanto possa guidare la nuova Folgore.

Quale può essere l'obiettivo del prossimo campionato?

Il percorso compiuto nelle ultime tre annate è sotto gli occhi di tutti: i risultati parlano di un continuo miglioramento. A mio parere, ci sono tutti i presupposti per proseguire con le ambizioni di rilievo: del resto, la prospettiva di raggiungere obiettivi elevati potrà rappresentare una molla a nostro favore. L'importante è evitare di affrontare le partite con troppa presunzione: una volta evitato questo rischio, tutto il resto verrà da sè. Ho intenzione di iniziare questo percorso con tanto entusiasmo, senza troppi timori. Intanto ringrazio tutta la dirigenza, in primis il dicesse Tagliavini, per la forte fiducia che è stata riposta nel sottoscritto.

STRADE E SCUOLE

La Provincia ritorna a battere cassa

La **Provincia** ritorna a battere cassa dopo il sostanziale fallimento della riforma Delrio che doveva abolirla e invece l'ha mantenuta in vita ma senza risorse adeguate. È avvenuto ieri al seminario nazionale delle Province, dove Manghi ha detto di valutare di chiudere le scuole e le strade eventualmente insicure.

na PAGINA 15.

nA PAGINA 15.

[illegible]

Federmeccanica

Da Reggio per l' addio Storchi invita Landini e Calenda

REGGIO EMILIA Il presidente di Federmeccanica Fabio Storchi, il segretario della Fiom Maurizio Landini e il ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda saranno insieme nella stessa stanza a Reggio Emilia. Il variegato trittico formato dal falco dell' industria, dal pasionario delle tute blu e dal candidato ideale degli industriali per le prossime politiche, sarà al centro dell' assemblea di Federmeccanica che proprio Storchi ha voluto che venisse celebrata a Reggio per il suo addio alla presidenza.

L' assemblea generale 2017 dell' associazione della meccanica legata a Confindustria, dal titolo «Fare insieme - imprese, lavoro e società nella quarta rivoluzione industriale» si terrà infatti venerdì 23 giugno a partire dalle 14.30 al teatro Municipale Valli, dove ci saranno i vertici del settore a livello nazionale. In occasione dell' assise verrà eletto il nuovo presidente della federazione dei metalmeccanici, Alberto Dal Poz, per il quadriennio 2017-2021.

Il programma prevede, dopo i saluti di Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia e di Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia, l' introduzione ai lavori di Fabio Storchi, presidente uscente di Federmeccanica, a cui seguirà l' intervento del presidente neoeletto. Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, dialogherà sul palco con Maurizio Landini, Marco Bentivogli e Rocco Palombella, rispettivamente segretari generali di Fiom, Fim e Uilm. Due importanti contributi alla discussione verranno portati da Stefano Paleari, presidente del Comitato per Human Technopole e da Carlo Calenda. Le conclusioni dell' assemblea saranno affidate al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, sostenuto da Reggio Emilia.

Storchi ha così inteso portare a Reggio non solo l' anima industriale del paese ma anche le rappresentanze sindacali con le quali, in tempi non certo di grande prosperità, è riuscito a firmare l' anno scorso il nuovo contratto del settore. Un obiettivo divenuto l' emblema del mandato di Storchi, agevolato anche dalla conoscenza diretta con il concittadino Maurizio Landini, con il quale poi - come promesso - ha celebrato la firma davanti a un piatto di cappelletti in brodo. (e.l.t.)

FERRARI
AUTOCENTRO
REGGIO EMILIA
Via Mazzini, 11
Tel. 0522 211111
www.ferrari.it

REGGIO ECONOMIA

LAVORO » CONTROMOSSA


«Pronte le regole per il fondo»
Un'alleanza che da tempo si respira tra i vertici della Fiom e della Fim, la confederazione dei lavoratori della meccanica, per la creazione di un fondo di garanzia per i lavoratori in difficoltà. Il progetto è stato presentato ai vertici della Fiom e della Fim, che hanno dato il loro assenso. Il fondo sarà gestito da un comitato di gestione, con la presidenza di Storchi e la vicepresidenza di Landini. Il fondo sarà destinato a finanziare progetti di sviluppo e di formazione per i lavoratori in difficoltà.

FEDERMECCANICA
Da Reggio per l'addio Storchi invita Landini e Calenda


Il presidente di Federmeccanica Fabio Storchi, il segretario della Fiom Maurizio Landini e il ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda saranno insieme nella stessa stanza a Reggio Emilia. Il variegato trittico formato dal falco dell' industria, dal pasionario delle tute blu e dal candidato ideale degli industriali per le prossime politiche, sarà al centro dell' assemblea di Federmeccanica che proprio Storchi ha voluto che venisse celebrata a Reggio per il suo addio alla presidenza.

Patto per l'occupazione nel cratere della crisi


Partiti i lavori del tavolo sul prestito sociale tra politici locali e Federconsumatori. Venti comuni di Bassa e Val d'Enza colpiti dal crac delle coop preparano il rilancio.

LA TENEREZZA
FAMIGLIA ALL'IMPROVVISI
SHOWDOWN
PIGGS
PATERSON
ARENA TOLLINI

Patto per l'occupazione nel cratere della crisi

Partiti i lavori del tavolo sul prestito sociale tra politici locali e Federconsumatori Venti comuni di Bassa e Val d'Enza colpiti dai crac delle coop preparano il rilancio

di Enrico Lorenzo Tidona **REGGIO EMILIA**
Con oltre 1,5 miliardi di euro di passivi accumulati, la crisi delle grandi cooperative edili reggiane è esplosa formando un cratere. L'epicentro è tra Reggio Emilia e la bassa, dove risiedono parte consistente delle migliaia di lavoratori diretti e indiretti coinvolti nei crac di Unieco, Coopsette e Corno, senza scordare quelli più datati di Cmr **Reggiolo** e Orion di Cavriago. Ad ampliare l'emergenza anche la crisi della Artoni Trasporti di Guastalla, che tanto lavoro assicurava in **provincia**.

Per ridurre l'impatto, venti comuni della bassa reggiana e della Val d'Enza sono pronti a stipulare un patto per l'occupazione, venuto a galla durante l'insediamento ieri in Provincia del tavolo sul prestito sociale delle coop crollate, coordinato assieme al **sindaco** di Reggio **Luca Vecchi**, a **l presidente** di Federconsumatori Giovanni Trisolini e ai politici **reggiani**.

Monitoraggio, formazione, stimoli per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e ricollocazioni saranno il succo del patto che sarà presentato nei prossimi giorni dal **presidente** della Provincia **Giammaria Manghi**

insieme all'assessore regionale alle Attività produttive Palma Costi insieme con **sindaci** e associazioni di categoria. Si tratta di replicare il patto già sottoscritto nelle Valli del Reno e del Setta, a Bologna, dove erano deflagrate crisi come quella della Philips che da sola ha spazzato via centinaia di posti di lavoro. L'idea è di far partire un monitoraggio in forma aggregata delle offerte di lavoro, dei fabbisogni di competenze, dell'andamento settoriale delle imprese. Inoltre di individuare opportunità di impresa e mappare spazi da adibire ad attività imprenditoriale.

L'azione di contrasto alla disoccupazione ha un forte valore anche sull'impatto sociale dei territori, chiamati ad assorbire l'emergenza in periodi di scarsità di risorse e di opportunità. Tema toccato ieri durante l'insediamento del tavolo **provinciale** attraverso il quale dare ascolto ai soci delle coop crollate nel **Reggiano**. Insieme a **Vecchi**, **Manghi** e Trisolini, ieri hanno preso posto sui banchi del consiglio **provinciale** un rappresentante per ciascuna coop (compresa la San Prospero), e dall'altro lato i politici. Dal deputato Maino Marchi (Pd), alle senatrici Leana Pignedoli (Pd) e **Maria** Mussini (gruppo misto), ai consiglieri regionali Roberta Mori (Pd), Silvia Prodi (Articoli 1-Mdp) e Yuri Torri (Sinistra Italiana). A tenere alta la bandiera della Lega delle Cooperative c'era Andrea Volta, che conferma l'impegno per

FERRARI **REGGIO ECONOMIA**

LAVORO» CONTROMOSSA

«Prete le regole per il fondo»

FEDERMECCANICA
Da Reggio per l'addio Storch
invita Landini e Calenda

Patto per l'occupazione nel cratere della crisi

Partiti i lavori del tavolo sul prestito sociale tra politici locali e Federconsumatori Venti comuni di Bassa e Val d'Enza colpiti dai crac delle coop preparano il rilancio

BANCHE
Gregori: «Credem crescerà siamo pronti a fare shopping»

IL CINEMA ESTIVO
I CORMORANI
FAMIGLIA
L'IMPROVVISI
MEXICO
UN'ORA ALLA RISCOSSA
PATERSON
ARRETRATI

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
riceve a Reggio Emilia
335.6615977 • www.sensitivogiuseppe.it

tentare di trovare risorse e coprire in parte il prestito sociale bruciato dalle crisi. Il 40% della somma indicato da Federconsumatori, sembra però lontano dalle risorse disponibili.

ENRICO MORANDI

Provincia a secco rinegoziati i mutui

Per chiudere il bilancio di previsione riviste le condizioni Manghi: servono soldi o chiudiamo strade e scuole insicure

REGGIO EMILIA «Qui riusciamo a chiudere il bilancio di previsione ma perché ci mettiamo l'avanzo di amministrazione e perché abbiamo rinegoziato i mutui». Così, in maniera sintetica ma decisa, il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, ha descritto la situazione locale a margine del seminario nazionale dell'Unione delle Province italiane (Upi) tenutosi ieri a Bologna. Un evento organizzato per chiedere più risorse al Governo e colmare i tagli decisi dalla riforma firmata dall'ex sindaco di Reggio Graziano Delrio, «alla quale sono mancati poi adeguati finanziamenti». «I soldi in manovra sono insufficienti per chiudere il 30 giugno i bilanci di previsione delle Province - ha detto Manghi - ci assicurano solo 180 milioni di parte corrente contro i 680 milioni di fabbisogno stimati a livello nazionale. A questo si aggiunge la questione degli investimenti, che restano fermi. Poi succede come al presidente della Provincia di Pescara, che per non essere nelle condizioni di intervenire è stato indagato per il dramma di Rigopiano. Noi a Reggio abbiamo cercato di fare il possibile ma ci restano sempre le solite decine di ponti, i 960 chilometri di strade, i 21 complessi scolastici e via dicendo. Servono risorse altrimenti chiuderemo le strade e le scuole eventualmente insicure».

I presidenti delle Province hanno definito ieri gli enti «al collasso», con «casse vuote, strade chiuse e scuole in dissesto», trasformando il seminario tecnico in uno sfogo. Proprio a Manghi, renziano da sempre vicino a Delrio, è toccato il compito non facile di chiudere la prima parte del seminario in qualità di presidente dell'Unione delle Province per l'Emilia-Romagna. «La colpa non è della sua riforma ma della mancanza successiva dei finanziamenti» dice Manghi che, come atto cautelativo, ha presentato in procura tre mesi fa un esposto per mettere al riparo dirigenti e personale dalle possibili conseguenze legate alla mancanza di risorse per il funzionamento dell'ente, trasformato in ente di secondo livello dalla legge Delrio del 2014, ma rinvigorito dopo la vittoria del no al referendum costituzionale. Quelle Province che esistono ma i soldi per svolgere le funzioni mancano. Del resto, con l'andare del tempo, Manghi stesso non ha fatto mistero delle difficoltà nella gestione ordinaria dell'ente di Palazzo Allende da lui presieduto. L'obiettivo che si è dato con gli altri presidenti è la prospettiva della legge di bilancio 2018, che dovrà «garantire il ripristino di un adeguato livello di erogazione dei servizi».

(e.i.t.)

MANTOVA 20 GIUGNO 2017 GAZZETTA Cronaca 15

Provincia a secco rinegoziati i mutui

Per chiudere il bilancio di previsione riviste le condizioni Manghi: servono soldi o chiudiamo strade e scuole insicure

SAINT MARIE
Auser cerca i volontari da impegnare nel progetto di riqualifica della "Collina del sole". In attesa di trovare l'associazione per la promozione di un servizio di accoglienza, Auser ha deciso di rivolgersi ai volontari del territorio.

SANTA MARIA NUOVA
Polambulatori. Ecco come cambia l'organizzazione.

SAINT MARIE
Auser cerca i volontari da impegnare nel progetto di riqualifica della "Collina del sole". In attesa di trovare l'associazione per la promozione di un servizio di accoglienza, Auser ha deciso di rivolgersi ai volontari del territorio.

SANTA MARIA NUOVA
Polambulatori. Ecco come cambia l'organizzazione.

LAND FASHION

29 LUGLIO | ORE 21.00

GORAN BREGOVIC
IN CONCERTO

INGRESSO GRATUITO
NEGOZI APERTI FINO ALLE 24.00

CON IL PATROCINIO

IN COLLABORAZIONE CON

USCITA A22 - MANTOVA SUD - MANTOVAOUTLET.IT

«Pacelli e i gesuiti anticomunisti a Casina»

CASINA Una stagione di forte impegno religioso, politico e culturale, oggi dimenticata o sconosciuta, verrà ricostruita questa sera alle 21 per i "Martedì con gusto" alla Cantoniera di Casina, la rassegna del Comune curata da Giovanna Caroli.

Sono previsti due interventi: "I Gesuiti a Reggio Emilia, uno sguardo d' insieme", con Luigi Bottazzi, e "I tesori d' arte del Centro del Sacro Cuore di Baragalla", con Gian Andrea Ferrari.

Tra il 1954 e il 1975 alcuni membri della Compagnia di Gesù, noti editori a Milano della rivista "Aggiornamenti sociali", furono accolti a Reggio dapprima nell' ex seminario di Albinea quindi nella moderna costruzione eretta a Baragalla da Pierluigi Giordani e arricchita poi da preziose opere d' arte, tra le quali un' imponente statua del Sacro Cuore di Gesù opera della scultrice Carmela Adani, autrice anche di molti manufatti in Ars Canusina. Un investimento rilevante, voluto all' epoca dallo stesso Papa Pacelli: si volevano portare iniziative laddove si dispiegava la più massiccia azione culturale e politica del comunismo. Ecco allora una scuola di formazione sociale per giovani laici e preti, la presenza di grandi personalità per ritiri ed es catoliche, gruppi di preghiera e di apostola parleranno Bottazzi, economista e sociologo Baragalla fu prima allievo e poi docente), e Reggio, autore di saggi sull' arte ceramica, fin termine assaggi di prodotti tipici offerti dalle latte (l.t.)



Bicicletta bloccata dalla corsa delle auto sulla strada statale 63

Carpinetti, penalizzata la "Festa del Pedale" di Marola
Gli organizzatori: «Nessuno ci ha avvisato della chiusura»



SPETTACOLI E TANTI CITTADINI ALLA RIAPERTURA UFFICIALE

«Il Chierici siamo noi» La scuola riparte da una sfilata

«VOGLIAMO mostrarvi quello che siamo nella nostra quotidianità». Così Maria Grazia Diana, la dirigente del liceo artistico Chierici, ha aperto la serata: "Il Chierici siamo noi", nella sala delle Colonne dopo il principio d' incendio causato da un ragazzo nell' ultimo giorno di scuola. «Da un episodio così doloroso, possiamo dire che il segreto per progredire è fermarsi, riflettere insieme e ripartire con nuova energia. Da un' azione incomprensibile, dimostriamo di essere una comunità unita che crede nell' impegno civile come reazione positiva e testimonia le proprie passioni». La città ha risposto alla serata che ha sancito la fine dei lavori di ripristino e la riapertura con interesse. Per entrare il pubblico ha fatto i doppi turni, aspettando in via Filippo Re. Il presidente della **provincia** Giammaria Manghi ha affermato: «E' molto bello e, significativo che siano gli studenti protagonisti della serata. Alla Provincia spettava il compito di riconsegnare il più rapidamente possibile la scuola nella sua ripristinata integrità degli spazi, siamo soddisfatti di aver mantenuto l' impegno.

A voi tocca invece dimostrare che la scuola vera è idee, iniziative, creatività e stasera consegnate un vero messaggio di ripartenza e speranza». Plauso dall' on. Antonella Incerti e Vanna Iori e fra gli altri da mons. Tiziano Ghirelli, Fernando Miele, Mariella Martini, Maria Cristina Cocchi. Susy Davoli. Per la serata hanno operato intensamente le docenti di moda: Marilena Soncini, Lorenza Bigi, Maria Teresa Caprara, Matteo Bellelli. Gli studenti si sono esibiti in intermezzi musicali e hanno dato vita ad un' applaudita sfilata di moda. Ecco i ragazzi che hanno lavorato: Carmela Amendola, Chiara Anghinolfi, Liam Artoni.

Sara Ascari, Francesca Balestrieri, Manuel Beati, Matteo Boccazzi, Ivan Bussei, Sofia Caferra, Grazia Ciamminelli, Giorgia Carozzo, Alisia Corradini, Chiara Ferrari, Marika Fusco, Ilaria Gandolfi, Riccardo Gatti, Samuele Gianolio Lopez, Ezleta Jalaj, Lorenzo Limogi, Irene Lombardini, Eduard Lusico, Silvia Minali, Beatrice Mascolo, Sara Manicardi, Jacopo Panisi, Manuel Benati, Francesca Pancioli, Annachiara Pugliese, Filippo Regnani, Elisa Riccio, Giorgia Ruozzi, Federico Russo, Clizia Sanfelice, Marta Sturloni, Gaia Siano, Rosanna Terracciano, Elisa Torelli. E la band Band: Black Taste.

m.g. bo.

2 REGGIO PRIMO PIANO

LA NOSTRA SCUOLA

Maturità, domani la prima prova Sono 3.600 i candidati reggiani

Ponticello, dirigente provinciale: «Sarà un clima sereno di confronto»

di MARIAGRAZIA DIANA

ESAMI di Stato, domani si inizia con la prima prova, il tema d'italiano che vedrà impegnati 3.600 candidati della nostra provincia.

Inti si sono insediati le 91 commissioni coinvolte, altrettanti presidenti e 270 commissari esecutori. Antonio Ponticello, dirigente scolastico provinciale, manda un messaggio ai candidati: «Questa importante fase dell'anno scolastico, per molti studenti è un passaggio fondamentale e conclusivo di un percorso già scandito da tante prove ed esami, se pensiamo, per esempio, all'intero quinquennio, oltre che da profonda esperienza di vita», dice Ponticello.

«Mi piace immaginare i nostri studenti preoccupati per tale evento, ma al contempo arricchiti da mille altre esperienze, incontri, canoni ascoltati in profondità, amicizie nate e cresciute, amori vissuti».

con grandissima intensità... la scuola è tutto questo: conoscenza, comunità, è vita che scorre tra banchi.

Ponticello, per il buon esito dello svolgimento delle prove e dell'esame fa sapere che «come di consueto è stato istituito un nucleo provinciale di supporto con funzionari dell'ufficio scolastico provinciale, un ispettore tecnico e alcuni

le istruzioni operative contenute nella documentazione ministeriale, si è ribadita l'importanza di creare un clima sereno di confronto, proprio per dare la possibilità agli studenti di raccontare il proprio percorso ed esporre le competenze acquisite all'esito di un significativo percorso scolastico».

Il dirigente scolastico provinciale conclude: «Agli studenti il mio più sincero in bocca al lupo».

AUSPICIO
«I ragazzi devono avere la possibilità di raccontare il proprio percorso»

NUMERI
91

LE COMMISSIONI
Sono 91 le commissioni d'esame, già insediate ieri con altrettanti presidenti e 270 commissari esecutori. E' stato istituito anche un nucleo di supporto

Pirandello in testa
L'ultimo lato-esame mette in cima ai pronostici, per la prova di domani, Pirandello, la strage di mafia, il terrorismo e l'Unione Europea. Tra gli autori, Pirandello è seguito da Giuseppe Ungaretti (all'11%) ed Eugenio Montale (10%).

Copiare sì, copiare no
Copiare sì, copiare no. Sempre secondo Scuola.net, i ragazzi su 5 sono pronti a correre il rischio: il 47% si sta preparando in tal senso ma metterà mani a legittimi nazioni solo in caso di necessità, il 20%, invece, dice che ricorrerà sicuramente a qualche trucco

Antonio Ponticello



SPETTACOLI E TANTI CITTADINI ALLA RIAPERTURA UFFICIALE

«Il Chierici siamo noi» La scuola riparte da una sfilata

di Francesco Gabbiani

ha sancito la fine dei lavori di ripristino e la riapertura con interesse. Per entrare il pubblico ha fatto i doppi turni, aspettando in via Filippo Re.

Il presidente della **provincia** Giammaria Manghi ha affermato: «E' molto bello e, significativo che siano gli studenti protagonisti della serata. Alla Provincia spettava il compito di riconsegnare il più rapidamente possibile la scuola nella sua ripristinata integrità degli spazi, siamo soddisfatti di aver mantenuto l' impegno.

A voi tocca invece dimostrare che la scuola vera è idee, iniziative, creatività e stasera consegnate un vero messaggio di ripartenza e speranza».

Plauso dall' on. Antonella Incerti e Vanna Iori e fra gli altri da mons. Tiziano Ghirelli, Fernando Miele, Mariella Martini, Maria Cristina Cocchi. Susy Davoli. Per la serata hanno operato intensamente le docenti di moda: Marilena Soncini, Lorenza Bigi, Maria Teresa Caprara, Matteo Bellelli. Gli studenti si sono esibiti in intermezzi musicali e hanno dato vita ad un' applaudita sfilata di moda. Ecco i ragazzi che hanno lavorato: Carmela Amendola, Chiara Anghinolfi, Liam Artoni.

Sara Ascari, Francesca Balestrieri, Manuel Beati, Matteo Boccazzi, Ivan Bussei, Sofia Caferra, Grazia Ciamminelli, Giorgia Carozzo, Alisia Corradini, Chiara Ferrari, Marika Fusco, Ilaria Gandolfi, Riccardo Gatti, Samuele Gianolio Lopez, Ezleta Jalaj, Lorenzo Limogi, Irene Lombardini, Eduard Lusico, Silvia Minali, Beatrice Mascolo, Sara Manicardi, Jacopo Panisi, Manuel Benati, Francesca Pancioli, Annachiara Pugliese, Filippo Regnani, Elisa Riccio, Giorgia Ruozzi, Federico Russo, Clizia Sanfelice, Marta Sturloni, Gaia Siano, Rosanna Terracciano, Elisa Torelli. E la band Band: Black Taste.

m.g. bo.



La siccità riapre il dibattito sulla diga Ruffini: «Si lavora a un nuovo progetto»

Il sindaco di Vetto: «L'ipotesi è un invaso in località Gaze»

- VETTO - LA SICCITA' e i timori per l'agricoltura dell'appennino e della val d'Enza, riaprono il discorso relativo ad una possibile diga a Vetto. Un tema che ormai è stato trattato un po' in tutte le salse ma che, negli ultimi giorni, è rispuntato anche a livello istituzionale, come conferma il sindaco di Vetto Fabio Ruffini per il quale è comunque impensabile l'idea di riprendere il vecchio progetto della famosa 'diga di Vetto'.

«Sulla necessità di andare alla realizzazione di un invaso sull'Enza, molto più modesto e collocato in un luogo diverso rispetto a quello progettato anni fa, - precisa Ruffini - considerati anche i mutamenti degli eventi stagionali, siamo tutti d'accordo.

Se n'è parlato anche recentemente in **Provincia** alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente, Paola Gazzolo. L'ipotesi di un progetto dell'invaso è già sul tavolo comune della discussione, però non verrà realizzato a Vetto come prevedeva il precedente progetto, ma in località Gaze, sempre in comune di Vetto al confine con il comune Ventasso. Tutti siamo d'accordo di realizzare un'opera per il recupero e l'utilizzo al meglio delle acque dell'Enza, una risorsa importante per i diversi utilizzi: dall'idroelettrico all'irrigazione. Il vecchio progetto è superato, lavoreremo su quello delle Gaze».

DI DIVERSO parere il capogruppo provinciale di «Terre Reggiane-Forza Italia», Giuseppe Pagliani che vorrebbe riprendere il vecchio progetto seppur con qualche modifica.

«Superiamo i preconcetti di una sinistra rimasta emarginata su posizioni di finto ambientalismo sulla diga di Vetto - scrive in una nota -, l'agricoltura se non si interviene velocemente, rischia l'irreversibile crisi idrica. La continua e indigesta opposizione alla costruzione della diga di Vetto, vede sempre meno amministratori coinvolti.

Rimasta inutilmente in trincea l'ex presidente della Comunità Montana ed ex sindaco di Vetto, Sara Garofani, che ha continuato ad opporsi al progetto, necessario per dare opportunità di sviluppo alla nostra montagna e all'intera valle dell'Enza.

La produzione di energia idroelettrica, la regimazione a monte delle piene, oltre al continuo e costante approvvigionamento di acque pulite dall'alta valle per l'agricoltura della bassa val d'Enza, sono un'esigenza ormai imprescindibile. Se ne dovrà convincere per forza la sinistra locale. Noi sosteniamo con forza l'indispensabilità della costruzione di invasi che permettano di approvvigionare acqua per le

16

MONTAGNA

La siccità riapre il dibattito sulla diga Ruffini: «Si lavora a un nuovo progetto»
Il sindaco di Vetto: «L'ipotesi è un invaso in località Gaze»

CASTELNOVO
La Croce Verde cerca sei giovani per il Servizio Civile

CASTELNOVO
A.A.A. CERCANSI giovani per effettuare il servizio civile. La Croce Verde di Castelnovo Monti, infatti, è alla ricerca di sei giovani (18-28 anni) per il servizio civile. I candidati dovranno essere italiani, con un diploma di maturità o equivalente, e con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni. Per informazioni e per inviare il curriculum vitae, scrivere a: Croce Verde Castelnovo Monti, via dell'Industria 1, 41010 Castelnovo Monti (RE). Tel. 0522/612164.

STORIA INFINITA I vecchi lavori per la costruzione della diga di Vetto

VETTO
LA SICCITA' e i timori per l'agricoltura dell'appennino e della val d'Enza, riaprono il discorso relativo ad una possibile diga a Vetto. Un tema che ormai è stato trattato un po' in tutte le salse ma che, negli ultimi giorni, è rispuntato anche a livello istituzionale, come conferma il sindaco di Vetto Fabio Ruffini per il quale è comunque impensabile l'idea di riprendere il vecchio progetto della famosa 'diga di Vetto'.

STORIA INFINITA I vecchi lavori per la costruzione della diga di Vetto

Vetto come prevedeva il precedente progetto, ma in località Gaze, sempre in comune di Vetto al confine con il comune Ventasso. Tutti siamo d'accordo di realizzare un'opera per il recupero e l'utilizzo al meglio delle acque dell'Enza, una risorsa importante per i diversi utilizzi: dall'idroelettrico all'irrigazione. Il vecchio progetto è superato, lavoreremo su quello delle Gaze».

DI DIVERSO parere il capogruppo provinciale di «Terre Reggiane-Forza Italia», Giuseppe Pagliani che vorrebbe riprendere il vecchio progetto seppur con qualche modifica.

«Superiamo i preconcetti di una sinistra rimasta emarginata su posizioni di finto ambientalismo sulla diga di Vetto - scrive in una nota -

VENTASSO UN DOCUMENTO DELLE MUNICIPALITA' SEGNA I CRESCENTI PROBLEMI
Gli ex comuni si lamentano per incuria e sporcizia

VENTASSO
STA FACENDO discutere la pulizia del territorio comunale. Il Comune si troverebbe in una situazione di incuria e scarsa manutenzione, per quanto riguarda la pulizia delle frazioni e il taglio erba.

CASTELNOVO MONTI A FELINA GIORNATA DEDICATA ALL'INCONTRO
L'islam fa festa e arrivano le critiche all'Isis

MUSULMANTI in festa a Felina nel mese del Ramadan. Tutti i partecipanti (nella foto alla festa dell'incontro) che la comunità islamica della montagna ha voluto organizzare per tutta la cittadina nel mese del digiuno. Promossa, come sempre, dall'associazione «Al Bayt», che in lingua araba significa «la Casa», costituita da diversi nuclei di persone, la maggior parte provenienti o cresciuti in terra reggina. Hanno partecipato all'incontro autorità locali e rappresentanti delle associazioni cattoliche, sociali e di volontariato, comprese le suore della Casa di Carità consolatrici. Da un momento di preghiera riservata alla comunità islamica, sono stati offerti cibi, bevande e dolci tipici islamici e si è offerto il rito della lettura del digiuno.

La festa si è conclusa con il saluto di un giovane dell'associazione «Al Bayt» che ha detto fra l'altro: «In questo mese sacro cerchiamo di ascoltare a vicenda e regimare ciò che ognuno attribuisce ingiustamente all'islam, ritenendo che sono totalmente dalla nostra fede». Una chiara presa di posizione contro l'Isis.

LA SICCITA' e i timori per l'agricoltura se non si interviene velocemente, rischia l'irreversibile crisi idrica. La continua e indigesta opposizione alla costruzione della diga di Vetto, vede sempre meno amministratori coinvolti.

Rimasta inutilmente in trincea l'ex presidente della Comunità Montana ed ex sindaco di Vetto, Sara Garofani, che ha continuato ad opporsi al progetto, necessario per dare opportunità di sviluppo alla nostra montagna e all'intera valle dell'Enza.

La produzione di energia idroelettrica, la regimazione a monte delle piene, oltre al continuo e costante approvvigionamento di acque pulite dall'alta valle per l'agricoltura della bassa val d'Enza, sono un'esigenza ormai imprescindibile. Se ne dovrà convincere per forza la sinistra locale. Noi sosteniamo con forza l'indispensabilità della costruzione di invasi che permettano di approvvigionare acqua per le

Settimo Baiati

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

coltivazioni in Val d' Enza».
Settimo Baisi.

T_15tCrisi coop, insediato il tavolo provinciale sul prestito sociale

Si è insediato ieri pomeriggio il tavolo **provinciale** sul prestito sociale promosso da Federconsumatori. Il tavolo è coordinato dal presidente della **Provincia** Giammaria Manghi e ne fanno parte il sindaco di Reggio Luca Vecchi, il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta, quello di Federconsumatori Giovanni Trisolini e i rappresentanti dei soci prestatori di Unieco, Coopsette, Orion e CMR. Tutti i parlamentari e i consiglieri regionali reggiani sono invitati permanenti. L'obiettivo del tavolo è quello di sostenere le proposte avanzate in questi mesi dai soci e da Federconsumatori. In particolare, Federconsumatori ha chiesto che sia istituito a livello nazionale un fondo a tutela del prestito sociale passato e presente.

Una richiesta condivisa sia dal Pd che dal Movimento 5 Stelle e che il Governo, rispondendo recentemente a un'interpellanza della parlamentare reggiana Maria Edera Spadoni, ha detto di esser pronto a valutare.

Tutte le iniziative sostenute ed avanzate in questi mesi da più parti saranno monitorate, perché queste non si arenino ma producano risultati concreti. L'impegno è quello di dare gambe al lavoro sin qui prodotto, mantenere viva l'attenzione su una tematica di rilevanza nazionale ma in particolare territoriale, mantenendo un confronto continuativo tra le richieste avanzate dai soci e da Federconsumatori, il Governo, Lega coop e le Istituzioni.

20 giugno 2017

REGGIO

La VOCE | 11

SCUOLA



Oltre 5mila reggiani chiamati a sostenere l'esame di maturità

Sono più di 32.000 (esattamente 32.077) gli studenti emiliano-romagnoli che dal 21 giugno affronteranno l'esame di maturità. Di questi, i candidati interni sono 31.629, gli esterni 578 e rispetto all'anno scorso si tratta di 360 maturandi in più. La maggior parte degli studenti viene dalla provincia di Bologna (6.456), seguita da Modena (5.581), Reggio Emilia (3.694), Parma (3.326), Forlì-Cesena (3.192), Ferrara (2.731), Ravenna (2.654), Rimini (2.523) e Piacenza (2.060). Inoltre, circa 14.000 maturandi frequentano i licei, mentre poco più di 11.000 provengono dagli istituti tecnici e circa 7 mila dai professionali. Le commissioni esaminatrici, infine, saranno 785 (23 in più dell'anno scorso).

I dati sugli esami di maturità dimostrano una progressiva crescita degli studenti che vi partecipano. Paginegiovani (dati con quelli dei due precedenti anni scolastici, emersi infatti che i candidati interni sono aumentati dell'1,4% rispetto al 2015/16 e del 6,4% rispetto al 2014/15. Diminuzione invece i candidati esterni, con un calo del 15,9% rispetto all'anno scolastico 2015/16 e del 22,5% rispetto al 2014/15. L'anno di maturità prevede tre prove scritte. La prima, quella di italiano, è comune a tutti gli indirizzi di studi, mentre la seconda è specifica a seconda della scuola frequentata. Per alcuni indirizzi è prevista anche una quarta prova di tipo linguistico. Alle prove scritte segue poi un colloquio.

SANITÀ



Ricercatori precari senza contratto, sanità appiedata

L'assessore regionale Venturi ha incontrato i ricercatori precari: «Lavoriamo a soluzione ponte per quelli dell'Emilia-Romagna»

La Regione Emilia-Romagna è al lavoro per trovare una soluzione al problema della stabilizzazione dei ricercatori precari degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (Ircs), che sono tre a livello regionale: a Bologna, all'Istituto Fatebenefratelli e alla Neuroscienze dell'ospedale Bellaria, e uno all'Ospedale dell'Arcispedale S. Anna di Reggio Emilia.

L'assessore regionale alla Sanità, Sergio Venturi, ha incontrato una delegazione dei ricercatori degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (Ircs) della regione, che si sono presentati al tavolo di lavoro con i colleghi di Reggio Emilia, alla vigilia della manifestazione nazionale che oggi vede presidi dei ricercatori anche nel capoluogo regionale (sono in 3.500 a rischiare di perdere il posto).

L'assessore regionale alla Sanità, Sergio Venturi, ha incontrato una delegazione dei ricercatori degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (Ircs) della regione, che si sono presentati al tavolo di lavoro con i colleghi di Reggio Emilia, alla vigilia della manifestazione nazionale che oggi vede presidi dei ricercatori anche nel capoluogo regionale (sono in 3.500 a rischiare di perdere il posto).

Avvalendosi di esperti e specialisti, la Regione sta studiando il modo di stabilizzare duramente i ricercatori precari. Il sistema sanitario regionale, per la natura di una legge di ruolo contingente, nel comparto sanitario pubblico, uno degli elementi che stanno rendendo difficile una soluzione strutturale a livello nazionale insieme all'assenza di coperture.

FEDERCONSUMATORI

T_15tCrisi coop, insediato il tavolo provinciale sul prestito sociale



Si è insediato ieri pomeriggio il tavolo provinciale sul prestito sociale promosso da Federconsumatori. Il tavolo è coordinato dal presidente della Provincia Giammaria Manghi e ne fanno parte il sindaco di Reggio Luca Vecchi, il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta, quello di Federconsumatori Giovanni Trisolini e i rappresentanti dei soci prestatori di Unieco, Coopsette, Orion e CMR. Tutti i parlamentari e i consiglieri regionali reggiani sono invitati permanenti. L'obiettivo del tavolo è quello di sostenere le proposte avanzate in questi mesi dai soci e da Federconsumatori. In particolare, Federconsumatori ha chiesto che sia istituito a livello nazionale un fondo a tutela del prestito sociale passato e presente.

Una richiesta condivisa sia dal Pd che dal Movimento 5 Stelle e che il Governo, rispondendo recentemente a un'interpellanza della parlamentare reggiana Maria Edera Spadoni, ha detto di esser pronto a valutare.

Tutte le iniziative sostenute ed avanzate in questi mesi da più parti saranno monitorate, perché queste non si arenino ma producano risultati concreti. L'impegno è quello di dare gambe al lavoro sin qui prodotto, mantenere viva l'attenzione su una tematica di rilevanza nazionale ma in particolare territoriale, mantenendo un confronto continuativo tra le richieste avanzate dai soci e da Federconsumatori, il Governo, Lega coop e le Istituzioni.

DIGITALIZZAZIONE DEI REDDITI 2017



730 UNICO IMU TASI

Per appuntamento 0522 457290

COPIA CALI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

48

della presidente regionale per la parità e i diritti delle persone, Roberta Mori La solidarietà si respira nell'aria, persino la parrucchiera Jaqueline Rios si è prestata per aiutare i ragazzi, lavorando gratuitamente per le acconciature di chi sfila.

Gli studenti, Chiara Algeri e William Betancourt presentano la serata della loro scuola, che amano e nella quale si identificano, per ribadire che: "l'1% non fa il 99%". Hanno lavorato intensamente in questi giorni con le docenti di Moda, Marilena Soncini, Lorenza Bigi, Maria Teresa Caprara, Matteo Bellelli, per rimettere a posto i capi da indossare ed è stato tutto un tam tam fra compagni per far sì che nessuno mancasse all'appuntamento e tutta la serata potesse svolgersi in modo perfetto.

Aprono la sfilata abiti etnici ispirati a tutti i continenti, seguono modelli a sacchetto, che si rifanno a Sonia Delaunay e Mucha, Klimt. Chiudono la prima parte della sfilata capi di rivisitazione del modello di jeans, dove questa stoffa è solo un pretesto per motivi fantastici e di alta moda.

Parte la seconda della sfilata con tuniche preziose con pettorali realizzati in sinergia tra la sezione Moda e Metalli, per i motivi decorativi. Si tratta di ampie collane, che coprono il petto, di metallo operato e traforato, con applicazioni in macramé poi il gruppo di tubini d'artista, ognuno si rifà ad un pittore contemporaneo chiudono i capi ispirati a stoffe indiane chiudono i Tarocchi.

Trentasei abiti griffati Chierici, che hanno sfilato anche nelle passerelle di Lione al liceo Diderot, in occasione di uno scambio, per l'open day di quella scuola.

Gli studenti indossano gioielli, presentati per la prima volta, che hanno per tema il sole, realizzati in questi giorni, per un progetto di alternanza di scuola lavoro che si è concluso venerdì scorso.

Tra un'uscita e l'altra di abiti, intermezzi di danza contemporanea, caraibica, Hip Hop. Letture poetiche anche in lingua francese e inglese. Gli studenti suonano pianoforte, violoncello Band.

Ed è uno sflogorio di abiti bellissimi e di luce, che mostrano il Chierici, la passione di chi vi lavora e studia, la volontà di far sì che gli studenti abbiamo un sogno da realizzare. Il grande lavoro che è stato svolto in questi anni, in cui gli iscritti sono passati da 400 a più di '900. Ed anche in questi giorni studenti di provenienti da altre scuole chiedono di iscriversi al liceo artistico.

Fra i presenti, che sono venuti per manifestare stima e solidarietà Giammaria Manghi, gli onorevoli Vanna Iori e Antonella Incerti, le onorevoli Antonella Incerti e Vanna Iori, Denis Turci (Centro missionario diocesano), mons. Tiziano Ghirelli e Fernando Miele (Diocesi) Maria Cristina Cocchi (presidente Lions club Albinea Ludovico Ariosto); Mariella Martini (impegnata attiva del volontariato), Susy Davoli (presidente Luc), Enrico Manicardi (presidente circolo artisti) La dirigente ricorda alcuni progetti più significativi realizzati quest'anno, tutti premiati a livello nazionale o regionale, fino alle 2 ragazze: selezionate fra i primi 6 a Rimini, venerdì sera per il trailer di un ebook; Marika Fusco Gloira Trotta.

Sabato si sono chiuse le operazioni prima degli esami e il collegio dei docenti con la dirigente ha festeggiato due colleghi, che dal primo settembre, vanno in pensione: Tiziana Salsi e Francesco Ghezzi. Francesco Ghezzi, architetto, ha insegnato discipline geometriche per 37 anni: 10 al Venturi di Modena e 27 al Chierici, Tiziana Salsi, professoressa con alle spalle 42 anni di docenza, ha operato al Chierici per 14 anni.

Hanno operato in stretto contatto con i ragazzi e la dirigenza e la realizzazione dell'evento i docenti: Marilena Soncini, Lorenza Bigi, Maria Teresa Caprara, Matteo Bellelli (Moda), Isabella Bigliardi, Mariagiuseppina Bo, Anna Lombardini, Paola Panciroli, Giorgio Teggi, Ilaria Vi vino, Elena Viale.

Ecco i ragazzi che hanno lavorato: Carmela Amendola, Chiara Anghinolfi, Liam Artoni. Sara Ascari, Francesca Balestrieri, Manuel Bebati, Matteo Boccazzi, Ivan Bussei, Sofia Caferra, Grazia Ciamminelli, Giorgia Carozzo, Alisia Corradini, Chiara Ferrari, Marika Fusco, Ilaria Gandolfi, Riccardo Gatti, Samuele Gianolio Lopez, Ezleta Jalaj, Lorenzo Limogi, Irene Lombardini, Eduard Lusico, Silvia Minali, Beatrice Mascolo, Sara Manicardi, Jacopo Panisi, Manuel Benati, Francesca Panciroli, Annachiara Pugliese, Filippo Regnani, Elisa Riccio, Giorgia Ruozi, Federico Russo, Clizia Sanfelice, Marta Sturloni, Gaia Siano, Rosanna Terracciano, Elisa Torelli. E la band Band: Black Taste.

51

«Taglio tasse, priorità alle imprese»

Calenda: più efficace di riduzioni **Irpef** - E rilancia la detassazione della produttività

ROMA «Priorità alla riduzione del carico fiscale sulle imprese». Il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, dopo Confindustria e Confcommercio, prosegue davanti alla **platea** di Confesercenti il suo piccolo tour di interventi alle assemblee delle associazioni di impresa (oggi sarà la volta di Confartigianato), chiarendo ancora una volta la linea che intende portare avanti in vista della prossima legge di **bilancio**. Un intervento fiscale a favore delle imprese sarebbe sicuramente più sostenibile rispetto a un taglio generalizzato dell' **Irpef** - è la tesi del ministro - , ma anche più efficace in termini di consolidamento della crescita.

Il **settore** del commercio è un interlocutore ideale per spiegare perché, a giudizio di Calenda, la manovra non dovrà inseguire ancora una volta logiche da "bonus". «È verissimo - dice il ministro - che con un abbattimento dell' **Irpef** gigantesco rilanceremmo i consumi ma a parte che non siamo in grado, perché i soldi non ci sono, anche se fosse possibile si determinerebbe un pezzo molto significativo di risparmi, che infatti sono aumentati e che non arrivano a nessuno di voi tranne forse alle banche e alle assicurazioni. E poi si concentrerebbe in parte molto rilevante sui **beni** importati e anche sull' online».

E ancora: «Per voi è importante che un politico venga qui a dire che leva 50 euro a tutti l' anno con la prossima manovra?

Secondi voi così si rilanciano i consumi?». Un intervento molto robusto sui salari di produttività, ad esempio, viene considerata una mossa sicuramente efficace, così come più utile alle imprese sarebbe magari rivedere l' **Imu** sugli immobili strumentali. Di certo, si è aperto un confronto nel governo su un possibile intervento per la produttività: c' è l' ipotesi di alzare il tetto della somma incentivata, oggi fissato a 3mila euro, anche se Palazzo Chigi preferirebbe, in caso di una nuova norma, intervenire piuttosto sulla **platea** delle imprese che possono essere coinvolte. Ad ogni modo il dossier dei salari di produttività viaggia, almeno in questo momento, in parallelo al **piano** per la riduzione dei contributi per i primi contratti a tempo indeterminato dei giovani (si veda Il Sole 24 Ore di domenica scorsa). Allo studio del Governo per la prossima legge di **bilancio** c' è infatti un taglio "selettivo" del cuneo che punta a dimezzare i contributi per le nuove assunzioni. In particolare il taglio dovrebbe aggirarsi su 15-20 punti di contribuzione per tre anni per i primi contratti a tempo indeterminato a favore dei giovani con un costo iniziale inferiore a un miliardo, per poi attestarsi a regime a circa 1,5 miliardi.

Le vie della ripresa
AZIENDE, FISCO E CREDITO

Il taglio del cuneo
Il governo lavora a una riduzione di 15-20 punti per i giovani con un costo inferiore al miliardo

Contratti di secondo livello
Due le possibili strade: ampliare la platea o alzare il tetto della somma incentivata oltre 3 mila euro

«Taglio tasse, priorità alle imprese»

Calenda: più efficace di riduzioni Irpef - E rilancia la detassazione della produttività

Confartigianato, l'apoteosi del tour di Calenda

Boccia: le riforme danno effetti, ora acceleriamo

Alle Pmi 3 miliardi di prestiti garantiti Cdp-Fei

L'IMPRESA	L'INTERMEDIARIO	L'ASSICURAZIONE	L'AMMINISTRAZIONE
Impresa che emette titoli	Intermediario che emette titoli	Assicurazione che emette titoli	Amministrazione che emette titoli
216 milioni	150.000	3 miliardi	43 miliardi

In Borsa sei indici per fare prodotti Pir compliance

Fondo Italiano, Cdp e banche: continuità nella gestione delle partecipazioni

La «priorità imprese» raccoglie un certo consenso nella platea di Confesercenti. Nel suo discorso di debutto, la neo-presidente Patrizia De Luise parla di 47 miliardi di consumi persi rispetto ai livelli pre-crisi, propone un patto per i salari (per applicare ai futuri incrementi retributivi contrattuali la detassazione attualmente riconosciuta ai premi di produttività) e ricorda che l'obbligo di una legge annuale dedicata alle piccole e medie imprese continua a essere disatteso. Un assist, quest'ultimo, per un affondo di Calenda contro i provvedimenti simbolo, inutili se non ci sono veri contenuti. «Io sono un politico pro tempore, come viene spesso ricordato da tutte le parti, ma dire che ci sarà un tavolo, una legge, uno statuto è il modo in cui vi fanno fessi da 30 anni».

Dal ministro arriva un'apertura ad ampliare la filosofia del piano Industria 4.0, «che è giusto chiamare Impresa 4.0». A settembre si terrà la seconda cabina di regia sul piano del Governo, e si potrà ragionare su un'estensione dell'iperammortamento, oggi limitato all'acquisto, anche all'affitto di beni strumentali. Altro traguardo, anticipa ancora il ministro dello Sviluppo economico, è un'ulteriore opera di cancellazione degli incentivi legati alle procedure dei bandi che non sono stati spesi. «Erano 10,5 miliardi, li abbiamo ridotti a 5 miliardi ed entro l'anno contiamo di cancellarne altri fino ad arrivare a 2,5 miliardi. Questa dote potrà essere utilizzata per avere una fiscalità inferiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Carminé Fotina

Il caso. L'effetto-tagli su tecnici e bidelli

In 8 anni, la scuola "perde" 46.520 Ata

Se per una categoria, i docenti, la Buona Scuola, in tre anni, ha aperto le porte a circa 180mila posti, tra stabilizzazioni di precari e nuove immissioni in ruolo (e a settembre ci saranno altre 52mila assunzioni di professori), per un'altra categoria, il personale tecnico-amministrativo (gli "Ata"), quelli cioè che lavorano negli uffici di segreteria, tengono aperti i laboratori per arricchire l'offerta didattica e sorvegliano gli studenti, il contatore, al contrario, è rimasto fermo "a zero". Anzi, negli ultimi otto anni, il loro numero è andato progressivamente assottigliandosi: di ben 46.520 unità, per l'esattezza. La sforbiciata più consistente, nel 2009, è stata operata dall'ex ministro Tremonti che ha ridotto le **piante organiche Ata** di 44.500 posti; nel 2015, la legge di **Stabilità**, ha proseguito l'opera con una nuova sforbiciata di altre 2.020 unità, introducendo, anche, un giro di vite sulle supplenze brevi. Un disegno "disorganico" (tagli lineari per esigenze di **finanza pubblica**); che ora però sta producendo ripercussioni negative visto che la legge 107 - non curante di un organico ai minimi termini - ha invece ampliato attività e funzioni in capo al personale tecnico-amministrativo delle scuole, creando così non poche difficoltà al corretto funzionamento dei plessi.

La situazione è particolarmente critica per chi è a capo delle segreterie scolastiche, vale a dire i Dsga (**Direttori servizi** generali e amministrativi): «Dalla loro istituzione, settembre 2000, non sono mai stati banditi concorsi - ha sottolineato Giorgio Germani, presidente di Anquap, l'Associazione nazionale quadri delle **amministrazioni** pubbliche -. Non solo: a settembre, conteggiando i circa 500 pensionamenti, i posti vacanti e disponibili di Dsga saliranno a 1.700 unità, corrispondenti a oltre il 20% dei posti totali in organico di diritto.

Insomma, una situazione oggettivamente insostenibile, e che crea sofferenze enormi specie nelle realtà del Centro Nord». Di qui l'appello: «Emanare con urgenza un bando di concorso», ha tagliato corto Germani».

Se per il profilo "bidelli", poi, si sta comunque tamponando con le esternalizzazioni dei **servizi** di pulizia e sorveglianza, per un'altra categoria Ata, gli assistenti tecnici, la situazione resta difficile. Le innovazioni tecnologiche, soprattutto sul versante della didattica, stanno spingendo la scuola verso l'attività laboratoriale. Ebbene, l'esiguo numero di personale tecnico è un grande freno nelle scuole superiori (se non c'è la persona, l'aula resta chiusa). Per non parlare degli istituti del primo ciclo dove è



addirittura assente la figura dell' Assistente tecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Claudio Tucci

Investimenti. Allo studio la ripartizione

Il Governo prepara **plafond** di 5 miliardi da usare in 15 anni

Potrebbe arrivare a una cifra di circa 5 miliardi, ripartiti nell'arco di 15 anni, la parte di investimenti che il Governo riserverà alla portualità. A spiegarlo è Antonio Cancian, ad uscente di Rete autostrade mediterranee (Ram), **società** inhouse del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che sta lasciando il posto al suo successore, appena eletto dall'assemblea: Ennio Cascetta, già alla guida delle struttura tecnica di missione del Mit.

Cancian spiega che «nella legge di **bilancio** per il 2017, sono previsti investimenti pubblici per 47 miliardi nei prossimi 15 anni». Le infrastrutture, prosegue Cancian, ottengono «una porzione significativa degli investimenti con 20,4 miliardi». Ora il Mit dovrà elaborare una proposta di ripartizione della somma al Mef. Ancora non c'è nulla di definitivo ma, aggiunge, dei 20,4 milioni, «circa 9,9 saranno destinati a Rfi per il **trasporto** su ferro» e altri «5 andranno ad Anas per il **trasporto** su gomma». Quindi «le infrastrutture portuali e gli operatori del sistema, penso alle neonate Autorità di sistema portuale ma anche ai privati, dovrebbero avere a disposizione circa 5 miliardi, da spartire con il **trasporto pubblico locale**, la rete ferroviaria regionale».

Il ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio, da parte sua, nei mesi scorsi, aveva manifestato la volontà di creare un fondo in parte dedicato ai porti, senza però quantificarne la dotazione.

«Nel fondo nazionale per la portualità - prosegue Cancian - oltre alle risorse nazionali verrebbero messe quelle regionali ed europee, con un blending di fonti di finanziamento pubbliche, private o in partnership tra **pubblico** e privato». Sui progetti da finanziare, sarà la struttura tecnica di missione del Mit a dettare le priorità. «Ram, da parte sua - dice Cancian - potrebbe coordinare e coagulare gli stakeholder privati e pubblici **locali**, comprese le Adsp, gli armatori, le imprese che vogliono investire, per cercare di far partire la macchina e seguirli fino alla costruzione dell'ex progetto preliminare che oggi si chiama fattibilità tecnico-economica. Tra la struttura tecnica di missione e Ram, peraltro, c'è una perfetta sintonia: non a caso è Cascetta a prendere in mano la guida di Ram, come amministratore unico».

Intanto, però, non è ancora decollato il marebonus, cioè l'incentivo al **trasporto** delle merci da gomma a nave, su cui Ram ha lavorato negli ultimi tre anni. Il decreto sull'incentivo è stato approvato ed è stato



superato anche lo scoglio dell' Ue, che ha dato l' ok. Ora però il provvedimento sta rimbalzando tra Mit ed Economia, visto che Ram è inhouse al Mit ma di proprietà del Mef. «È pronto sia il decreto che il bando per chiedere l' incentivo - afferma Cancian - ma a frenare, credo sia una questione di cassa. Perché i soldi devono essere disponibili appena parte il bonus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

R.d.F.

MERCATO DEL LAVORO. il dibattito sulle politiche attive

Formazione, il legislatore e la Pa devono fare di più

I Fondi interprofessionali sono stati impoveriti e resi farraginosi

Le riflessioni su un nuovo paradigma delle politiche per l'occupabilità e della formazione (non solo continua) che Marco Leonardi e Tommaso Nannicini e hanno proposto sul Sole 24 Ore il 26 maggio vanno positivamente accolte.

In pochi, invero, possono pensare che si possa affrontare il tema delle ristrutturazioni aziendali con uno strumento, la cassa integrazione in deroga, che pure ha avuto una **funzione** importante nell'epicentro della crisi post 2008.

La riflessione, casomai, andrebbe fatta sulle lentezze e i freni ad alcuni strumenti messi in campo dal Jobs Act ed in particolare su come e quanto l'Anpal sia in grado di operare, frenata sia dagli effetti politico-istituzionali post referendum del 4 dicembre, sia, da intralci "burocratico-amministrativi" che ne rallentano il pur complesso avvio. Ritardi riscontrabili, anche, sul versante delle politiche "passive" con la scarsa (eufemismo) efficacia del giovane Fondo di Integrazione Salariale.

Non c'è dubbio, comunque, che il tema Formazione, nelle sue complesse articolazioni (**Regioni**, **piani** operativi nazionali

Occupazione ed Istruzione, innovazioni più o meno recenti come l'alternanza scuola lavoro, gli lts e, ovviamente, i Fondi per Formazione continua) va modernizzato e ridisegnato sia rispetto alla connessione con un vero e forte sistema di politiche attive, sia come strumento essenziale per, appunto, rafforzare l'occupabilità delle persone prima e durante l'esperienza professionale e lavorativa.

Ma ciò rischia di apparire scontato (ed un po' rituale) se non si colloca questa esigenza in un contesto che vede, gradualmente ma rapidamente, trasformare il nostro sistema produttivo (non solo strettamente industriale): quella che Michele Tiraboschi chiama "la grande trasformazione".

Un processo che costringe tutti (politica, imprese, lavoratori) a lavorare per essere dentro questo nuovo mondo, modificando però una parte degli strumenti che fino ad oggi hanno regolato il sistema delle relazioni industriali.

Le imprese, e con esse le persone che vi lavorano, hanno di fronte sfide complesse, a partire dalla necessità di adeguare rapidamente, per far fronte al prevalere nel mercato globale del consumatore tecnologico (ma non solo): organizzazione del lavoro, mansioni, qualifiche. Quindi la capacità di adeguare le risorse umane a queste sfide risulta fondamentale e, certamente, la formazione continua è, e sarà, sempre più strategica.



Il nodo dei Fondi All' interno di questo contesto sono stati chiamati, giustamente, in causa i Fondi Interprofessionali con l' idea di attribuirgli nuovi e importanti compiti. Bene, non possiamo però non ricordare come il legislatore e la pubblica amministrazione abbiano pervicacemente operato in senso contrario, sia con un prelievo di risorse forzoso, consistente e costante, sia con atti amministrativi che rendono sempre più burocratica, complessa e farragিনosa la funzione, a scapito della rapidità e flessibilità, degli stessi Fondi nel promuovere e sostenere i piani formativi delle imprese.

Ovviamente, essendo tra i firmatari dell' intesa del 1 settembre 2016 con Confindustria, siamo fortemente convinti che è necessaria una forte innovazione nella gestione degli effetti delle ancora numerose e frequenti crisi aziendali. Da tempo, inoltre, abbiamo chiesto al legislatore di riflettere su alcune decisioni prese in tema di ammortizzatori sociali, in particolare sulla fine dell' indennità di mobilità e sulla contribuzione addizionale per le imprese che accedono alla Cigo ed alla Cigs. Lo abbiamo posto non per un ritorno al passato, che riteniamo improponibile e sbagliato ("uso senza fine di ammortizzatori sociali"), ma perché consideriamo una occasione persa non avere "ristrutturato" il sistema di protezione sociale: non ridurre l' aiuto ma renderlo più efficace ed adattabile, appunto, alla grande trasformazione in atto.

In questo senso consideriamo le proposte di Marco Leonardi e Tommaso Nannicini una novità importante, perché si prende atto che la compartecipazione delle imprese ai processi di ricollocazione è non solo necessaria ma anche giusta dal punto di vista dell' equità. Una compartecipazione che dovrà vedere una messa a regime ed un coinvolgimento attivo anche di esperienze contrattuali e della bilateralità che, già oggi, sono dentro questo processo ma potrebbero esserlo di più e con più efficacia se adeguatamente sostenute dal legislatore.

Un sostegno che certamente dovrà affrontare innanzitutto un primo scoglio : una riforma , quella delle politiche attive, che se rimane "a costo zero" rischia di spiaggiarsi senza nemmeno aver tentato di prendere il largo. Non si tratta, ovviamente, di individuare semplicemente come trovare nuove e maggiori risorse (tema senz' altro attuale) ma come indirizzarle verso un progetto innovativo. Come UIL abbiamo analizzato come si è consolidato negli anni il sistema degli incentivi all' occupazione e con quanta efficacia abbia impattato, in senso positivo, sulla quantità e qualità del lavoro. Ebbene, il primo dato che emerge è proprio quello dalla frammentarietà degli interventi, soprattutto dopo il 2015 e la maxi-decontribuzione. In sostanza, oltre a rafforzare la rete (Anpal, Centri per l' impiego e incentivi alle agenzie per il lavoro) è necessario sostenere un sistema di stimoli ed incentivi anche alla ricollocazione delle persone colpite dai processi di ristrutturazione in modo tale che l' assunzione di responsabilità delle parti sociali nell' anticipare gli effetti delle crisi (prima che si concluda il periodo di cassa integrazione) sia sostenuto da una strumentazione, normativa e finanziaria, adatta e sufficiente allo scopi di cui, a buon titolo, fanno già parte anche i fondi interprofessionali per la Formazione continua. Guglielmo Loy è il segretario confederale della Uil © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Guglielmo Loy

Enti locali. Rimane lo squilibrio strutturale fra **entrate** e spesa standard - Negli ultimi tre anni investimenti crollati del 64 per cento

Alle **Province** mancano ancora 471 milioni

ROMA Meno 471,5 milioni. Il contatore dell'agonia delle **Province** si aggiorna dopo l'approvazione definitiva della manovrina, che ha inglobato il decreto **enti locali** nato proprio per puntellare i conti degli **enti** di area vasta. Ma non si sposta più di tanto. Per raggiungere l'equilibrio fra le **entrate** e le spese standard, quelle misurate dalla Sose sulla base delle funzioni fondamentali rimaste alle **Province**, mancano ancora 471,5 milioni. Erano 651,5 prima della manovrina: un piccolo passo, che non cambia la sostanza. «Le strade che mettono a rischio gli automobilisti e le scuole che non possono essere rese sicure saranno chiuse», taglia corto il presidente dell' **Unione delle Province** Achille Variati, sindaco di Vicenza, presentando i dati a Bologna nel seminario nazionale sulla **finanza** provinciale.

L'eterno tira e molla sulle pezze da mettere ai tagli troppo "ambiziosi" prodotti dalla manovra 2015, che ha servito a **Province** e Città metropolitane una sforbiciata originale da tre miliardi in tre anni, continua, ma non vede nuovi treni normativi all'orizzonte. I 180 milioni messi a disposizione dalla manovrina (10 a Salerno, 6,3 a Brescia, 4,7 ad Alessandria, solo per citare gli assegni più grandi) offrono qualche piccolo aiuto ma non cambiano il quadro di fondo. I compiti base delle **Province** alleggerite dalla riforma Delrio, in attesa di un'abolizione costituzionale bocciata dal referendum, costano 1,66 miliardi all'anno in base alla spesa "efficientata" misurata dalla **società** del ministero dell'Economia: ma tutti questi soldi, nei **bilanci** provinciali, non ci sono. Per due ragioni: i «contributi alla **finanza** pubblica» (il nome ufficiale dei tagli) li pescano prima che vadano alla manutenzione ordinaria di strade e scuole, e nel frattempo la crisi si è accanita sulle tasse automobilistiche che sono l'entrata principale delle **Province**. Tra flessione del mercato e impennata dei mancati pagamenti, l'Rc Auto è crollata del 53% in tre anni (da 2,37 a 1,12 miliardi) e l'**imposta** di trascrizione è scesa del 22% (da 1.200 a 936 milioni).

Fin qui la parte corrente, cioè la vita quotidiana degli **enti**. Ma strade e scuole, il cuore dell'attività provinciale, richiedono soprattutto investimenti. E qui, come in tanti capitoli della **finanza** pubblica, va ancora peggio. Negli ultimi tre anni la spesa in conto capitale delle **Province** è quasi scomparsa: nel 2016 si è fermata a quota 891 milioni, il 64% sotto i 2,45 miliardi del 2013, e i 170 milioni una tantum messi a disposizione dalla manovrina non cambiano più di tanto il quadro.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

Pubblico-privato. L'Ordine di Milano si inserisce tra le esperienze di collaborazione con i tribunali

Gara europea per supportare gli uffici giudiziari

Novità nei rapporti tra attività pubblica e presenza di privati, collegando situazioni apparentemente eterogenee. L'Ordine degli avvocati di Milano intende collaborare all'attività degli uffici giudiziari fornendo 25 impiegati, e pubblica un bando (Gazzetta Ufficiale Ue del 14 giugno) per **società** di somministrazione lavoro (si veda il Sole 24 Ore del 15 giugno).

Nel contempo, la legge 22 maggio 2017 n. 81 prevede una delega al Governo affinché (articolo 5) gli ordini professionali emanino alcuni provvedimenti in precedenza affidati alle **amministrazioni** pubbliche. Entro il luglio 2017 le agenzie di somministrazione lavoro dovranno formulare all'Ordine milanese le offerte di personale temporaneo (10 euro lorde all'ora), cioè lavoratori in grado di gestire relazioni con il **pubblico** e utilizzare apparecchiature tecniche di lavoro. Il luogo di utilizzazione di tale personale non è ben precisato ma è previsto il distacco, cioè l'utilizzo verosimilmente presso uffici giudiziari. Insieme al personale, le agenzie interinali dovranno offrire (all'Ordine) uno specifico modello organizzativo e cioè proporre soluzioni alla gestione del **servizio**.

Questo schema coinvolgeva fino a oggi ridotte unità di personale, reperite soprattutto dalle Fondazioni degli ordini professionali (avvocati, ingegneri, notai), cioè organismi di diritto privato generati ma distinti dagli ordini professionali stessi. Le fondazioni, come soggetti privati, possono assumere personale a tempo determinato e distaccarlo presso gli uffici pubblici, per esigenze dei professionisti e dell'utenza in generale. Con l'attuale bando rivolto alle agenzie per il lavoro, l'Ordine degli avvocati supera le incertezze sulla propria qualità di «organismo di diritto **pubblico**» (Corte di giustizia Ue, C-526/11), e dal rischio di generare un modo anomalo di assunzioni in un **settore pubblico** in cui si accede solo per concorso.

Una volta reperito attraverso l'agenzia, il personale sarà adibito a soddisfare le esigenze degli iscritti all'Ordine, decongestionando il funzionamento degli uffici giudiziari dove sarà distaccato. Si prevede infatti un distacco grazie a una convenzione con il Tribunale: il personale dell'ordine degli avvocati assume una posizione ibrida, maneggiando e riordinando atti, collaborando a redigere statistiche, gestendo trasporti ed archivi.

Una convenzione tra Ordine e uffici giudiziari è già operativa in vari tribunali, come quello di Lucca (dal



20 15) per la gestione dei fascicoli di parte, cioè con contenuto operativo utile ai legali.

La soluzione proposta all' Ordine di Milano andrà poi coordinata alla riforma (Dlgs n. 8/2016) sul distacco di personale, cioè con la norma che sanziona il distacco se diventa preminente l' interesse di chi (il Tribunale) riceve i lavoratori; un riequilibrio potrà venire dalla legge 81/2017, che affida gli ordini professionali compiti di snellimento e agevolazione simili a quelli che, in materia di Dia e Scia (provvedimenti taciti, tramite **comunicazione**), già oggi il Dpr 159/ 2010 affida alle "agenzie per le imprese".

Non saranno più possibili rimedi spontanei, come ben sa il dirigente dell' ufficio Giudice di pace che è stato dichiarato decaduto (Tar Lazio, 6132/2017) per aver invitato i colleghi a contribuire a una "retribuzione" di un collaboratore volontario esterno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Guglielmo Saporito

E scavalcano le graduatorie per avvicinarsi a casa

Il fascino della candidatura facile (senza controlli e senza firme) sembra aver contagiato una categoria professionale in particolare: i militari (poliziotti, carabinieri, guardie carcerarie, lavoratori dell' esercito). Il fenomeno si era già verificato nelle municipali del 2016 e si è puntualmente ripetuto nella tornata elettorale dello scorso 11 giugno, soprattutto in Abruzzo e Lazio. A Civitella Alfedena, per esempio, oltre alla lista risultata vincente, se ne sono presentate altre tre, di cui due zeppe di personale appartenente alle forze dell' ordine (polizia di stato e polizia penitenziaria).

[illegible]

L'anno scorso, sempre un altro minuscolo centro in provincia de L'Aquila, Carapelle Calvisio, aveva fatto registrare un piccolo record: su una popolazione di 85 abitanti (di cui 67 elettori) si erano candidati al **consiglio** ben 62 persone.

In **pratica** un candidato per elettore. Ma guai a pensare che si tratti di un paese colto in blocco dal sacro fuoco della politica. Gli aspiranti **consiglieri**, infatti, provenivano in gran parte da lontano: Napoli, Barletta, Catania, alcuni anche dalla Sardegna. Ed erano tutti poliziotti, carabinieri, membri della polizia penitenziaria.

Cosa gli ha spinti ha candidarsi in Abruzzo? Secondo molti il fascino della candidatura politica risiederebbe in una norma (art. 81) della legge sull'ordinamento della pubblica sicurezza (legge n. 121/1981) che consente agli appartenenti alle forze di polizia di godere dell'aspettativa retribuita dal momento dell'accettazione della candidatura per tutto il periodo della campagna elettorale.

In **pratica** un modo per farsi un mese e mezzo di ferie aggiuntive a spese dello stato.

E se, anche per caso, anche con zero voti, si viene eletti?

Si ha diritto al trasferimento nella sede più vicina per l'esercizio del mandato, in barba a chi magari attende il trasferimento da anni e non lo ottiene perché non vuole fare il furbetto.

L'andazzo è noto alle stesse forze dell'ordine che infatti l'hanno stigmatizzato duramente. «Non è legittimo piegare una norma di civiltà alle esigenze, del tutto personalistiche di chi, sfruttando relazioni parentali e partitiche, ricorre artatamente a questo meccanismo in danno alle aspettative di avvicinamento ai luoghi di origine di coloro i quali, pur essendo in carriera da maggior tempo, finiscono per essere di fatto illegittimamente penalizzati», si legge in una relazione del Siulp, il Sindacato unitario della Polizia. Il problema è stato oggetto di attenzione anche da parte dell'Anpci, l'Associazione nazionale dei piccoli **comuni** che ha scritto al ministro per gli affari regionali, Enrico Costa, chiedendo il ripristino della sottoscrizione delle liste anche nei **comuni** sotto i mille abitanti.

La vicenda è approdata pure in parlamento dove il deputato di Sel Gianni Melilla ha presentato un'interrogazione e una proposta di legge volta a modificare l'art. 81. «Si tratta di un privilegio che poteva avere senso nei primi anni della storia repubblicana, quando era difficile trovare candidati alle elezioni», spiega a ItaliaOggi. «Ora è diventato anacronistico e infatti è stato abolito per tutti i **dipendenti** pubblici ad esclusione delle forze dell'ordine che però ne stanno facendo un uso distorto e strumentale».

Melilla da anni presenta ad ogni sessione di **bilancio** un emendamento per frenare l'abuso. Ma il parlamento lo ha sempre respinto per estraneità di materia. «Eppure in gioco ci sono tanti soldi pubblici, visto che i militari furbetti vengono posti in aspettativa retribuita a spese dello stato e chi li sostituisce deve sorbirsi turni a volte di 18 ore», osserva Melilla. Intanto nei piccoli **comuni** l'esercito di candidati in divisa cresce ad ogni elezione.

© Riproduzione riservata.

FRANCESCO CERISANO

OPERE/ Dm su Bim in consultazione. Piccoli lavori al via dal 2025

Cambia la progettazione

Oltre 100 mln la modellazione elettronica

Al via la progettazione Bim per le opere pubbliche complesse oltre i 100 milioni, mentre le piccole opere saranno obbligatoriamente progettate in Bim a partire dal 2025; vincolo di interoperabilità delle piattaforme con capitoli informativi predisposti dalle stazioni appaltanti. È quanto propone per la digitalizzazione del settore degli appalti e delle concessioni pubbliche il Ministero delle Infrastrutture che, sia pure con un certo ritardo sulla tabella di marcia prevista dal decreto pubblico (11 dicembre 2016), ha emesso la bozza di decreto contenente le modalità di applicazione della metodologia Building information modeling, vale a dire il sistema di informatizzazione tridimensionale dei processi costruttivi, dalla progettazione al cantiere.

Il testo, che attua il disposto dell'art. 23 comma 13 del Codice dei contratti (decreto 50/2016), è stato elaborato dalla Commissione presieduta dal provveditore alle opere pubbliche della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Pietro Baraton, composta da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, del mondo accademico e delle professioni tecnico-scientifica. Sulla bozza di decreto il Ministero ha aperto una consultazione pubblica, disponibile, sul sito del Formez, dal 19 giugno 2017 al 3 luglio 2017. Successivamente saranno vagliate le osservazioni e il decreto sarà emanato. Il provvedimento ha lo scopo di definire modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, delle amministrazioni concorrenti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture e in particolare negli appalti di lavori e nelle concessioni di lavori pubblici. Come nota il Ministero delle Infrastrutture, nel resto d'Europa soltanto Danimarca e del Regno Unito (e solo in parte Spagna e Germania), per il resto l'estensione dell'obbligatorietà del Bim in Europa è ancora contenuta. L'Italia rappresenterebbe quindi un significativo precedente in termini di estensione dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti concernenti la modellazione e la gestione informativa nell'ambito dei lavori pubblici, aprendo a strada ad un percorso che potrebbero intraprendere anche altri paesi europei.

Lo schema di decreto si compone di nove articoli; per quanto riguarda i tempi l'obbligo di Bim partirà per i lavori complessi (oltre 100 milioni) dall'1/1/2019; da 50 a 100 milioni dall'1/1/2020 e, a seconda

36 Martedì 20 Giugno 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

OPERE/ Dm su Bim in consultazione. Piccoli lavori al via dal 2025

Cambia la progettazione

Oltre 100 mln la modellazione elettronica

di ANDREA MANCINI
Al via la progettazione Bim per le opere pubbliche complesse oltre i 100 milioni, mentre le piccole opere saranno obbligatoriamente progettate in Bim a partire dal 2025; vincolo di interoperabilità delle piattaforme con capitoli informativi predisposti dalle stazioni appaltanti. È quanto propone per la digitalizzazione del settore degli appalti e delle concessioni pubbliche il Ministero delle Infrastrutture che, sia pure con un certo ritardo sulla tabella di marcia prevista dal decreto pubblico (11 dicembre 2016), ha emesso la bozza di decreto contenente le modalità di applicazione della metodologia Building information modeling, vale a dire il sistema di informatizzazione tridimensionale dei processi costruttivi, dalla progettazione al cantiere.

Il testo, che attua il disposto dell'art. 23 comma 13 del Codice dei contratti (decreto 50/2016), è stato elaborato dalla Commissione presieduta dal provveditore alle opere pubbliche della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Pietro Baraton, composta da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, del mondo accademico e delle professioni tecnico-scientifica. Sulla bozza di decreto il Ministero ha aperto una consultazione pubblica, disponibile, sul sito del Formez, dal 19 giugno 2017 al 3 luglio 2017. Successivamente saranno vagliate le osservazioni e il decreto sarà emanato. Il provvedimento ha lo scopo di definire modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, delle amministrazioni concorrenti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture e in particolare negli appalti di lavori e nelle concessioni di lavori pubblici. Come nota il Ministero delle Infrastrutture, nel resto d'Europa soltanto Danimarca e del Regno Unito (e solo in parte Spagna e Germania), per il resto l'estensione dell'obbligatorietà del Bim in Europa è ancora contenuta. L'Italia rappresenterebbe quindi un significativo precedente in termini di estensione dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti concernenti la modellazione e la gestione informativa nell'ambito dei lavori pubblici, aprendo a strada ad un percorso che potrebbero intraprendere anche altri paesi europei.

Lo schema di decreto si compone di nove articoli; per quanto riguarda i tempi l'obbligo di Bim partirà per i lavori complessi (oltre 100 milioni) dall'1/1/2019; da 50 a 100 milioni dall'1/1/2020 e, a seconda

CASSAZIONE

La targa occultata costa cara

di STEFANO MANDELLI

Risponde del reato di falso l'automobilista che applica una targa occultata sulla targa per impedire alla polizia di risalire al proprietario. Specie se l'auto non è in grado di guidare. La legge ha chiarito la Corte di cassazione, se il proprietario non è in grado di guidare l'auto, non può essere considerato responsabile del reato di falso. La Cassazione ha chiarito che il proprietario non è responsabile del reato di falso se l'auto non è in grado di guidare. La Cassazione ha chiarito che il proprietario non è responsabile del reato di falso se l'auto non è in grado di guidare.

Carico merce, sosta solo per gli autocarri

Negli stalli riservati ai carichi e scarichi di cose potranno sostare solo gli autocarri. Il Consiglio dovranno prestare attenzione alle ordinanze e i segnali prescritti. Per gli eventi organizzati da privati che richiedono il servizio di vigili per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, le spese del personale saranno poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore. Sono spente alcune delle novità in materia stradale previste dalla legge di conversione del decreto legge n. 50 del 14 aprile 2017, approvata dal Parlamento. Con riferimento all'art. 7 del codice della strada, la legge di conversione modifica il comma 1, lett. g), prevedendo che il sindaco, con ordinanza, non può autorizzare la sosta per il carico e lo scarico di merci, però soltanto agli autocarri, superando dunque la vigente formulazione di genericità, che non escludeva una particolare categoria di veicoli. Ciò comporta per i Comuni il momento dell'entrata in vigore della legge di conversione, infatti, nelle ordinanze dovrà essere fatta menzione della nuova norma dell'art. 7, comma 1, lett. g), mentre dovranno essere espresse modifiche all'art. 10 del codice della strada, prevedendo che non sia più obbligatoria la contestazione immediata per gli accessi non autorizzati alle piazze di carico e scarico di merci (sebbene con i dispositivi previsti dall'art. 17, comma 133-bis, della legge n. 127 del 13 maggio 1997, la tratta degli impianti di carico e scarico è stata riservata). Per quanto concerne l'obbligo della polizia locale durante eventi di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, le corrette spese del personale dovranno essere poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore. Le ore di servizio aggiuntive effettuate dal personale di polizia locale non saranno considerate ai fini del calcolo degli straordinari.

DATI INAIL Isi e Isi agricoltura, 20 mila click

di GIOVANNI GALLI

Alle ore 16,30 di ieri si è concluso regolarmente il click day per l'invio delle domande di accesso ai fondi ex art. 23 del decreto legge n. 50 del 14 aprile 2017, con i bandi Isi e Isi Agricoltura 2016, per complessivamente a circa 200 milioni di euro. Ne ha dato notizia lo stesso Istituto nazionale assicurazioni e infortuni sul lavoro. Nel 10 minuti di apertura dello sportello telematico sono stati più di 20 mila gli utenti che hanno inviato online il codice identificativo associato al loro progetto al portale della prima fase della procedura, prevista dal decreto. I finanziamenti saranno assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. Gli elenchi di tutte le domande inoltrate ieri, con evidenza di quelle che hanno ottenuto il contributo, saranno pubblicati sul sito dell'Istituto.

DATI DEFINITIVI Solidarietà Il fondo dice stop

di MATTEO BIANCHI

Rece i dati definitivi e analitici relativi al fondo di solidarietà comunale 2017. Ma adesso l'attenzione dei sindaci è concentrata sul prossimo bilancio, la vita della predisposizione del relativo Dm, che dovrà essere presentato entro il 31 luglio. Le maggiori incognite sono rappresentate dall'importo delle capacità fiscali e del fabbisogno standard e dalla possibile conferma del blocco dei tributi. Per quanto concerne l'anno in corso, i bilanci pubblicati sul sito del ministero, all'indirizzo <http://www.mise.it/ufficiaperta/ufficiaperta.php?view=031>, non sono stati definitivi, anche se manca ancora l'effettualità del Dm. I punti nodali sono la quota di alienazione, i ritardi Imu e Tasi e il fondo, ante e post perequazione. La disciplina vigente prevede, infatti, che il fondo, per una quota sulla base del gettito effettivo Imu e Tasi relativi all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016, mentre la quota residua viene distribuita secondo logica di tipo perequativo, sulla base della differenza tra la capacità fiscale e il fabbisogno standard, come approssimati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente. La disposizione prevede che il nuovo sistema di ripartizione sulla base della differenza tra la capacità fiscale e il fabbisogno standard, è stato perfezionato, e sta per essere approvato dal Consiglio dei Ministri, per l'anno 2016, al 100% a decorrere dall'anno 2017. Ed è proprio questo punto che ha creato le maggiori incognite sul complesso bilancio 2017.

degli importi fino all' ultima data del 2025 (per i lavori fino a un milione di euro). Per il resto l' articolato affronta le finalità dell' utilizzo del Bim; le definizioni; gli adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti (piano di formazione del personale, piano di acquisizione o di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale ecc.); l' interoperabilità delle piattaforme; l' utilizzo facoltativo dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l' edilizia e le infrastrutture; i contenuti del capitolato allegato alla documentazione di gara; le modalità per la nomina di una commissione finalizzata al monitoraggio in fase di applicazione del decreto. Elemento centrale della procedura è la redazione del capitolato informativo in capo alla stazione appaltante e soprattutto la definizione di un ambiente di condivisione dei dati, dove tutti i dati strutturati attraverso un modello informativo sono, prodotti, raccolti e condivisi in base a criteri contrattuali, a principi giuridici sulla tutela della proprietà intellettuale e a dispositivi di protezione della sicurezza dei dati. Il tutto per consentire la compiuta trasparenza e la tracciabilità delle azioni e delle transazioni, in termini informativi.

ANDREA MASCOLINI

Isi e Isi agricoltura, 20 mila click

© Riproduzione riservata.

GIOVANNI GALLI

68

La targa occultata costa cara

Se da una parte effettivamente la guida senza patente deve ritenersi depenalizzata, lo stesso non vale per la circolazione con la targa occultata. Anche se l' art. 102 del codice della strada sanziona amministrativamente questo tipologia di comportamenti l' infrazione accertata resta di carattere penale. Del resto è evidente che il trasgressore ha dolosamente occultato la targa per non farsi trovare alla guida di un veicolo senza essere titolare di una necessaria licenza di guida. Cosa diversa una targa sporca o occultata accidentalmente. La multa in tal caso sarebbe di solo 41 euro.

STEFANO MANZELLI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

70

dati definitivi

Solidarietà Il fondo dice stop

Ecco i dati definitivi e analitici relativi al fondo di solidarietà **comunale** 2017. Ma adesso l'attenzione dei sindaci è concentrata sul prossimo triennio, in vista della predisposizione del relativo Dup, che dovrà essere presentato entro il 31 luglio. Le maggiori incognite sono rappresentate dall'impatto delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard e dalla possibile conferma del blocco dei **tributi**.

Per quanto concerne l'anno in corso, i numeri dei singoli **enti** sono pubblicati sul sito del **Viminale**, all'indirizzo

36 Martedì 20 Giugno 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

OPERE/ Dm su Bim in consultazione. Piccoli lavori al via dal 2025

Cambia la progettazione Oltre 100 mln la modellazione elettronica

DI ANDREA MARCOLINI

A l'iva la progettazione Bim per le opere pubbliche (Building Information Modeling) è 100 milioni, mentre la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni. Ma adesso la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni. Ma adesso la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni.

ta dal provvedimento alla opera pubblica della Lombardia e del Trentino-Alto Adige. Il decreto, che prevede la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni. Ma adesso la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni.

ne dell'obbligatorietà del Bim in Europa è ancora contraria. L'Italia rappresenterebbe quindi un significativo precedente in termini di adozione della modellazione elettronica e la gestione informatica dell'intero ciclo di vita dei progetti pubblici, aprendo la strada ad un percorso che potrebbe intraprendere anche altri paesi europei.

Lo schema di decreto si compone di nove articoli, per i quali è prevista la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni. Ma adesso la spesa per la modellazione elettronica è di 100 milioni.

ENTI LOCALI E STATO

Dati definitivi Solidarietà Il fondo dice stop

DI MATTEO BARRERO

Ecco i dati definitivi e analitici relativi al fondo di solidarietà comunale 2017. Ma adesso l'attenzione dei sindaci è concentrata sul prossimo triennio, in vista della predisposizione del relativo Dup, che dovrà essere presentato entro il 31 luglio.

CASSAZIONE

La targa occultata costa cara

DI STEFANO MANZELLI

Risponde del reato di falso l'autenticità che applica una multa sulla polizia di ruolo al trasgressore. Spesso la targa occultata costa cara.

Carico merce, sosta solo per gli autocarri

Negli stadi riservati al carico e scarico di cose potranno sostare solo gli autocarri. E i Comuni dovranno prestare attenzione a adeguare le ordinanze e i regolamenti.

ENTI LOCALI E STATO

Isi e Isi agricoltura, 20 mila click

DI GIOVANNI GALLI

Alle ore 16,30 di ieri si è conclusa la campagna di click day per l'avvio del sistema di gestione delle aree agricole.

<http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/in/cod/31>.

Essi sono ormai definitivi, anche se manca ancora l'ufficialità del Dpcm.

I punti nodali sono la quota di alimentazione, i ristori **Imu** e **Tasi** e il fondo, ante e post perequazione.

La disciplina vigente prevede, infatti, che il fondo, per una quota sulla base del gettito effettivo **Imu** e **Tasi** relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di **stabilità** per il 2016, mentre la quota residua viene distribuita secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente. La disposizione prevede un progressivo incremento negli anni della quota di risorse da ripartire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Tale quota, attribuita secondo criteri perequativi, è stata pari al 40% per l'anno 2017, al 55% per il 2018, al 70% per il 2019, all'85% per l'anno 2020 e al 100% a decorrere dall'anno 2021.

Ed è proprio questo profilo crescente che complica i calcoli sul pluriennale, insieme all'impatto degli aggiornamenti dei questionari Sose.

L'altro nodo da sciogliere riguarda il blocco della fiscalità, attualmente previsto solo fino al prossimo 31

dicembre ma politicamente molto gettonato.

© Riproduzione riservata.

MATTEO BARBERO

Il nuovo Ccnl nel rispetto del Quadro Ue delle qualifiche

Turismo e agenzie, un contratto innovativo

Il 23 maggio u.s. è stato sottoscritto il Ccnl «Turismo, agenzie di viaggio e pubblici esercizi», dalle parti datoriali Anpit con Aiav, Cidec, Unica, Confimprenditori, Pmi Italia e Uai-Tcs e le organizzazioni sindacali Cisl Terziario e Cisl. Detto contratto costituisce il rinnovo settoriale del Ccnl «Servizi» del 30 ottobre 2012 e sostituisce il Ccnl «Turismo e pubblici esercizi» del 2 agosto 2012 (per info sul ccnl vedi il sito www.enbic.it).

Assolutamente innovativo è il sistema classificatorio del personale, che riproduce fedelmente lo schema «Eqf» e cioè il quadro europeo delle qualifiche articolato su otto livelli operai/impiiegati, oltre al livello quadri. «Ciò», secondo il vicepresidente dell'Anpit, Franco Ravazzolo, «permetterà un vero raffronto tra le professionalità e i livelli retributivi italiani e quelli delle altre nazioni europee che applicano il medesimo schema, essendosi accentuata la rivoluzione, già presente nel ccnl scaduto, di prevedere una vera area professionale sin dal primo livello retributivo.

Infatti», prosegue Ravazzolo, «la generalità dei Ccnl del terziario riserva al primo livello mansioni pressoché inesistenti, a fronte di un parametro retributivo pari a 100, mentre la maggior parte delle mansioni semplici è di secondo livello, con parametri retributivi compresi tra 108 e 115.

Nel Ccnl ora rinnovato, su 42 facciate dedicate alla classificazione del personale, ben quattro sono per le declaratorie, i profili e le esemplificazioni del primo livello retributivo (D2)». Lo stesso schema le parti sottoscrittrici hanno deciso di estendere anche ai contratti attualmente in corso di rinnovo che avverrà in tempi diversi, avendo deciso i firmatari di spaccettare il Ccnl servizi in diversi contratti al fine di migliorarne l'applicazione, esaltando le specificità dei vari settori. «Ciò comporterà», dichiara il segretario confederale della cisl Fulvio De Gregorio, «che, dopo il rinnovo del Ccnl turismo, si procederà al rinnovo del Ccnl servizi e, a seguire, a quello del Ccnl case di cura e, infine, della logistica». Quale conseguenza dell'adozione del sistema europeo «Eqf» sarà necessario operare un nuovo allineamento dei livelli già riconosciuti al personale, in funzione delle mansioni effettive, delle declaratorie e dei profili dei vari settori (ruoli generali) e quelle specifiche: strutture ricettive e all'aria

38 Martedì 20 Giugno 2017

ENTI BILATERALI CISAL

Italia Oggi

Sette delegati chiedono spiegazioni in merito alla sostenibilità finanziaria a lungo termine

Enasarco, necessaria chiarezza

Far luce su fondi immobiliari, rendimenti e fees di gestione

In quest'ultimo periodo molto si è parlato degli investimenti immobiliari e finanziari della Cassa di previdenza privatizzata, con particolare riferimento a quelli provenienti dalla c.d. economia reale. Lo scorso 14 maggio è stato presentato la Relazione in tema di assetto normativo del settore delle casse previdenziali private (Il Sole 24 Ore) che, formalizzando l'orientamento della commissione consuntiva parlamentare in merito a un riassetto complessivo delle casse privatizzate, ne ha tolto la personalità giuridica di diritto privato per esse, dall'altro lato ha fatto salvo l'applicazione delle norme in tema di controlli, vigilanza e risoluzione delle crisi di crisi societarie finanziarie finalizzate a garantire, nell'interesse primario degli iscritti, la solidità finanziaria e la solvibilità. Controlli e vigilanza che, secondo la Commissione, devono essere più incisivi e al contempo semplificati rispetto alla normativa vigente, attraverso una chiara ripartizione tra l'attività di controllo (demandata ai ministeri del lavoro e dell'economia) e quella ispettiva (affidata alla Cvig), che in caso di accertate gravi irregolarità gestionali o di squilibrio finanziario non superabile dovrebbe portare al commissariamento e in ultimo caso alla liquidazione dell'ente. Chiama l'attenzione, come del resto ribadita dalla Commissione, la sostenibilità finanziaria e l'equilibrio del bilancio vanno perseguiti in prima istanza attraverso il rispetto delle regole del bilancio tenute attente, al cui equilibrio di lungo periodo per la solvibilità devono conformarsi. Il controllo, invece, non deve essere un mero trámite, ma deve essere un mezzo per verificare la correttezza dei bilanci e la loro rispondenza ai dati reali. In particolare tra i casi di cui sono stati costituiti a seguito del cui detto progetto l'Enasarco, debbono essere i rendimenti, soprattutto quelli dei fondi immobiliari, che nel tempo hanno assunto una consistenza alquanto elevata, ma non sono stati adeguatamente verificati. In particolare tra i casi di cui sono stati costituiti a seguito del cui detto progetto l'Enasarco, debbono essere i rendimenti, soprattutto quelli dei fondi immobiliari, che nel tempo hanno assunto una consistenza alquanto elevata, ma non sono stati adeguatamente verificati. In particolare tra i casi di cui sono stati costituiti a seguito del cui detto progetto l'Enasarco, debbono essere i rendimenti, soprattutto quelli dei fondi immobiliari, che nel tempo hanno assunto una consistenza alquanto elevata, ma non sono stati adeguatamente verificati.

Il nuovo Ccnl nel rispetto del Quadro Ue delle qualifiche

Turismo e agenzie, un contratto innovativo

di ALICE FIORENTINO

Il 23 maggio u.s. è stato sottoscritto il Ccnl «Turismo, agenzie di viaggio e pubblici esercizi», dalle parti datoriali Anpit con Aiav, Cidec, Unica, Confimprenditori, Pmi Italia e Uai-Tcs e le organizzazioni sindacali Cisl Terziario e Cisl. Detto contratto costituisce il rinnovo settoriale del Ccnl «Servizi» del 30 ottobre 2012 e sostituisce il Ccnl «Turismo e pubblici esercizi» del 2 agosto 2012 (per info sul ccnl vedi il sito www.enbic.it). Assolutamente innovativo è il sistema classificatorio del personale, che riproduce fedelmente lo schema «Eqf» e cioè il quadro europeo delle qualifiche articolato su otto livelli operai/impiiegati, oltre al livello quadri. «Ciò», secondo il vicepresidente dell'Anpit, Franco Ravazzolo, «permetterà un vero raffronto tra le professionalità e i livelli retributivi italiani e quelli delle altre nazioni europee che applicano il medesimo schema, essendosi accentuata la rivoluzione, già presente nel ccnl scaduto, di prevedere una vera area professionale sin dal primo livello retributivo. Infatti», prosegue Ravazzolo, «la generalità dei Ccnl del terziario riserva al primo livello mansioni pressoché inesistenti, a fronte di un parametro retributivo pari a 100, mentre la maggior parte delle mansioni semplici è di secondo livello, con parametri retributivi compresi tra 108 e 115.

Contrattazione e Welfare Aziendale

ENBIC
Enti Bilaterali CISAL
5-6 Luglio 2017
a Roma, presso la Sala Terrena del Palazzo di Giustizia

aperta; agenzie di viaggio, tour operator, network di agenzie di viaggio; pubblici esercizi, ristoranti, bar e punti di ristoro autostradale».

Il contratto rinnovato ha molte altre peculiarità che saranno oggetto di un esame approfondito anche in un seminario che si terrà a Roma il 5 e il 6 luglio anche per esaminare i grossi vantaggi del welfare aziendale, sia per i lavoratori che per le aziende.

*ALICE FIORANZATO**

Il **segretario** generale della Fismic Roberto Di Maulo sulle sfide future

L' integrazione è rilancio

È urgente mettere un freno al populismo

Sono più di 60 mila i migranti sbarcati sulle coste italiane dall' inizio del 2017.

Soltanto lo sbarco del 12 giugno conta 1.700 persone tra cui nove vittime. Nove vittime che vanno a contribuire allo spaventoso **bilancio** mostratoci dalle statistiche e che trasforma il cosiddetto «Mare Nostrum» in un vero e proprio «Mare Monstrum». Vittime che alimentano anche le polemiche sulla gestione degli sbarchi ma che comunque vengono dimenticate quando prontamente il dito viene puntato contro la questione che dipinge l' Italia come «un Paese pieno di stranieri che portano solo problemi», quando la realtà è ben diversa. Gli ultimi dati Istat ci mostrano che, mentre la popolazione residente italiana diminuisce di 96 mila e 976 unità, quella straniera aumenta di 20.875 unità, portandoci dunque ad avere un numero complessivo di 5 milioni di immigrati a fronte di una popolazione italiana di 60 milioni di individui.

E se i numeri sono così alti è insensato, oltre che limitante, cadere nella paura, bisognerebbe anzi favorire l' integrazione. «Gli immigrati producono l' 8% del pil italiano, hanno creato 500 mila aziende regolari in Italia dove sono occupati 250 mila Italiani, oltre che cittadini immigrati. I contributi previdenziali pagati dagli immigrati stanno pagando la pensione a 660 mila pensionati italiani; 805 mila figli di immigrati frequentano le nostre scuole e senza di loro si dovrebbero chiudere 78 mila classi e perderebbero il lavoro 78 mila insegnanti», afferma il segretario nazionale generale della Fismic Roberto Di Maulo, che prosegue: «Ci sono oltre 700 mila badanti straniere nel nostro paese che accudiscono i nostri anziani. Nei prossimi anni, avremo bisogno di un afflusso di 160 mila immigrati l' anno per compensare il calo demografico. Pensate cosa sarebbe il nostro paese se non ci fossero gli immigrati?». Ma l'immigrato ancora peggio, viene associato al «terrorismo» e in alcuni casi «rubare» il lavoro. Nell' ultimo caso, in particolar modo, bisogna tenere conto che molti immigrati coi loro contributi previdenziali pagano le pensioni agli italiani, come ha spiegato molto bene l'attuale presidente della Confindustria Tito Boeri due anni fa e come riportato da Roberto Di Maulo.

Il populismo sul tema immigrazione sta assumendo forme sempre più preoccupanti, quando invece i maggiori problemi sono nei paesi da cui le persone scappano, non dove arrivano. Dati alla mano, nei paesi ospitanti ci sono solo quasi benefici.

Italia Oggi

FISMIC CONFESAL

Mercoledì 29 Giugno 2017 39

Il segretario generale della Fismic Roberto Di Maulo sulle sfide future



L' integrazione è rilancio

È urgente mettere un freno al populismo

di Maria Elena Marabuto

Sono più di 60 mila i migranti sbarcati sulle coste italiane dall'inizio del 2017. Soltanto lo sbarco del 12 giugno conta 1.700 persone tra cui nove vittime. Nove vittime che vanno a contribuire allo spaventoso bilancio mostratoci dalle statistiche e che trasforma il cosiddetto «Mare Nostrum» in un vero e proprio «Mare Monstrum». Vittime che alimentano anche le polemiche sulla gestione degli sbarchi ma che comunque vengono dimenticate quando prontamente il dito viene puntato contro la questione che dipinge l' Italia come «un Paese pieno di stranieri che portano solo problemi», quando la realtà è ben diversa. Gli ultimi dati Istat ci mostrano che, mentre la popolazione residente italiana diminuisce di 96 mila e 976 unità, quella straniera aumenta di 20.875 unità, portandoci dunque ad avere un numero complessivo di 5 milioni di immigrati a fronte di una popolazione italiana di 60 milioni di individui.



Roberto Di Maulo

Di Maulo. Il populismo sulla tematica immigrazione sta assumendo forme sempre più preoccupanti, quando invece i maggiori problemi sono nei paesi da cui le persone scappano, non dove arrivano. Dati alla mano, nei paesi ospitanti ci sono solo quasi benefici. Questa linea di pensiero però sfocia in un argomento e meglio in una matassa: l'autismo sociale. Con la demagogia, i politici raggruppino il popolo con discorsi ingenui in modo tale da piangere e far agire loro contro i propri interessi, questo genera il sopra citato odio verso i migranti. La radice di questo problema però non può che essere la disinformazione, non la democrazia trasformata e degenerata.

Il populismo a volte viene ideato come sintomo della demagogia, altre volte identifica quei movimenti politici che si servono del malcontento popolare contro la classe dominante per vendere uno di linguaggi che rinvigorisce di facile presa alla popolazione. Un'alternativa per la politica è quella di ascoltare le voci dei cittadini, ascoltare le loro preoccupazioni, ascoltare le loro richieste, ascoltare le loro proposte, ascoltare le loro idee, ascoltare le loro aspirazioni, ascoltare le loro speranze, ascoltare le loro paure, ascoltare le loro angosce, ascoltare le loro lacrime, ascoltare le loro risate, ascoltare le loro voci, ascoltare le loro anime.

di Macron due anni prima di questo. La retromarcia, come elemento incisivo per l'ammorbidimento della struttura del Paese, ora ed è un segnale importante per far uscire l'Italia dalla palude e per dare un ruolo al nostro Paese nella scacchiera internazionale e in particolare in Europa. Purtroppo, però, quel ruolo di incombente ingabbiato nel Pd, un contenitore troppo piccolo e troppo vecchio per riuscire a contenere l'esplosione di un'alternativa realmente di Paese.

Il Pd rimane un attore alla stessa politica che potrebbe proseguire il proprio Segretario perché troppo prigioniero di schemi ideologici dalla Prima Repubblica. Da alcuni anni il partito si è trasformato in un contenitore per le avventure ideologiche e per le guerre intestine che fanno perdere tempo e alla fine, l'obiettivo stesso che si voleva raggiungere, è finito tra mille infinite mediocrità.

Se Renzi vuole veramente puntare a rinnovare il Paese, deve riprendere il cammino interrotto troppo bruscamente la sera del 4 dicembre, dando voce a quel 40% di cittadini che con loro Sì al Referendum costituzionale hanno dato un'impulso che è molto più grande del Pd. Forse alcuni interventi innovativi come la Fismic, il nuovo sistema della sanità, la riforma della giustizia, sono ancora da aspettare che quel cammino venga ripreso ma per farlo, Renzi deve uscire dalla comicità di forme del Pd che è apparentemente la sua forma, ma che in realtà è la sua prigione.

«Occorre quindi riprendere con coraggio e passione il percorso interrotto bruscamente dal voto del referendum costituzionale, chiudendo a raccolta i cittadini del 40% che hanno votato Sì in quella occasione e rompendo la vecchia politica di compromessi dei partiti tradizionali». Sorelle un Mare Nostrum e se Renzi non si dimostra il leader capace di incarnare quel ruolo dovranno aspettare che magari a vivere in un'Italia sempre più isolata dai Paesi con un'economia vivace e moderna, conclude Roberto Di Maulo.

Il secondo tentativo rimette in Europa poteva essere rappresentato da Matteo Renzi che è stato una sorta

Queste linee di pensiero però sfociano in un argomento o meglio in una malattia autoimmune sociale chiamata «populismo», creando danni sia alla democrazia sia alla nazione, come anche la demagogia o il qualunquismo.

Con la demagogia, i politici aggirano il popolo con discorsi ingannevoli in modo tale da **plagiarli** e far agire loro contro i propri interessi, questo genera il sopra citato odio verso i migranti.

La radice di questo problema però non può che essere la disinformazione, non la democrazia trasformata e degenerata.

Il populismo a volte viene usato come sinonimo della demagogia, altre volte identifica quei movimenti politici che si servono del malcontento popolare contro la classe dominante per elevarsi e distinguersi facendo uso di linguaggi che risultano di facile presa sulla popolazione. Un ulteriore inganno per la popolazione, poiché questo modus cogitandi e modus operandi semplifica la realtà per avere consensi, arrivando alla gente con messaggi di semplice comprensione. Perciò la popolazione tenderà a riconoscersi nella figura di un uomo pressoché arrogante che farà valere le proprie ragioni, negando in questo modo la democrazia.

Il populismo sul tema dell'immigrazione sta diventando sempre più preoccupante, alimentando falsità e chiudendo gli occhi dinanzi alla realtà, specialmente da quella realtà dalla quale scappano i «nostri immigrati» che nei paesi ospitanti non possono che trovare benefici. E in merito alla sconfitta dell'ex sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini, non rieleto, Matteo Renzi afferma che «è stata un punto di riferimento per molti in Italia e in Europa, impegnata in una difficile sfida culturale: far capire che i valori non si barattano con la paura». Perché è la paura che bisogna sconfiggere, e non lo si fa di certo con il populismo, quello stesso populismo che ha spinto alcuni individui a scrivere sui muri frasi come «Estirpato il cancro a Lampedusa», contro una donna che «c'ha messo la faccia» esponendosi in prima persona, da alcuni chiamata «star» anziché essere riconosciuta come sindaco di una terra alle prese con il grande fenomeno dell'immigrazione.

Perché magari secondo alcuni prevaleva l'apparenza, nelle sue azioni, più che la sostanza. Populismo è anche questo.

Un'altra rappresentazione concreta del populismo possiamo averla anche con qualcosa che tutti davano per vincente e invece non si è rivelata tale. Come per esempio la quasi certezza negli ultimi due anni che gli anti europeisti fossero in rimonta quando nel Vecchio Continente non vi è traccia.

Hanno perso in Olanda, in Italia con il Movimento 5 Stelle, in Francia con Le Pen, in Inghilterra con la May che ha fallito un'uscita dall'Hard Brexit ecc. E parallelamente inoltre è stata sconfitta anche la sinistra estrema poiché in Grecia l'esperienza populista è durata pochissimo, in Italia e Francia non esistono più dopo la cocente sconfitta di Melechon e in Germania sopravvive la sinistra nella forma della SPD solo perché garantisce governabilità assieme alla Merkel. «I populistici hanno vinto solo in tre realtà: con Trump negli Usa, e nei **sindaci** Raggi e Appendino che non stanno dando grande prova di loro stessi e che a pochi mesi dal voto dei cittadini hanno un indice di gradimento così basso da non registrare precedenti nella storia. L'altro episodio, dove aveva vinto di misura il populismo, è stato in Gran Bretagna con la vittoria della Brexit, oggi umiliata assieme alla May dal voto popolare che rifiuta nettamente le avventure isolazioniste e secessioniste».

E se la Fismic è un sindacato autonomo, deve comunque interessarsi dello scenario politico, ciò non sta tanto nel prendere parti e scendere in gioco direttamente, quanto capire come le tendenze politiche influiscano nella sfera sindacale e quindi sul lavoro, che resta l'obiettivo centrale di un sindacato.

Analizzando quindi lo scenario emergono, quindi, due fatti: uno che si concretizza e uno non terminato. «Il primo», afferma Di Mauro, «vede Macron, che nasce dal niente, affrontare i partiti tradizionali mettendo in riga i Gollisti e i Socialisti. Il presidente francese ha rotto la forma di partito tradizionale, ha parlato ai cittadini e in un mese ha raggiunto l'Eliseo, e preso il 70% dei parlamentari, cosa mai avvenuta in Francia.

Inoltre, ha un programma di ammodernamento che punta sull'Europa affiancandosi all'Italia e alla

Grecia per quanto riguarda l'immigrazione, sconvolgendo gli equilibri preesistenti; infine ha un programma di governo sul lavoro che è impressionante perché punta ad abolire le regole del Codice del lavoro (lo Statuto dei diritti dei lavoratori francesi) e punta alla crescita dell'occupazione attraverso la crescita della produttività, chiudendo una stagione di contratti nazionali e definendo l'azienda il punto centrale attraverso il quale distribuire il reddito ai lavoratori collegato al crescere delle produttività.

Il secondo tentativo riformista in Europa poteva essere rappresentato da Matteo Renzi che è stato una sorta di Macron due anni prima di questo. La rottamazione, come elemento incisivo per l'ammodernamento delle strutture del Paese, era ed è un segnale importante per far uscire l'Italia dalla palude e per dare un ruolo al nostro Paese nello scacchiere internazionale e in particolare in Europa. Purtroppo, però, quel ruolo di innovatore, Renzi, non l'ha percorso fino in fondo poiché è rimasto ingabbiato nel Pd, un contenitore troppo piccolo e troppo vecchio per riuscire veramente nell'opera ardua di ammodernare realmente il Paese.

Il Pd rimane un ostacolo alla stessa politica che potrebbe propugnare il proprio Segretario perché troppo prigioniero di schemi limitati dalla Prima repubblica, da centri di potere che mal digeriscono le politiche innovative, da discussioni interne e guerre intestine che fanno perdere tempo e alla fine, l'obiettivo stesso che si voleva raggiungere, diluito tra mille infinite mediazioni.

Se Renzi vuole veramente puntare a rinnovare il Paese, deve riprendere il cammino interrotto troppo bruscamente la sera del 4 dicembre, dando voce a quel 40% di cittadini che con il loro Sì al Referendum costituzionale hanno dato forza a un progetto ancora inespresso che è molto più grande del Pd. Forze sindacali innovative come la Fismic, dell'associazionismo, della società civile, sono ancora ad aspettare che quel cammino venga ripreso ma per farlo, Renzi, deve uscire dalla camicia di forze del Pd che è apparentemente la sua forza, ma che in realtà è la sua prigionia».

«Occorre quindi riprendere con coraggio e passione quel percorso interrotto bruscamente dal voto nel referendum istituzionale, chiamando a raccolta i cittadini del 40% che hanno votato SI in quella occasione e rompendo con la vecchia palude dei veti incrociati dei partiti tradizionali. Serve un Macron italiano e se Renzi non si dimostra il leader capace di incarnare quel ruolo dovremo aspettare che ne emerga un altro, oppure rassegnarci a vivere in un'Italietta sempre più lontana dai Paesi con un'economia vincente e moderna», conclude Roberto Di Mauro.

MARIA ELENA MARSICO

L'aggiornamento delle graduatorie vale solo per il sostegno, lo scioglimento delle riserve e gli invalidi

Gae, bonus di 30 punti anche agli abilitati all'estero

Graduatorie a esaurimento, al via le operazioni di integrazione annuale. Il ministero dell'istruzione ha emanato il 13 giugno scorso il decreto 400 (e una nota di accompagnamento, la 26666) con il quale ha disposto la riapertura delle graduatorie provinciali a esaurimento. Va detto subito che la riapertura riguarda solo un ristretto numero di soggetti che vi si trovano già inclusi.

Perché in questi particolari elenchi non sono consentiti nuovi ingressi. In particolare, si tratta di coloro che abbiano conseguito tardivamente i titoli di specializzazione sul sostegno e che intendano farlo valere nelle graduatorie, per chi scioglie la riserva e per gli aspiranti docenti che, nel frattempo abbiano maturato i titoli per accedere alle quote di riserva previste dalla legge 68/99 (invalidi e orfani per lavoro).

Le domande dovranno essere presentate via web, tramite il sito di istanze on line e potranno essere trasmesse dal 20 giugno all'8 luglio prossimi.

L'amministrazione ha spiegato, inoltre, che il decreto 400 del 13 giugno dispone l'adeguamento automatico dei codici delle classi di concorso.

Pertanto, tutti gli aspiranti docenti attualmente inclusi e gli ulteriori aspiranti che vi figureranno per effetto della riapertura delle graduatorie, saranno automaticamente inseriti negli elenchi corrispondenti alle nuove classi di concorso. Per esempio, i soggetti inclusi nelle graduatorie della classe di concorso A043 (italiano, storia, geografia nella scuola media) risulteranno inclusi nelle graduatorie della nuova classe di concorso nella quale è confluita la vecchia A043: A022, italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado. Il tutto con i punteggi, nonché i titoli di preferenza e precedenza, posseduti alla data dell'ultimo aggiornamento avvenuto per il triennio 2014/2017. Anche gli inclusi nelle graduatorie a esaurimento delle nuove classi di concorso nelle quali sono confluite più classi di concorso saranno inseriti nella graduatoria di confluente con i punteggi e i titoli di preferenza e precedenza posseduti alla data dell'ultimo aggiornamento, che è avvenuto per il triennio 2014/2017. Ma in questo caso il punteggio che sarà loro attribuito sarà pari a quello della graduatoria di fascia eventualmente più elevata.

A parità di fascia e punteggio, all'aspirante sarà attribuita la maggiore anzianità di iscrizione. In quest'ultimo caso, dunque, l'aspirante potrà giovare della priorità di posizione in graduatoria qualora

42 Martedì 20 Giugno 2017

AZIENDA SCUOLA

Italia Oggi

La denuncia di Ghizzoni (Pd) e Vacca (M5S). Toccafondi (M5S): un decreto fisserà i paletti

Concorso, allarme per i crediti Nel mirino i 24 crediti pedagogici già offerti sul mercato

DI EMANUELA MICCICI

Per il mercato dei corsi universitari per l'accesso ai ruoli di docente, la denuncia di Ghizzoni (Pd) e Vacca (M5S), Toccafondi (M5S): un decreto fisserà i paletti. Il ministro dell'Istruzione, ha emanato il 13 giugno scorso il decreto 400 (e una nota di accompagnamento, la 26666) con il quale ha disposto la riapertura delle graduatorie provinciali a esaurimento. Va detto subito che la riapertura riguarda solo un ristretto numero di soggetti che vi si trovano già inclusi.

Perché in questi particolari elenchi non sono consentiti nuovi ingressi. In particolare, si tratta di coloro che abbiano conseguito tardivamente i titoli di specializzazione sul sostegno e che intendano farlo valere nelle graduatorie, per chi scioglie la riserva e per gli aspiranti docenti che, nel frattempo abbiano maturato i titoli per accedere alle quote di riserva previste dalla legge 68/99 (invalidi e orfani per lavoro).

Le domande dovranno essere presentate via web, tramite il sito di istanze on line e potranno essere trasmesse dal 20 giugno all'8 luglio prossimi.

L'amministrazione ha spiegato, inoltre, che il decreto 400 del 13 giugno dispone l'adeguamento automatico dei codici delle classi di concorso.

Pertanto, tutti gli aspiranti docenti attualmente inclusi e gli ulteriori aspiranti che vi figureranno per effetto della riapertura delle graduatorie, saranno automaticamente inseriti negli elenchi corrispondenti alle nuove classi di concorso. Per esempio, i soggetti inclusi nelle graduatorie della classe di concorso A043 (italiano, storia, geografia nella scuola media) risulteranno inclusi nelle graduatorie della nuova classe di concorso nella quale è confluita la vecchia A043: A022, italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado. Il tutto con i punteggi, nonché i titoli di preferenza e precedenza, posseduti alla data dell'ultimo aggiornamento, che è avvenuto per il triennio 2014/2017. Ma in questo caso il punteggio che sarà loro attribuito sarà pari a quello della graduatoria di fascia eventualmente più elevata.

A parità di fascia e punteggio, all'aspirante sarà attribuita la maggiore anzianità di iscrizione. In quest'ultimo caso, dunque, l'aspirante potrà giovare della priorità di posizione in graduatoria qualora

mentre nella scuola secondaria, ancora pervenire dalle file degli abilitati e dei magistrali con esperienza di insegnamento, spiega Ghizzoni, «le tante lacerazioni dei concorsi e dei corsi universitari disciplinati dai 24 crediti e nelle modalità di conseguimento. Tanto più che il decreto legislativo stabilisce che il primo insegnamento nazionale sarà biennale nel 2018».

In questa situazione, però, non esiste iniziativa di privati che, attraverso corsi a pagamento, proponga la possibilità di conseguire i 24 Cfu, nonostante non siano stati ancora individuati ufficialmente i settori scientifici e gli obiettivi formativi di riferimento. Anche le istituzioni universitarie, aggiunge Vacca, «non sono in grado di offrire un vantaggio economico ai docenti che intendano di corsi liberi o specifici per i concorsi formativi come i master, innescando un vero e proprio mercato dei crediti formativi universitari».

Di qui le richieste di interventi legislativi di Mur di preservare in collaborazione con gli atenei statali appositi percorsi gratuiti per non sottrarre i crediti e spingere verso il conseguimento dei crediti. Il decreto 400 prevede, in particolare, per il profilo universitario, ai fini del dare certezza ed adeguata applicazione al decreto normativo, di mandare il sottosegretario all'Istruzione

Gabriel Toccafondi, anche coinvolgendo, per i relativi percorsi, il proprio organo tecnico consultivo, il consiglio universitario nazionale (Cun). Al contrario, per l'Almapi (attuale istituzione di vocazione consultiva), il consiglio universitario nazionale (Cun) è il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

L'AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE VALE SOLO PER IL SOSTEGNO, LO SCIoglimento DELLE RISERVE E GLI INVALIDI

Gae, bonus di 30 punti anche agli abilitati all'estero

DI MARCO NEROLIO

Graduatorie a esaurimento, al via le operazioni di integrazione annuale. Il ministero dell'Istruzione ha emanato il 13 giugno scorso il decreto 400 (e una nota di accompagnamento, la 26666) con il quale ha disposto la riapertura delle graduatorie provinciali a esaurimento. Va detto subito che la riapertura riguarda solo un ristretto numero di soggetti che vi si trovano già inclusi.

Perché in questi particolari elenchi non sono consentiti nuovi ingressi. In particolare, si tratta di coloro che abbiano conseguito tardivamente i titoli di specializzazione sul sostegno e che intendano farlo valere nelle graduatorie, per chi scioglie la riserva e per gli aspiranti docenti che, nel frattempo abbiano maturato i titoli per accedere alle quote di riserva previste dalla legge 68/99 (invalidi e orfani per lavoro).

Le domande dovranno essere presentate via web, tramite il sito di istanze on line e potranno essere trasmesse dal 20 giugno all'8 luglio prossimi.

L'amministrazione ha spiegato, inoltre, che il decreto 400 del 13 giugno dispone l'adeguamento automatico dei codici delle classi di concorso.

Pertanto, tutti gli aspiranti docenti attualmente inclusi e gli ulteriori aspiranti che vi figureranno per effetto della riapertura delle graduatorie, saranno automaticamente inseriti negli elenchi corrispondenti alle nuove classi di concorso. Per esempio, i soggetti inclusi nelle graduatorie della classe di concorso A043 (italiano, storia, geografia nella scuola media) risulteranno inclusi nelle graduatorie della nuova classe di concorso nella quale è confluita la vecchia A043: A022, italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado. Il tutto con i punteggi, nonché i titoli di preferenza e precedenza, posseduti alla data dell'ultimo aggiornamento, che è avvenuto per il triennio 2014/2017. Ma in questo caso il punteggio che sarà loro attribuito sarà pari a quello della graduatoria di fascia eventualmente più elevata.

A parità di fascia e punteggio, all'aspirante sarà attribuita la maggiore anzianità di iscrizione. In quest'ultimo caso, dunque, l'aspirante potrà giovare della priorità di posizione in graduatoria qualora

potrà giovare della priorità di posizione in graduatoria qualora dovesse ricorrere a percorsi universitari dei crediti formativi di pedagogia, psicologia e didattica, necessari per accedere a un settore della durata delle lauree magistrali. Il decreto 400 prevede, in particolare, per il profilo universitario, ai fini del dare certezza ed adeguata applicazione al decreto normativo, di mandare il sottosegretario all'Istruzione

Gabriel Toccafondi, anche coinvolgendo, per i relativi percorsi, il proprio organo tecnico consultivo, il consiglio universitario nazionale (Cun). Al contrario, per l'Almapi (attuale istituzione di vocazione consultiva), il consiglio universitario nazionale (Cun) è il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

Il consiglio nazionale per la formazione artistica e musicale (Cnam).

dovesse risultare collocato a pari merito con altri aspiranti che, però, vantino un'anzianità di iscrizione in graduatoria meno risalente nel tempo. Il ministero ha ricordato, inoltre, che il prossimo aggiornamento delle graduatorie a esaurimento avverrà nel 2019. Ciò perché il decreto legge 2010/2015, convertito con la legge 21/2016, ha disposto la proroga della validità degli elenchi provinciali per altri due anni. Ed è questo il motivo per cui gli aspiranti attualmente inclusi nelle graduatorie di istituto di I fascia (che sono gli elenchi nei quali vengono collocati gli abilitati inclusi nelle graduatorie esaurimento) sono stati esclusi dall'attuale tornata di aggiornamento delle graduatorie di istituto. Che saranno aggiornate solo per quanto riguarda gli elenchi di II e III fascia nei quali, rispettivamente, vengono inclusi gli abilitati che non sono attualmente inclusi nelle graduatorie a esaurimento e i laureati non abilitati.

L' **amministrazione** ha ricordato, inoltre, la necessità di adeguare le disposizioni sulle graduatorie a esaurimento alla normativa europea, per evitare che l'Italia venga assoggettata ad una specifica procedura di infrazione, che porterebbe all'irrogazione di multe salatissime a carico dell' **erario**.

A questo proposito, dunque, il decreto 400 prevede che ai docenti già iscritti a pieno titolo in graduatoria, che siano in possesso di abilitazione conseguita in uno dei paesi dell' **Unione** europea e formalmente riconosciuta con decreto di equipollenza debba essere rideterminato il punteggio applicando le maggiorazioni previste per i titoli italiani. Il beneficio sarà attribuito a domanda degli interessati a **patto** che nel decreto di equipollenza risulti che il percorso formativo che abbia portato al conseguimento del titolo sia stato analogo ai corsi italiani che prevedono l'attribuzione del bonus di 30 punti. Fermo restando, però, che l'attribuzione del bonus determinerà la decurtazione dell'eventuale punteggio di **servizio** prestato nel periodo svolgimento dei corsi. Per esempio se un aspirante docente sarà stato incluso per effetto di un'abilitazione conseguita all'estero che avrà dato luogo al riconoscimento di 54 punti, l'interessato non potrà più giovare dei 24 punti eventualmente spettanti e già attribuiti, qualora nel biennio di durata dei corsi abbia contemporaneamente prestato **servizio** nella stessa disciplina per la quale faccia valere la rideterminazione del punteggio del titolo di abilitazione.

©Riproduzione riservata.

MARCO NOBILIO

Purché la sentenza per mafia o corruzione non sia definitiva

Una non semplice indagine su tale oggetto misterioso ha portato alle seguenti conclusioni: l' articolo 1

Continua --> 80

della legge 18 gennaio 1992, n. 16, che elencava le condizioni ostative per essere candidati alle elezioni amministrative o a ricoprire nomine presso le **regioni** e gli **enti locali** (presidente, assessore, sindaco ecc.), è stato abrogato dall' art. 274, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Le condizioni ostative contenute nell' articolo abrogato sono state inserite nell' art.

58 del predetto decreto, articolo 58 a sua volta successivamente abrogato dall' art.

17, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

Conseguentemente, a decorrere dal 5 gennaio 2013 gli insegnanti aspiranti alle supplenze non possono partecipare alla procedura di inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto: - se hanno riportato condanna definitiva per il delitto di associazione di tipo mafioso o di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o il delitto concernente la produzione o il traffico di dette sostanze o la fabbricazione, l' importazione, l' esportazione, la vendita o cessione delle stesse; - se hanno riportato condanna definitiva per i delitti di peculato, peculato mediante profitto dell' errore altrui, malversazione a danno dello Stato, concussione, corruzione per l' esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d' ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di un pubblico **servizio**; - se sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; - se nei loro confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere a organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere.

Se successivamente al decreto legislativo 235/2012 non sono intervenute modifiche all' articolo 58, modifiche di cui comunque non si conoscono gli estremi, gli aspiranti al conferimento delle supplenze potranno partecipare alla procedure di inserimento nelle graduatorie d' istituto anche se sono stati condannati per uno dei delitti o reati elencati nel predetto articolo 58 con sentenza non definitiva.

Solo una condanna definitiva infatti lo potrebbe impedire.

Considerati i tempi lunghi che sono necessari perché una sentenza di condanna diventi definitiva c' è obiettivamente un concreto rischio che nel prossimo anno scolastico una supplenza possa essere conferita anche a un soggetto sul cui capo pende una sentenza di condanna.

© Riproduzione riservata.

NICOLA MONDELLI